

LA PREMIER CRITICA IL NO ALLA CONVALIDA: «LUNEDÌ CONSIGLIO DEI MINISTRI»

Migranti, dietrofront Albania
I giudici: «Portateli in Italia»

dall'inviato **ENRICO FERRO**

Dopo circa 48 ore, 250 mila euro e una via crucis tra due hotspot e un Cpr, i 12 migranti trattenuti in Albania saranno rispediti in Italia. Lase-

zione immigrazione del tribunale di Roma non ha convalidato il loro trattenimento. «Penso che la decisione dei giudici sia pregiudiziale», ha detto furiosa la premier annunciando un Cdm per lunedì. / ALLE PAGG. 2 E 3



Nuovo viaggio in nave per i migranti

OPEN ARMS: L'ARRINGA DIFENSIVA

Salvini imputato
porta in piazza
i ministri leghisti
Scorta ai pm

Processo Open Arms, Salvini porta i ministri della Lega in piazza nel giorno dell'arringa difensiva. Botta e risposta con l'Anm, attacco Pd. I pm sotto scorta. **PECORARO** / APAG. 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IMMIGRAZIONE
DOPPIO NODO
PER IL GOVERNO

Le politiche migratorie costituiscono il campo di battaglia per eccellenza di queste ore. A dire il vero, lo sono in maniera strutturale. / APAG. 3

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

DOPO LA MORTE DEL LEADER
 Hamas rilancia:
«La nostra lotta
non si ferma»
Meloni in Libano

Hamas conferma la morte del suo leader Sinwar. Che per Iran, Hezbollah e Houthi «rafforza la resistenza: la lotta va avanti», e gli ostaggi non saranno liberati finché Israele non ritirerà le truppe. E intanto a Tel Aviv Netanyahu convoca una riunione con i vertici militari per fare il punto sulle operazioni. Meloni media in Libano: «Israele faccia uno sforzo». **FIGÀ-TALAMANCA** / ALLE PAGG. 4 E 5

TRA PROSECCO, LONGERA E SANT'ANNA IL BLOCCO DELLE EDIFICAZIONI DISPOSTO PER DUE ANNI

Un piano anti-cemento

In attesa della modifica alle norme urbanistiche, il Comune mette 11 aree verdi al riparo da nuovi cantieri

Nel 2025 il Comune metterà mano al proprio Piano regolatore generale, definendo un nuovo elenco di 11 zone della città nelle quali in futuro non sarà più possibile edificare. Intanto però va in approvazione una delibera che prevede il "congelamento", per almeno due anni, di tutte le procedure per il rilascio di titoli abitativi edilizi o di piani attuativi per le aree stesse. **CODAGNONE** / APAG. 26

PRESENTATE LE LINEE GUIDA
Regione,
ecco il progetto
per il sistema
produttivo

RIGO / ALLE PAGG. 8 E 9



Il pubblico alla presentazione

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

BEIRUT-KIEV
L'INCROCIO
PERICOLOSO

Mentre Israele incassa l'eliminazione del leader di Hamas Sinwar e annuncia che «la guerra va avanti», si moltiplicano gli sforzi della comunità internazionale per giungere a una soluzione diplomatica del conflitto mediorientale. Così, dopo la Giordania, Meloni va in Libano: nella doppia veste di capo di governo di un Paese, l'Italia, che ha la presidenza di turno del G7 e, sul terreno, uno dei contingenti Unifil più numerosi. Missione questa non troppo gradita a Israele che non solo ne ha bersagliato le posizioni, ma di cui per bocca del premier ha chiesto, dopo pesanti avvertimenti, quanto meno un "riposizionamento". / APAG. 6

ROSENZWEIG: «CAPISCO I TIFOSI, ORA SOLUZIONI COI FATTI. IL PROGETTO VA AVANTI E LA SOCIETÀ NON È IN VENDITA»



«Triestina, abbiamo sbagliato. Invertiamo la rotta»

ESPOSITO / APAG. 42

CRONACA

Il principe e quella tenda
montata davanti
al Castello di Duino



Raimondo Torre e Tasso, e la tenda

A Raimondo della Torre e Tasso gli inglesi avevano requisito il Castello di Duino. **COMELLI** / PAG. 16

Vittima dell'amianto,
il ministero della Difesa
dovrà risarcire

TONERO / APAG. 29

Grignano, via ai lavori
Previsto anche
l'ascensore di vetro

/ APAG. 27

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LUNEDÌ AL ROSSETTI

Plant, la voce rock
sbarca a Trieste



GRANDO / APAG. 36

ETICA MINIMA

Il grande enigma
dell'educazione

PIERALDO ROVATTI

L'educazione dei figli, quella che passa attraverso le famiglie e attraverso la scuola, non è una questione semplice né ovvia. Resta, comunque lo affrontiamo, un problema difficile da definire con precisione, una questione aperta dai bordi non facilmente identificabili. / APAG. 25

XLII ANNO ACCADEMICO 2024 - 2025



73 materie
+ di 350 corsi

TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n°10
Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
segreteria@uni3trieste.it - www.uni3trieste.it
Tel. 040 311312

I nodi della politica

Dietrofront

«In Italia i migranti dell'Albania»

I giudici del tribunale di Roma non hanno convalidato il trattenimento, si riapre lo scontro tra governo e magistrati

Enrico Ferro

INVIATO A SHENGJIN (Albania)

Dopo circa 48 ore, 250 mila euro e una via crucis tra due hotspot e un Cpr, i 12 migranti trattenuti in Albania saranno rispediti in Italia. La sezione immigrazione del tribunale di Roma non ha convalidato il loro trattenimento. Il momentaneo fallimento della campagna d'Albania di Giorgia Meloni riaccende lo scontro tra governo e magistrati. «Penso che la decisione dei giudici di Roma sia pregiudiziale», ha detto furiosa la premier. «I giudici applicano le norme e una certa narrazione, semplicistica e avvelenata, alimenta il conflitto tra politica e magistratura», ha ribattuto il presidente dell'Anm, Giuseppe Sanatluca.

LE RAGIONI DELLA MANCATA CONVALIDA

I magistrati romani non hanno convalidato il trattenimento dei 12 richiedenti asilo provenienti da Egitto e Bangladesh in virtù di una sentenza della Corte di giustizia europea emessa il 4 ottobre, quindi prima che i centri per i migranti aperti in Albania sotto la giurisdizione italiana aprissero. Secondo quella sentenza un Paese, per essere considerato sicuro, lo deve essere in ogni suo aspetto e per ogni persona: non possono esserci persecuzioni, discriminazioni o torture verso nessuno in nessuna zona di territorio. In base a questo principio Egitto e Bangladesh, così come la Tunisia, non possono essere considerati sicuri.

Ma Giorgia Meloni non solo non si arrende, ma anche rilancia: «Ho convocato un Consiglio dei ministri per lunedì, vogliamo risolvere questo problema. Penso non spetti alla magistratura dire quali



MIGRANTI
NEL CENTRO DI GJADER
ERANO RIMASTI 7 BENGALISI E 5 EGIZIANI

La premier Meloni
«Penso non spetti ai tribunali dire quali sono i Paesi sicuri ma all'esecutivo Lunedì un Cdm»

sono i Paesi sicuri, ma al governo. Quindi il governo dovrà chiarirlo meglio».

I primi migranti trattenuti in Albania erano stati soccorsi nella notte del 13 ottobre. A bordo della nave Libra della Marina militare erano stati trasferiti nell'hotspot del porto di Shengjin per i controlli sanitari e l'identificazione. Ma già il primo giorno quattro di loro erano stati considerati incompatibili con la detenzione al Cpr, due perché minorenni e altri due perché in precarie condizioni di salute. I 12 rimasti erano stati trasferiti nell'altro centro di detenzione albanese, quello realizzato sulle colline di Gjader. Tuttavia, ci sono rimasti solo 24 ore, poi sono stati imbarcati in una nave della Guardia costiera con direzione Bari.



Il Cpr che il Governo italiano ha realizzato in Albania è già rimasto vuoto: se ne sono andati anche i 12 profughi rimasti per circa 48 ore

VERTICE ITALIA-FRANCIA

Tajani e Piantedosi rafforzano la cooperazione

Rafforzare la cooperazione migratoria e transfrontaliera tra Italia e Francia. È l'impegno preso dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani e dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, entrambi in missione a Mentone e Ventimiglia per incontrare le forze di sicurezza incaricate del controllo della frontiera italo-francese.

«Le autorità italiane hanno il dovere di riportare in Italia le persone trattenute e consentire loro l'esercizio del diritto di asilo sul territorio italiano», specificano gli avvocati Silvia Calderoni, Paolo Iafra e Arturo Salerni, che hanno assistito uno dei 12 migranti.

LIMBO GIUDIZIARIO E POLEMICHE

Ora però c'è un limbo giudiziario, perché le loro richieste di asilo erano state respinte dalle Commissioni territoriali. Avranno quindi 14 giorni di tempo per presentare ricorso contro la bocciatura della loro richiesta di asilo, agli stessi giudici della sezione immigrazione che valuteranno caso per caso. Tra le forze di centrosinistra, però, c'è già chi ipotizza il danno erariale.

«Assurdo! In aiuto della sinistra parlamentare arriva quella giudiziaria», si legge in un post sul profilo X (ex Twitter) di Fratelli d'Italia, corredato con una grafica con una toga di colore rosso. «Alcuni magistrati politicizzati hanno deciso che non esistono Paesi sicuri di provenienza: impossibile trattene chi entra illegalmente, vietato rimpatriare i clandestini. Vorrebbero abolire i confini dell'Italia, non lo permetteremo». Si lancia all'attacco anche la Lega: «L'ordinanza che non convalida il trattenimento degli immigrati in Albania è particolarmente inaccettabile e grave. I giudici pro-immigrati si candidano alle elezioni, ma sappiamo che non ci faremo intimidire».

Interviene pure il presiden-

te del Senato, Ignazio La Russa: «Sono rimasto molto stupito. Ma non voglio commentare la decisione dei giudici, perché lo stupore supera ogni commento».

IL "MODELLO" ITALIA

Ma il dibattito sul tema è caldo e il Governo Meloni sembra proprio aver aperto un fronte. Nell'ambito del vertice sulla migrazione convocato a Bruxelles da Italia, Olanda e Danimarca, con presenti la presidente della Commissione Ursula Von Der Leyen e altri otto Paesi membri, il premier olandese Dick Schoof ha lanciato la proposta di allestire in Uganda dei centri per il rimpatrio dei migranti, sul modello di quelli costruiti dall'Italia in Albania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO TRA CAPI DI STATO A PALERMO

Mattarella tende la mano a Tirana «Sosteniamo l'ingresso nella Ue»

Il presidente della Repubblica
«Un paese che si riconosce nei valori di libertà, indipendenza e democrazia Aspirazione europea legittima»

PALERMO

Sergio Mattarella elogia la comunità Arbëreshe di Piana degli Albanesi, poco meno di seimila abitanti sulle colline alle spalle di Palermo, e lo fa mi-

schandosi tra la folla che lo accoglie insieme al presidente albanese Bajram Begaj. Il capo dello Stato ha sottolineato che «la storia recente – nella fase di transizione che ha caratterizzato i Balcani – ha visto popoli dei Paesi vicini, in particolare quello albanese, cercare nell'Italia la speranza di costruire futuro e prospettiva di vita in un'Europa unita e senza più divisioni. Tra i nostri due Paesi, oggi, si svilup-



Mattarella con Begaj

pa un fortissimo interscambio, economico e culturale, avvicinando ancora di più i due popoli». Il capo dello Stato ha parlato di una comunità che incarna «una storia d'integrazione e accoglienza di successo, un esempio di come la mutua conoscenza e il reciproco rispetto siano fonte di arricchimento culturale, e strumento di crescita per le realtà e per i Paesi in cui vivono insieme le diverse comunità».

I due paesi si riconoscono nei «valori di libertà, indipendenza e democrazia testimoniati dalla comune appartenenza all'Alleanza atlantica e, in prospettiva, all'Unione europea, cui l'Albania di oggi guarda con la legittima aspirazione di divenirne presto parte integrante. L'Italia è – e con-

tinuerà a essere – una convinta sostenitrice di questo approdo, da realizzare velocemente per l'intera regione dei Balcani occidentali».

Nella toponomastica del paese non poteva mancare una strada intitolata a Giorgio Castriota, l'eroe albanese che quasi sei secoli fa combat-

L'abbraccio con il presidente Begaj e la comunità Arbëreshe

té contro gli occupanti turco-ottomani. Il corso, davanti alla cattedrale di San Demetrio, è una delle tappe di Mattarella, che nei luoghi di altre

battaglie, quelle dei contadini, ha depositato una corona di fiori, insieme all'omologo albanese, a Portella della Ginestra, davanti al memoriale che ricorda la strage del '47, quando la banda di Salvatore Giuliano uccise 11 persone riunite nel pianoro per festeggiare il primo maggio. I due presidenti erano accompagnati dal sindaco metropolitano Roberto Lagalla, dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e dal sindaco di Piana degli albanesi Rosario Petta.

Begaj ha ringraziato Mattarella, «caro amico mio e degli albanesi. Vi siamo molto riconoscenti per la dedizione e per l'affetto e siamo orgogliosi dell'amicizia che lega le nostre due nazioni». —

I nodi della politica



Giuseppe Valditara e Roberto Calderoli a Palermo ANSA

Il processo Open Arms

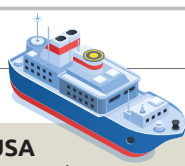
PALERMO, TRIBUNALE DEI MINISTRI

RICHIESTA DELL'ACCUSA
(a due anni dall'inizio del processo)

Sei anni di reclusione
per Matteo Salvini

Le parti civili, invece,
chiedono oltre **un milione di euro**

Agosto 2019 La nave della ong spagnola Open Arms resta per 20 giorni al largo di Lampedusa in attesa dell'autorizzazione a far sbarcare 147 profughi soccorsi in mare	Febbraio 2020 Il collegio richiede al Senato l'autorizzazione a procedere
Novembre 2019 Il tribunale dei Ministri riceve dai pm la richiesta a procedere a indagini preliminari nei confronti del leader della Lega	26 maggio 2020 La Giunta per le immunità respinge la richiesta
	30 luglio 2020 L'aula, con 149 sì e 141 voti contrari, concede l'autorizzazione a procedere



- 15 settembre 2021**
Prima udienza del processo
- 16 settembre 2024**
Orban su X: "Salvini sei il nostro eroe"
- 19 settembre 2024**
Salvini dichiara di non avere intenzione di patteggiare: "Mai stato né un sequestratore né delinquente, ma un ministro"
- 18 ottobre 2024**
In piazza Politeama a Palermo, la Lega manifesta per solidarietà a Matteo Salvini in seguito alla richiesta della Procura di sei anni di carcere per sequestro di persona

ANSA

LA DELEGAZIONE FVG Tra i leghisti a Palermo anche Cisint e Dreosto

PALERMO

«Arrabbiato, ma sereno, carico, positivo». Lo descrive così, Matteo Salvini, il segretario Fvg della Lega Marco Dreosto. Assieme al deputato Graziano Pizzimenti, alla viceministro Vannia Gava, all'europarlamentare Anna Maria Cisint, Dreosto ha partecipato alla nutrita delegazione di partito scesa in Sicilia per portare «la massima solidarietà» al Capitano «durante l'ennesimo processo politico che vede indagato un ministro della Repubblica per aver difeso i confini nazionali nel pieno mandato ricevuto dagli elettori». Solidarietà trasmessa già giovedì sera – alla vigilia dell'arringa della difesa nell'aula bunker del carcere Pagliarelli di Palermo per l'udienza del processo Open Arms – quando la truppa Fvg si è ritrovata tra i 150 commensali (lo stato generale della Lega, dal presidente della Camera Lorenzo Fontana al ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli, eurodeputati e parlamentari) alle Terrazze di Mondello, che, per l'occasione, ha servito un menù tipico: polpo scottato, paccheri al pomodoro, melanzane fritte. «Abbiamo voluto essere presenti per ribadire la vicinanza nostra e di tutto il popolo leghista del Fvg – spiega Dreosto –. In un momento in cui tutti si stanno rendendo conto della necessità di difendere i confini, è necessario ricordare come sia stato proprio Salvini ad anticipare i tempi. La difesa dei confini non può essere considerata un reato». Anche Cisint, nelle ore dell'arringa, diceva a voce alta che Salvini «ha fatto benissimo il ministro», che il processo «è voluto dalla sinistra e da chi, i 5 Stelle, si è dimenticato che era con lui al governo», e che l'ipotesi della prigione è «gravissima». — M.B.

Open Arms, parla la difesa E la Lega scende in piazza

Salvini porta i 4 ministri del Carroccio a Palermo il giorno dell'arringa della difesa Bongiorno: «Assolvetelo». Scorta assegnata alla pm. La sentenza il 20 dicembre

Alfredo Pecoraro / PALERMO

Alla fine di una giornata intensa cominciata con la scorta assegnata alla pm Giorgia Righi per le minacce via social seguite alla richiesta di sei anni carcere per Matteo Salvini, e proseguita con la manifestazione della Lega a Palermo - con quattro ministri in piazza - mentre l'avvocato Giulia Bongiorno faceva la sua arringa difensiva al processo Open Arms, lo sfogo dell'imputato Matteo Salvini arriva nel tardo pomeriggio con un video postato su X.

L'ATTACCO ALLA GIUSTIZIA

«Il 20 dicembre, prima di Natale, scoprirò se per i giudici di Palermo sono colpevole di sequestro di persona perché ho bloccato gli sbarchi di clandestini o se sono semplicemente una persona che ha fatto il suo

lavoro e ha difeso il suo Paese. Conto che venga presa in considerazione la realtà e non la fantasia», dice Salvini, sullo sfondo il mare del molo trapezoidale di Palermo. Quindi attacca la giustizia, almeno una parte, sottintendendo il riferimento alla pronuncia dei giudici sul trattenimento dei migranti in Albania: «Siamo in mano a giudici che fanno politica di sinistra pro-migranti e pro-ong, che cercano di smontare le leggi dello Stato».

Segue l'invito al vetriolo: «Questi giudici, non tutti, candidatevi alle elezioni se non vi va bene niente di quello che fa il governo o se ritenete che i confini dello Stato siano qualcosa di superato». Poi la chiosa: «Però non mi fate paura da nessun punto di vista, quindi ci vediamo venerdì 20 dicembre», quando è prevista la sentenza del processo.

Dalla sua parte il premier ungherese, Viktor Orban, che con un post gli ribadisce pieno sostegno. «Siamo con te, amico mio. Salvini merita una medaglia per aver difeso l'Europa», scrive Orban condividendo su X la foto dell'ingresso di Salvini nell'aula bunker del Pagliarelli.

Al suo fianco, nella piazza di Palermo, anche quattro ministri su cinque del governo Meloni, manca solo Matteo Piantadosi: Giancarlo Giorgetti, Roberto Calderoli, Giuseppe Valditara e Alessandra Locatelli. Una presenza che scatena la reazione della leader del Pd Elly Schlein. «È vergognoso che i ministri scendano in piazza contro la magistratura». Circondati dai cronisti in piazza, i ministri si sfilano dalle domande considerate provocatorie. «Ho il legittimo diritto di venire a manifestare



VIKTOR ORBAN
PRIMO MINISTRO
UNGHERIA

Siamo con te, amico mio! Matteo Salvini merita una medaglia per aver difeso l'Europa #Giustizia per Salvini

IL COMMENTO

IMMIGRAZIONE, DOPPIO NODO PER IL GOVERNO

MASSIMILIANO PANARARI

migranti trasferiti dall'altra parte dell'Adriatico. Da cui lo scatenarsi delle opposizioni che ventilano il danno erariale, e invocano l'apertura di una procedura di infrazione da parte delle istituzioni europee.

Poi, la protesta davanti al Tribunale di Palermo da parte della Lega. Ovvero il sit-in di parlamentari e ministri contro il processo Open Arms, «a tutela» del loro leader e vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini, difeso da Giulia Bongiorno

non sulla base di un repertorio di motivazioni che descrivono l'anche allora ministro intento allo svolgimento delle sue funzioni e nell'esercizio di un atto politico discrezionale. Ossia, precisamente quanto la magistratura contesta.

La piazza, contrariamente alle speranze leghiste, di folto ha visto solo la rappresentanza politica e istituzionale del partito di Salvini, e qui si pongono difatti due ordini di questioni. Se si rivela logico e legittimo – va da sé – che un'orga-

nizzazione partitica faccia risuonare la sua voce in difesa del capo, si pongono invece parecchi problemi (e qualche inquietudine) nel momento in cui, come per l'appunto ieri, a testimoniare quella che, di fatto, è un'opposizione di piazza nei confronti dei magistrati sono rappresentanti di rilievo delle istituzioni come alcuni componenti di un governo. Personaggi del potere esecutivo che si pongono contro figure dell'ordinamento giudiziario, quello che si configura in

tutto e per tutto come un conflitto fra poteri, i quali, nell'ambito del costituzionalismo liberale – aggettivo che viene rispolverato con frequenza, seppure a corrente alternata, dagli ambienti del destracento –, devono rimanere rigorosamente separati e stare in una condizione di rispettoso equilibrio per svolgere adeguatamente (e senza condizionamenti) il ruolo che compete loro.

La seconda problematica, collegata alla precedente, ri-

guarda il moltiplicarsi dei segni di questo conflitto, in un Paese che «vanta» già una lunga tradizione al riguardo: la «guerra dei Trent'anni» fra politica e magistratura – e, infatti, i leghisti evocano quello che considerano il precedente della protesta di Forza Italia davanti al Tribunale di Milano, anche se per contesto e svolgimento non si tratta proprio della stessa cosa.

Alla luce delle fibrillazioni all'interno dell'esecutivo, della competizione incessante fra Lega e FdI e della potenziale vittoria oltreoceano di Donald Trump, la temperatura è destinata a salire, con tutte le pesime implicazioni del caso – come ribadisce, da ultimo, il polemicissimo «invito» di Salvini a candidarsi indirizzato ai «giudici di sinistra». —

Le crisi internazionali

Hamas non molla «Niente ostaggi senza il ritiro degli israeliani»

La morte di Sinwar non avvicina la fine della guerra a Gaza
Lo Stato ebraico e i miliziani islamisti per ora vanno avanti

Laurence F. Talamanca / ROMA

La morte di Yahya Sinwar non fermerà la guerra a Gaza. Su questo convergono le visioni, solitamente lontanissime, di Hamas e Israele all'indomani dell'uccisione a Rafah della mente dell'attacco del 7 ottobre, mentre la comunità internazionale vi intravede, al contrario, l'opportunità di «aprire un cammino verso la pace», come ha detto tra gli altri Joe Biden. Nel confermare in un videomessaggio l'uccisione del suo «grande leader», il movimento palestinese ha giurato di uscirne «rafforzato» e di continuare la guerra contro lo Stato ebraico, minacciando ancora una volta la sorte degli ostaggi israeliani a Gaza: i prigionieri non saranno liberati finché Israele non cesserà gli attacchi e si ritirerà dalla Striscia, ha avvertito Khalil al Hayya, influente esponente di Hamas basato in Qatar e tra i papabili alla successione di Sinwar.

IL MARTIRE

A Tel Aviv, il premier Benjamin Netanyahu ha convocato una riunione speciale del governo con i vertici militari, tra cui il capo di stato maggiore Herzi Halevi, e dell'intelligence per fare il punto sulle operazioni a Gaza e in Libano, dove Israele sta combattendo gli Hezbollah filoiraniani. «Abbiamo ucciso 1.500 miliziani» del partito di Dio, ha rivendicato Halevi, spiegando che «il gruppo terroristico

continua a ridursi, anche se nasconde le perdite». Tuttavia, l'intero asse anti-israeliano radunato sotto l'ombrello dell'Iran - con Hamas e Hezbollah, anche gli Houthis in Yemen e le milizie in Iraq e Siria - sostiene che «il martirio di Sinwar» non farà che «rafforzare lo spirito della resistenza» in favore della causa palestinese. «Sarà un modello per i giovani e i bambini che seguiranno la sua strada per la liberazione della Palestina. Finché esisteranno occupazione e aggressione, la resistenza durerà, perché il martire rimane vivo e diventa fonte di ispirazione», ha dichiarato su X il rappresentante permanente di Teheran all'Onu. Il fronte

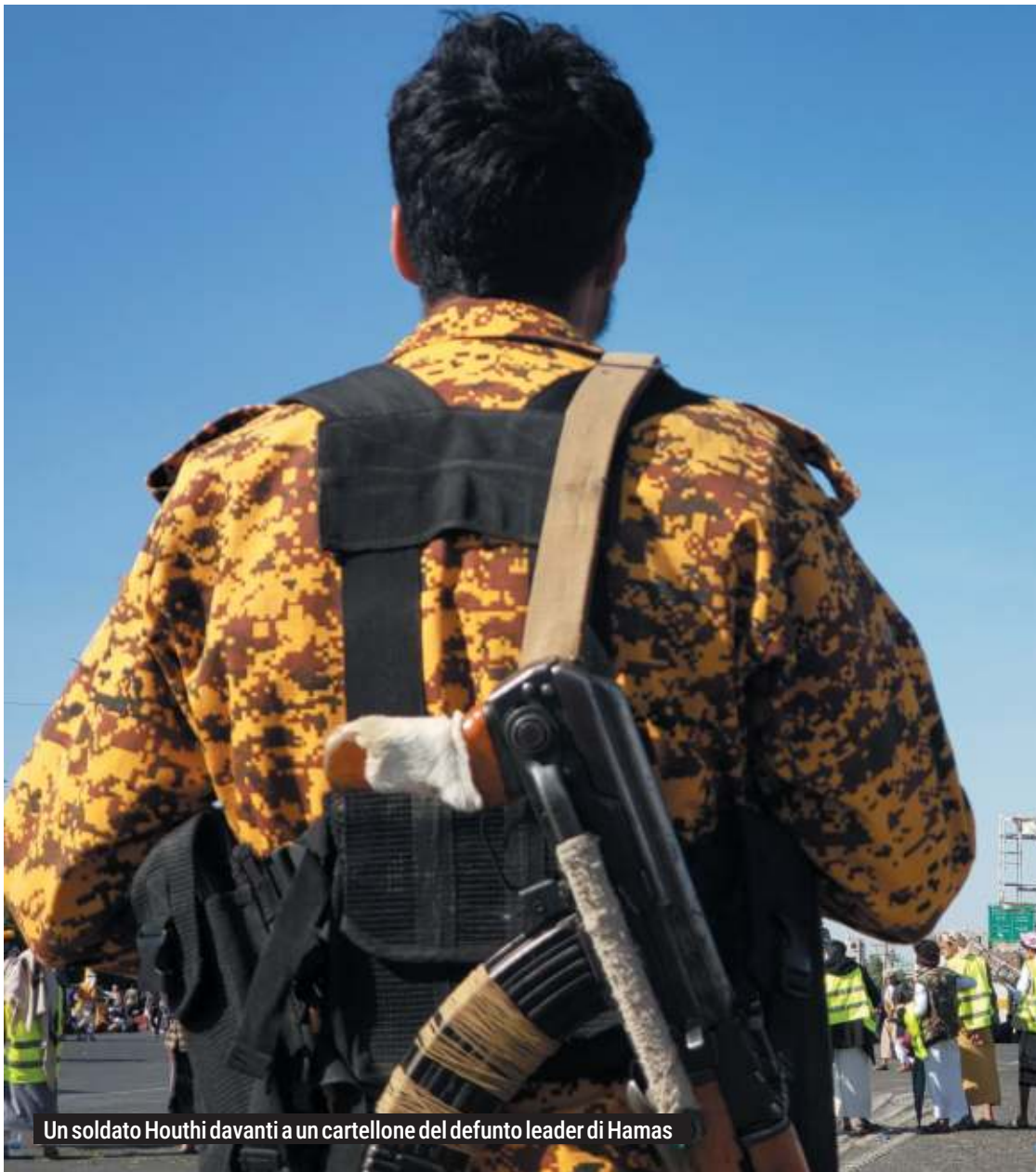
Netanyahu: «I terroristi nascondono le perdite, ma sono sempre di meno»

anti-israeliano infatti, nell'omaggiare la memoria del leader ucciso, continua a sottolineare come Sinwar non sia rimasto ucciso al buio di un tunnel di Gaza o circondato dagli ostaggi come scudo, ma «combattendo eroicamente il nemico». E anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina «piange» la sua morte, così come i talebani in Afghanistan. Per l'Idf, invece, l'obiettivo numero uno della guerra a Gaza stava cercando di raggiungere un riparo

nell'area umanitaria di Mawasi, nel sud della Striscia, dopo essere stato costretto a lasciare la sua Khan Yunis sotto la pressione dei militari israeliani. L'esercito ha inoltre riferito di aver ucciso, a 200 metri di distanza, il comandante del battaglione Tel Al-Sultan di Rafah, Mahmoud Hamdan, responsabile della sicurezza di Sinwar e della sorveglianza dei sei ostaggi uccisi alla fine di agosto. Ora, dopo l'autopsia condotta nell'istituto di medicina legale di Tel Aviv, il corpo del leader sarà custodito in un luogo segreto, seguendo lo stesso destino di altri terroristi e dittatori sepolti nella terra dell'oblio.

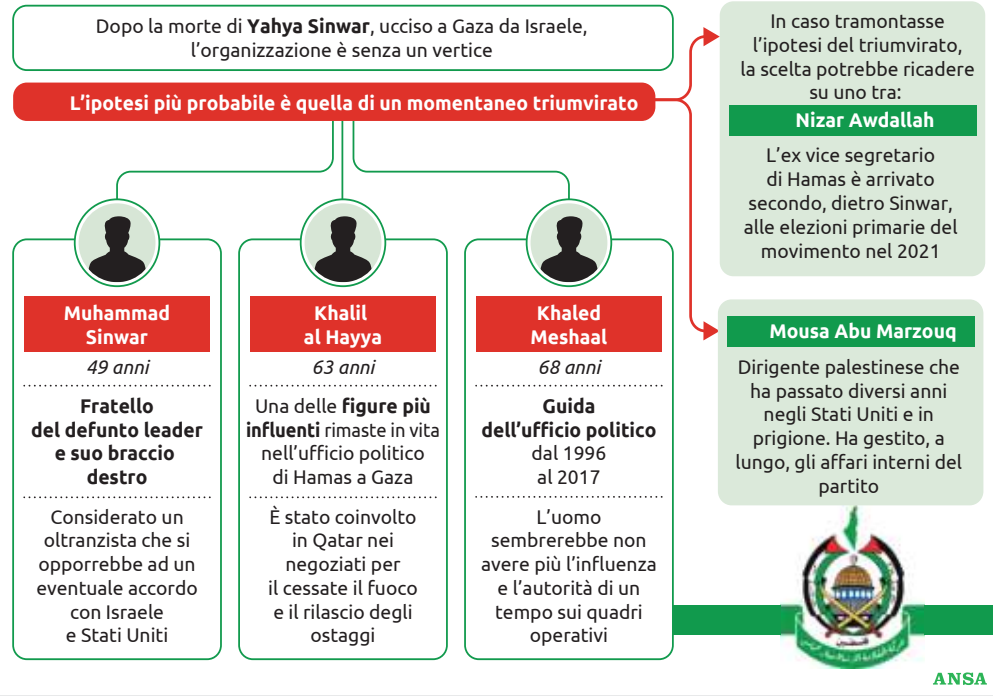
TUTTO UGUALE

Riuniti a Berlino, Biden con Olaf Scholz, Emmanuel Macron e Keir Starmer hanno invocato «la necessità immediata di riportare gli ostaggi alle loro famiglie, di cessare la guerra a Gaza e la garanzia che gli aiuti umanitari raggiungano i civili» palestinesi. Ma la morte di Sinwar non ha fermato né i raid aerei sulla Striscia né l'angoscia per i rapiti, con i loro cari che temono di veder tramontare ogni speranza di accordo con Hamas, rimasto orfano del suo leader. «La scelta di un successore non richiederà molto tempo», ha assicurato l'alto funzionario Mahmoud Mar-dawi, avvertendo tuttavia che «i nostri termini riguardo ai negoziati per il cessate il fuoco non cambieranno». —



Un soldato Houthi davanti a un cartellone del defunto leader di Hamas

Il nuovo organigramma di Hamas



IN MISSIONE PER RILANCIARE LA DIPLOMAZIA

Meloni a Beirut per mediare «Ora uno sforzo da Israele»

La premier in Giordania e poi in Libano, dove incassa l'appoggio al cessate il fuoco di 21 giorni proposto da Usa, Ue e tre Paesi arabi

ROMA

La missione Unifil «va rafforzata mantenendo la sua imparzialità» perché «solo così si potrà voltare pagina». L'Italia «sarà pronta a fare la propria

parte» se le verrà chiesto di aumentare il proprio contingente. Quello che serve ora per la de-escalation è «uno sforzo da parte israeliana».

Sono le direttrici indicate da Giorgia Meloni, dopo aver incassato l'adesione del Libano alla proposta di cessate il fuoco per 21 giorni avanzata un mese fa da Usa, Ue e tre Paesi arabi. E, chiudendo la missione in Giordania e a Beirut, annuncia che una delle sue pri-

me telefonate sarà proprio a Benjamin Netanyahu. Al quale ribadirà che, dopo la scomparsa del leader di Hamas Yahya Sinwar, la mente della strage terrorista del 7 ottobre 2023, «può offrire la finestra per una stagione nuova, una finestra che deve essere colta da parte israeliana». La premier, a meno di tre mesi dalla fine della sua presidenza del G7, atterra nella notte ad Amman, reduce dal Consiglio eu-



Il re giordano Abdullah II, che ha incontrato la premier Giorgia Meloni

ropeo di Bruxelles dove la crisi mediorientale è stata centrale nelle discussioni fra i leader. Con il re giordano Abdullah II, a cui riconosce una leadership moderata e quindi cruciale nello scacchiere, condivide la necessità di sforzi comuni per un cessate il fuoco a Gaza e il rilascio degli ostaggi israeliani, ribadendo il sostegno alla strategia umanitaria nella Striscia. Poi vola a Beirut, un viaggio tra strettissime misure di sicurezza, in cui non può rientrare la visita ai militari italiani, che con Unifil presidiano la linea blu e nella missione bilaterale Mibil supportano l'esercito libanese. Incontra però nella capitale i vertici del nostro contingente, ai quali affida il suo messaggio di vicinanza e solidarietà. —

Le crisi internazionali



MINISTRI DELLA DIFESA G7 a Napoli, città blindata e tensione per la protesta

ROMA

Napoli blindata già da ieri per il G7 della Difesa, che si terrà a Palazzo Reale - nel cuore della città - fino a domenica mattina: saranno circa 3.000 gli uomini delle forze dell'ordine impegnati nei servizi di vigilanza e controllo, mentre tutta la zona a ridosso dei luoghi del vertice è off limits sia alle auto che ai pedoni. Preoccupa un corteo - che si annuncia affollato, tempo permettendo - di diverse sigle e associazioni del mondo antagonista che è stato autorizzato da piazza Garibaldi, cioè la Stazione centrale, fino a Piazza Bovio, a distanza di sicurezza dal summit. Ma i manifestanti hanno già avvertito: «non ci fermeremo». Dopo l'arrivo delle delegazioni e una cena di gala a palazzo della Marina, la riunione entrerà nel vivo oggi con due sessioni, mattina e pomeriggio, nelle quali verranno affrontati i dossier più caldi. Due su tutti: la guerra in Ucraina - a Napoli potrebbe arrivare il ministro ucraino della difesa Rustem Umerov - e la situazione in Medio Oriente, con il mutato scenario dopo l'uccisione del capo di Hamas Yahya Sinwar e le tensioni intorno alla missione Unifil in Libano. Si parlerà anche degli equilibri nel continente africano e nell'Indopacífico e di politica industriale. Intorno al tavolo, con il padrone di casa Guido Crosetto, i ministri della Difesa dei Paesi del G7, il segretario generale della Nato Mark Rutte e l'Alto rappresentante dell'Unione Europa per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell. In serata le delegazioni si sposteranno a Palazzo Salerno, sempre in piazza del Plebiscito, sede del Comando Forze Operative Sud dell'Esercito. —



Agenti presidiano piazza del Plebiscito e palazzo Reale per il G7

UN NUOVO PROTAGONISTA DEL CONFLITTO

Monito da Pyongyang Kim invia i suoi soldati a combattere in Ucraina



Il leader della Corea del Nord Kim Jong-un

L'intelligence di Seul conferma le parole di Zelensky: migliaia di soldati nordcoreani sono già in Russia, si addestrano nella regione di Vladivostok

Claudio Accogli / ROMA

Il dado è tratto: migliaia di soldati di un Paese terzo si apprestano a scendere sul campo di battaglia nel conflitto tra Russia e Ucraina, al fianco dell'Armata di Putin. Un contingente di forze speciali di Pyongyang è già arrivato a Vladivostok, nell'Estremo oriente russo, per iniziare l'addestramento, rivela un rapporto dettagliato degli O07 di Seul. Nel complesso, il leader nordcoreano Kim Jong-un «ha deciso di inviare quattro brigate per un totale di 12.000 soldati a sostegno di Mosca». Corredato dalle immagini satellitari, il dossier arriva all'indomani del-

la denuncia di Volodymyr Zelensky, a margine del Consiglio europeo, che aveva parlato di «10mila soldati dalla Corea del Nord» già in fase di addestramento. «Sarebbe il primo passo verso una guerra mondiale», aveva avvertito il presidente ucraino. Le informazioni del National Intelligence Service (Nis) sudcoreano

Dall'agosto scorso sono arrivate in Russia 13mila navi cariche di container

sono arrivate dopo un vertice di sicurezza convocato dal presidente Yoon Suk-yeol nel mezzo delle crescenti speculazioni sull'aiuto di Kim allo zar. Un primo gruppo di circa 1.500 militari di Pyongyang è sbarcato tra l'8 e il

13 ottobre a Vladivostok, il convoglio era composto da quattro navi da sbarco anfibe e tre navi di scorta russe. Le immagini satellitari indicherebbero una fase di addestramento già in corso nelle non lontane basi russe a Ussuriysk e Khabarovsk. Circostanza questa confermata da fonti militari alla Bbc, che nei giorni scorsi avevano riferito all'emittente britannica dell'arrivo dei nordcoreani nell'area. Inoltre, sempre dalla immagini aeree, si intravede una nave russa nel porto nordcoreano di Chongjin, apparentemente per caricare altri soldati. Il traffico marittimo tra i due Paesi è intenso: il Nis stima che dallo scorso agosto siano partite dai porti della Corea del Nord 13mila navi container dirette in Russia per trasportare munizioni, missili, razzi anticarro. Tra questi l'impressionante numero di 8 milioni di proiettili d'artiglieria, decisivi nel conflitto ucraino, e spina nel fianco di Kiev costretta a fare i conti con una costante carenza di rifornimenti. «La Corea del Nord - ha commentato il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha - sostiene l'aggressione della Russia contro l'Ucraina con armi e effettivi. Noi esigiamo una reazione immediata e forte della comunità euroatlantica e mondiale». Per Seul i legami militari tra Pyongyang e Mosca rappresentano una «significativa minaccia alla sicurezza anche per la comunità internazionale». Dall'Unione europea, il portavoce della Commissione Peter Stano ha ventilato contromisure: «Il continuo supporto militare della Corea del Nord alla Russia sarà affrontato con una risposta appropriata». —

IL CONGEDO EUROPEO DEL LEADER AMERICANO

La Germania saluta Biden «Grazie a te Putin ha fallito»

Il presidente uscente degli Stati Uniti vede Scholz, Macron e Starmer a Berlino. Il cancelliere tedesco conferma il suo no all'ingresso di Kiev nella Nato

BERLINO

All'ombra dei timori per un possibile ritorno di Donald Trump, a Berlino c'è chi si chiede se il congedo di Joe Biden dall'Europa non segni in

realità la fine di un'era nelle relazioni fra Ue e Usa. Sia come sia, il clima di incertezza che avvolge il voto americano del 5 novembre - e le sue possibili conseguenze - è stato tangibile nella prima e probabilmente ultima visita del presidente uscente nella capitale tedesca. In Germania Biden è stato lodato e premiato e Olaf Scholz gli ha riconosciuto una leadership decisiva definendolo suo «amico». «Grazie

a te il disegno di Putin è fallito», ha scandito a pochi minuti da un incontro a quattro coi leader in arrivo da Parigi e Londra, in uno statement in cui il cancelliere tedesco ha però anche ribadito: tutto il sostegno possibile a Kiev, ma la Nato non deve entrare in guerra.

Un paletto sempre più saldo per il leader socialdemocratico nella politica sul conflitto che si svolge a 700 km



Scholz mentre parla con Starmer insieme a Biden e Macron

dalla Germania. Sullo sfondo dell'incontro è rimasto il piano per la vittoria che Zelensky ha presentato nel tour europeo che ha sostituito il summit di Ramstein, saltato sette giorni fa a causa dell'uragano che ha devastato la Florida. Del piano «si è discusso», stando alla nota finale della cancelleria, nella sede del Quartetto: il formato senza l'Italia che però non dovrebbe consolidarsi come piattaforma di consultazioni per il futuro. Nel comunicato firmato da Biden, Macron, Starmer e Scholz si ribadisce il sostegno all'Ucraina «per una pace giusta e duratura basata sul diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite, e sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale». —

Medio Oriente in fiamme

DIPLOMAZIE AL LAVORO

Beirut-Kiev, l'incrocio pericoloso Mediazione solo con il sì di Usa e Russia

Meloni in Libano per ribadire l'inaccettabilità degli attacchi israeliani all'Unifil e per spingere verso le tre settimane di tregua che consentirebbero una trattativa

L'ANALISI

RENZO GUOLO

Mentre Israele incassa l'eliminazione del leader di Hamas Sinwar e annuncia che «la guerra va avanti», si moltiplicano gli sforzi della comunità internazionale per giungere a una soluzione diplomatica del conflitto mediorientale. Così, dopo la Giordania, Meloni va in Libano: nella doppia veste di capo di governo di un Paese, l'Italia, che in questo momen-

Illusorio credere che Netanyahu, avendo le carte migliori, inizi a frenare proprio ora

to ha la presidenza di turno del G7 e, sul terreno, uno dei contingenti Unifil più numerosi. Missione, questa, non troppo gradita a Israele che non solo ne ha bersagliato le posizioni, ma di cui, per bocca del suo stesso premier, ha chiesto, dopo pesanti avvertimenti, quanto meno un "riposizionamento" lontano dalle zone di guerra che ne vanificherebbe ogni residuo ruolo.

A Beirut Meloni ha visto il premier Mikati, capo di un debole governo "provvisorio", del quale Hezbollah è comunque un pilastro, e il presidente del Parlamento Berri, storico leader di Amal, fazione sciita che non si riconosce nel Partito di Dio, ma gli è alleata. Ai suoi interlocutori, la presidente del Consiglio italiano - che al Gran Serraglio ha ribadito di ritenere "inaccettabili" gli attacchi alla missione Onu -, ha illustrato la



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il presidente del Consiglio della Repubblica libanese Najib Mikati

proposta su cui concordano molti Paesi europei, in primo luogo la Francia che con il Paese dei Cedri ha storici legami. Un piano che, a partire dall'esclusione del ritiro dal Libano dell'Unifil, prevede la sospensione per tre settimane delle ostilità tra Israele e Hezbollah: per negoziare, nel frattempo, il ritiro oltre il Litani delle milizie armate sciite, il ritorno dietro la Linea Blu delle truppe israeliane, il rafforzamento dei caschi blu, destinati a presidiare il confine con nuove rego-

le d'ingaggio che consentano di operare senza dipendere, come prescrive la risoluzione 1701, dalla presenza dell'ormai evanescente esercito libanese.

Un'intesa per nulla semplice da realizzare. Difficile, infatti, che, senza forti pressioni americane, del tutto inefficaci sino a quando non sarà chiaro chi andrà alla Casa Bianca, Israele accetti. Il governo del riottoso Netanyahu ritiene che la guerra consenta un'occasione irripetibile per mettere fuori gioco, al-

meno militarmente, le organizzazioni islamiste legate all'Iran e ridisegnare la regione. Un cessate il fuoco ora, sostengono i falchi delle due destre che sorreggono il redivivo Bibi - tornato a veleggiare nei consensi -, solleticati dalla prospettiva del mutamento unilaterale dei confini internazionalmente riconosciuti, consentirebbe a Hezbollah di riorganizzarsi e minacciare nuovamente, in tempo relativamente breve, l'Alta Galilea.

Israele punta, invece, a ge-

stire direttamente, senza la presenza Onu, una fascia di sicurezza in Libano che si estenda sino al fiume Litani. In questa logica le Nazioni Unite, definite sprezzantemente da Bibi «palude antisemita», sono un ostacolo.

Quanto a Hezbollah, ha bisogno di una tregua. Israele ne ha decapitato la leadership, eliminando Nasrallah e altri dirigenti del movimento, oltre che i suoi vertici militari. Sul campo l'Idf, che ha richiamato un'altra divisione di riservisti destinata al fron-

te Nord, ha già inferto pesanti perdite alle milizie sciite. I bombardamenti di Beirut e di altre città popolate dagli sciiti da parte di Israele, che minaccia di ridurre il Libano come Gaza, fanno temere che resistere a oltranza possa essere controproducente. Da qui la cauta apertura di Hezbollah a un cessate il fuoco che comporti, inevitabilmente, il ritiro dal Sud. Salvare l'organizzazione e risparmiare alla popolazione sciita un ulteriore coinvolgimento nella guerra che andrebbe a detrimento del consenso sembra ineludibile per il Partito

Hezbollah è debole, ma non tanto da mollare la presa sul governo "provvisorio"

di Dio. Ma se vi sarà da combattere, lo farà: come lascia intuire anche l'annuncio di una nuova fase militare, con l'impiego di missili guidati, contro «l'entità sionista». Molto dipenderà dalle dinamiche regionali. Se l'annunciata rappresaglia israeliana minacciasse la stabilità del regime iraniano, difficilmente Teheran spingerebbe per il raffreddamento del fronte libanese.

La «tregua contro ritiro e nuove regole d'ingaggio» necessita, comunque, di un passaggio al Consiglio di Sicurezza, impossibile senza un accordo tra Usa e Russia, collocati su fronti opposti in Ucraina. I due conflitti, quello mediorientale e quello ucraino, dunque si intrecciano: mostrando un ordine mondiale ancora alla ricerca di un equilibrio dopo la fine del bipolarismo. —



La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

43^a
**Festa delle castagne
e del miele di castagno**

12-13 / 19-20 / 26-27 Ottobre 2024

**Valle di Soffumbergo/Podcirku
FAEDIS (UD)**

IL BALCONE SUL FRIULI

**f - www.prolocovalledisoffumbergo.it - @
info@prolocovalledisoffumbergo.it**

FOTOVOLTAICO

RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ



**AFFRETTATI, INSTALLA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO. ULTIMI MESI
PER RISPARMIARE IL 50%* GRAZIE ALLA DETRAZIONE FISCALE.**

**SOPRALLUOGO E INSTALLAZIONE INCLUSI. OFFERTA CHIAVI IN MANO CON DIFFERENTI TAGLIE
PER DIVERSE NECESSITÀ. GARANZIA SUL PRODOTTO 12 ANNI.**



**DETRAZIONE FISCALE VALIDA
FINO A 31.12.2024***



**POSSIBILITÀ DI ACCESSO
AI FONDI REGIONALI FVG****



**AUMENTI LA CLASSE
ENERGETICA DELL'ABITAZIONE**

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

BLUENERGY

www.bluenergygroup.it/fotovoltaico

Offerta disponibile esclusivamente
in Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale.

* Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia Art. 16 Bis del DPR 917/86 (TUIR) e successive modifiche.
(Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.) **L'accesso ai fondi è riservato esclusivamente ai residenti
e agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici effettuati nella regione Friuli Venezia Giulia. Disponibilità fondi fino a esaurimento risorse.
Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

Agenda 2030

MASSIMO PANICCIA

Formazione



«Se la Regione potesse formare gli imprenditori probabilmente sarebbe questa la vera ricchezza del nostro territorio considerato che ci sono 90 mila imprese, una ogni dieci abitanti». A sottolinearlo è stato Massimo Panicia, presidente dei Confapi Fvg. «La formazione dei manager - ha detto - è importante e allora dovremmo partire proprio dai nostri imprenditori e poi dovremo interrogarci per capire se siamo esportatori o sub fornitori».

MICHELE NENCIONI

Nucleare



«Se non vogliamo aumentare la produttività a spese del costo del lavoro serve una manifattura avanzata». Lo ha ribadito Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine secondo il quale, tenendo in considerazione il fatto che «abbiamo l'occupazione femminile più alta in Italia, per far fronte al calo demografico serve immigrazione qualificata e per l'energia niente pregiudizi sul nucleare».

MASSIMILIANO CIARROCCI

Prodotti finiti

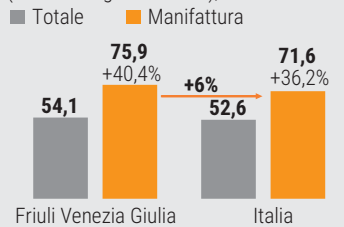


«Ancora oggi molte aziende producono semilavorati ma per mantenere alta la competitività sono determinanti il costo dell'energia e del lavoro. Creiamo poco valore aggiunto mentre con i prodotti finiti sarebbe possibile garantire salari e un welfare più elevato». È questo per il vicepresidente della Ccfaa di Trieste e Gorizia Massimiliano Ciarrocci il prossimo passo da compiere «per l'economia del Fvg che si trova già ai vertici italiani».

IL SISTEMA MANIFATTURIERO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1. In FVG la manifattura ha una produttività più elevata del resto dell'economia e superiore alla media nazionale (+6%)
2. Il FVG è 4° in Italia per incidenza del V.A. manifatturiero, con un valore superiore a quello di Piemonte e Lombardia nel Nord Italia
3. Il FVG è 3° in Italia per quota di occupati nella manifattura sul totale regionale, 2° nel Nord Italia (alle spalle del Veneto)
4. Il Friuli Venezia Giulia è 3° in Italia per peso dell'export sul PIL (47,5% vs. 33,3% medio nazionale)
5. L'incidenza di fatturato delle multinazionali manifatturiere a controllo estero in Friuli Venezia Giulia è superiore alla media nazionale (55,5% vs. 35,9%)
- A. Il FVG è 2° a livello nazionale e 1° nel Nord Italia per incidenza di start-up innovative
- B. Il FVG è nella Top-5 delle Regioni italiane per spesa in Ricerca & Sviluppo (1,7% del PIL)

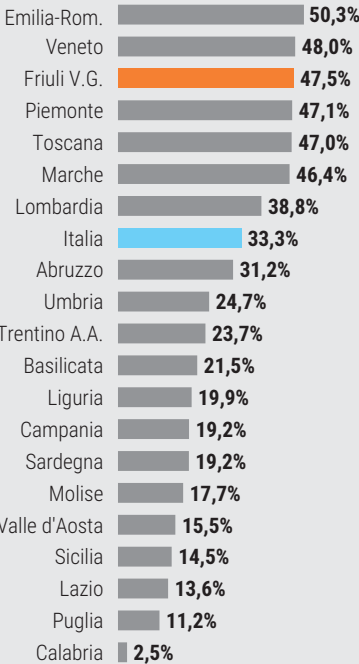
Produttività
(Valore Aggiunto per occupato)
delle aziende manifatturiere e totale:
(valori in migliaia di Euro), 2021



Fonte: elaborazioni Teha Group ecc

Peso dell'export sul PIL nelle Regioni italiane

(valori %), 2023



Incidenza delle imprese multinazionali manifatturiere estere sul totale delle multinazionali

(valori %), 2021

Basilicata 20,1%	Basilicata 20,1%	Molise 90,2%
Emilia R. 16,9%	Molise 16,9%	Basilicata 87,7%
Abruzzo 15,1%	Abruzzo 15,1%	Abruzzo 76,8%
Veneto 14,9%	Umbria 14,9%	Umbria 73,9%
Molise 13,6%	Emilia R. 13,6%	Piemonte 62,4%
Toscana 13,4%	Piemonte 13,4%	Sicilia 60,5%
Piemonte 13,0%	Campania 13,0%	Emilia R. 55,8%
Friuli V.G. 12,5%	Friuli V.G. 12,5%	Friuli V.G. 55,5%
Lombardia 12,0%	Puglia 12,0%	Marche 51,9%
Italia 12,0%	Italia 9,7%	Italia 35,9%

4° nel Nord Italia 3° nel Nord Italia 3° nel Nord Italia

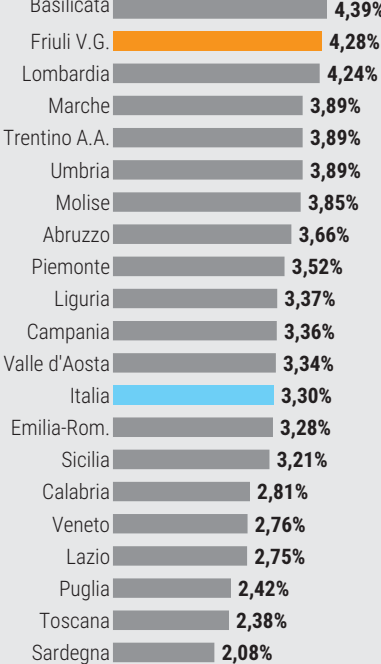
Imprese industriali a controllo estero nel Centro-Nord

Crescita del numero di addetti (valori %), 2021

Lombardia 21,5%	Umbria 71,3%
Umbria 14,1%	Toscana 72,7%
Veneto 11,0%	Marche 81,5%
Marche 11,4%	Lombardia 88,7%
Toscana 9,7%	Lazio 22,0%
Lazio 9,8%	Veneto 37,2%
Trentino A.A. 7,3%	Liguria 40,6%
Emilia R. 3,7%	Italia 40,7%
Friuli V.G. 3,9%	Emilia R. 50,1%
Italia 4,9%	Friuli V.G. 50,5%
Liguria 5,6%	Trentino A.A. 53,0%
Piemonte 2,0%	Piemonte 54,8%

Incidenza delle start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali

(valori %), III trimestre 2024



Manifattura

Linee guida per lo sviluppo

The European House-Ambrosetti ha analizzato il settore Fvg al terzo posto tra le regioni per numero di occupati

UDINE

Non soltanto il Friuli Venezia Giulia è una regione a trazione manifatturiera, ma è anche un territorio «best performer» (sono le parole dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini) in Italia che si colloca al quarto posto per incidenza del valore aggiunto e al terzo per occupati, tanto da non sfigurare nemmeno a confronto con i principali competitori europei. A certificarlo è la fotografia scattata da The European House-Ambrosetti che ha elaborato uno studio analizzando lo stato dell'arte del settore facendo emergere punti di forza e criticità con l'obiettivo di suggerire le azioni da mettere in atto per vincere le sfide del futuro in un contesto in continua evoluzione.

NUMERI

A illustrare l'elaborato, frutto anche di una capillare attività di ascolto che ha coinvolto tutti i principali stakeholder del territorio, è stato Lorenzo Tavazzi, senior partner e responsabile dell'area scenari e intelligence di The European House - Ambrosetti

che ieri, nella sala Bianca della Fiera di Martignacco, è intervenuto alla presentazione dell'Agenda 2030: «Abbiamo analizzato le caratteristiche del sistema manifatturiero ed economico del Fvg e sono emerse 5 evidenze e 2 elementi trasversali: la manifattura ha una produttività più elevata del resto dell'economia e superiore alla media nazionale (+6%); il Fvg è 4° in Italia per incidenza del valore aggiunto manifatturiero, meglio di Piemonte e Lombardia nel Nord Italia; è 3° in Italia per quota di occupati nella manifattura sul totale regionale, 2° nel Nord Italia (alle spalle del Veneto); è 3° in Italia per peso dell'export sul Pil (47,5% rispetto al 33,3% medio nazionale); l'incidenza di fatturato delle multinazionali manifatturiere a controllo estero in Fvg è superiore alla media nazionale (55,5% contro il 35,9%); è 2° a livello nazionale e 1° nel Nord Italia per incidenza di start-up innovative; è nella top-5 delle regioni italiane per spesa in ricerca & sviluppo (1,7% del Pil)».

LO STUDIO

Nello studio presentato viene

esaminato nel dettaglio il recente Piano Draghi (rapporto "The Future of European Competitiveness"), al fine di capire se ricette utili per il contesto europeo (riduzione del divario di innovazione, decarbonizzazione e aumento della sicurezza) possono essere applicate anche in Friuli Venezia Giulia. Ambrosetti ha provveduto a fare un'analisi delle competenze distintive del territorio e del suo attuale posizionamento strategico-competitivo, sia a confronto con le altre regioni sia con regioni europee simili o in termini di sviluppo economico, sociale o tecnologico. Ha poi condotto un'analisi dei 5 megatrend (instabilità dello scenario geopolitico, evoluzione demografica, transizione digitale, transizione sostenibile, nuove catene globali del valore) identificando specifici indirizzi e proposte in chiave futura.

LE STRATEGIE

Sono cinque i fattori su cui, secondo la società di consulenza Ambrosetti, bisogna puntare per lo sviluppo industriale del Fvg a partire dal trasferimento della conoscenza alle imprese, «rafforzando il siste-

IL PIANO

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Il documento ribadisce: produttività più alta della media nazionale (+6%) e secondi in Italia per incidenza di start up

Si punta alla decarbonizzazione attraendo aziende leader e sviluppando nuove forme di approvvigionamento

Tra gli interventi ritenuti necessari: favorire i processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese

ma formato da università, centri di ricerca e tessuto produttivo, con l'obiettivo di aumentare la propensione all'innovazione e gli investimenti in ambito digitale». Un ruolo strategico rivesta anche il capitale umano e quindi la valorizzazione dell'intelligenza umana e l'alta formazione del personale che «dovrà gestire nuovi processi di automazione e innovazione all'interno dell'azienda». Servono poi «nuovi modelli di business orientati alla sostenibilità, alla sinergia tra manifattura e servizi, al welfare e al benessere sociale che pongono la persona al centro», ha evidenziato Tavazzi. Nell'agenda dello sviluppo c'è anche la decarbonizzazione e la transizione verde, «per rendere il Fvg uno snodo fondamentale nel nuovo mercato dell'energia rinnovabile, attraendo aziende leader del settore e sviluppando nuove forme di approvvigionamento e produzione». Ultimo fattore «le produzioni ad alto valore aggiunto e implementazione di big data e - si legge nel documento - sistemi di analisi predittiva nei processi produttivi per aumentare la produttività e la competitività».

GLI INTERVENTI

Cinque anche gli ambiti di intervento per il Piano industriale redatto da Ambrosetti che prima di tutto suggerisce di favorire processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese, attrarre forza lavoro qualificata, promuovere la transizione energetica e sostenibile, favorire la transizione digitale del tessuto economico-produttivo e l'applicazione di tecnologie di intelligenza artificiale e incentivare il percorso di crescita delle imprese sui mercati internazionali. A quest'ultimo proposito l'idea è quella di posizionare l'export manifatturiero in nuovi mercati e aree geografiche caratterizzate da più alti tassi di crescita con la creazione una rete di centri per l'export delle produzioni del Fvg. —

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda 2030

Spesa in Ricerca e Sviluppo (R&S) di imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit e Università in rapporto al PIL nelle Regioni italiane e in Italia (% sul PIL regionale), 2021



WITHUB

GRAZIANO TILATTI

Fattore umano



«Con la nascita della Regione nel dopoguerra, sono stati importanti per lo sviluppo la creazione di strumenti specifici, ad esempio per favorire l'accesso al credito e l'ammodernamento tecnologico, ma ciò che è stato determinante è stato il fattore umano. Manteniamo alta questa qualità - ha osservato il presidente di Confartigianato Graziano Tilatti - e potremo avere l'energia per realizzare una nuova fase di sviluppo».

EDI SNAIDERO

Nuovi mercati



Edi Snaidero presidente del Cluster Legno Arredo Casa Fvg ha rimarcato il fatto che «le medie e piccole aziende che fanno il grosso del lavoro e del fatturato, hanno bisogno di essere accompagnate da un intelligence che possa indicare come e dove spostarsi: chi prima esportava in Russi a e in Cina oggi deve spostarsi negli Usa o in Arabia, ma le piccole realtà non possono farlo da sole».

Rosolen: le politiche attuate hanno permesso di compensare la perdita del potere di acquisto Tra le iniziative quelle a favore dell'occupazione «che ha la percentuale più alta di sempre»

Bini sulle sfide per il futuro: aumento della competitività e conquista di nuovi mercati

LA PRESENTAZIONE

CRISTIAN RIGO

L'obiettivo è quello di far crescere le imprese accompagnandole alla conquista di nuovi mercati senza fermarsi alla fotografia lusinghiera scattata dallo studio Ambrosetti perché, se da lato i numeri del settore confermano che «stiamo andando nella giusta direzione» come ha rimarcato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, dall'altro c'è la consapevolezza di dover far fronte alla «rivoluzione più veloce di sempre e quindi - ha osservato l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen - è fondamentale sapere in che direzione vogliamo andare».

E lo studio messo a punto dalla società di consulenza Teha del The European House-Ambrosetti dal punto di vista della Regione serve proprio a questo: a leggere il presente della manifattura per sapere come indirizzare il futuro. Tenendo in considerazione anche il quadro internazionale sul quale ieri ha provato a far luce Federico Rampini, in collegamento dagli Usa. Inevitabile partire dalle ultime battute delle elezioni presidenziali che, ha osservato il giornalista, «se nei toni, caratterizzati da un linguaggio ostile tra i due candidati che si definiscono rispettivamente fascista e comunista, sembrano disegnare due scenari completamente diversi, nei contenuti sono in realtà convergenti su molti temi. Kamala Harris sembra aver abbandonato il green new deal e anche sull'immigrazione non parla più di frontiere aperte. Si è avvicinata a Trump anche sui dazi che, per lo meno nei confronti della Cina, saranno mantenuti al di là di quello che sarà l'esito del voto». Insomma sul piano delle relazioni economiche con gli Usa potrebbe non cambiare molto.

Ma nello studio non si parla solo di Usa. «L'Agenda 2030 - ha detto Bini - è il frutto di un articolato studio, fortemente voluto dalla Regione, che detta importanti linee di sviluppo a vantaggio delle nostre imprese per poter guardare con ottimismo al prossimo futuro. Crescita dimensionale delle imprese, aumento della competitività nello scenario internazionale, transizione digitale ed energetica e attrazione di figure professionali qualificate sono gli assi portanti per ren-



In alto da sinistra l'assessore Bini, Tavazzi di Teha e l'assessore Rosolen, qui sopra il pubblico F.PETRUSCI



Federico Rampini

dere sempre più forte il nostro sistema economico. Il Fvg è un territorio "best performer" in Italia con riferimento alla manifattura - ha analizzato ancora l'assessore, ricordando anche i positivi dati relativamente alla crescita del Pil in regione (+5,1% nel periodo 2018-23) -. Investire nella manifattura è pertanto strategico per dare ulteriore slancio al nostro sistema produttivo industriale. Solo nel 2024 abbiamo immesso nel tessuto economi-

Rampini: anche Harris proseguirà la politica dei dazi con la Cina avviata da Trump nel 2017 e proseguita anche da Biden

co regionale quasi mezzo miliardo di euro. Il percorso di crescita è dunque già iniziato e, come Amministrazione regionale, siamo pronti a proseguirlo attraverso le azioni messe già in atto e quelle individuate nell'Agenda 2030 che sarà il nostro manuale di lavoro di riferimento»

Dal canto suo Rosolen ha rimarcato come «le politiche strutturali messe in campo sin dalla scorsa legislatura dalla Regione» abbiano permesso

di «compensare la perdita del potere d'acquisto delle famiglie e il gap di competenze causato dalla velocità di cambiamento a cui è sottoposta la società moderna. Siamo intervenuti con decisione sui fronti del welfare aziendale, riscrivendo ex novo le leggi su famiglia, scuola, talenti e sul diritto allo studio, e sulla formazione investendo su tutta la filiera formativa dagli asili nido al post Università senza dimenticare l'occupazione raggiungendo la percentuale più alta di sempre in regione e riducendo il divario di genere ai minimi storici». Secondo Rosolen, «non si può prescindere dalla consapevolezza che stiamo attraversando la rivoluzione industriale più rapida di sempre e che, di conseguenza, bisogna avere ben chiari gli obiettivi su cui continuare a lavorare tenendo in considerazione l'incidenza dei fenomeni demografici, migratori e tecnologici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE PIGA

Il salario



Il segretario regionale della Cgil Michele Piga nel corso del suo intervento ha evidenziato come «il costo della vita in Friuli Venezia Giulia sia aumentato molto più che in altre regioni, motivo per cui il tema salariale diventa anche più rilevante». Secondo il sindacalista «investire sul lavoro sarà uno dei temi trainanti sui quali confrontarsi per garantire uno sviluppo sostenibile anche dal punto di vista sociale».

CRISTIANO PIZZO

Il protocollo



Il responsabile del dipartimento industria della Cisl Fvg, Cristiano Pizzo ha chiesto «un protocollo per governare l'introduzione dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro». A suo avviso poi «va costruito un percorso che ponga il capitale umano al centro del piano industriale di sviluppo del manifatturiero e se qualcuno vuole investire servono siti, manodopera e infrastrutture adeguate».

EZIO TESAN

Rischio esuberi



Il segretario della Uil con delega all'Industria, Ezio Tesan ha portato all'attenzione del dibattito il «ricorso massivo agli ammortizzatori sociali» e ha rimarcato come nel gestire le transizioni sul piano energetico, ambientale e dell'innovazione tecnologica con l'introduzione dell'intelligenza artificiale «si valutino con attenzione tutti i passi da compiere tutelando il fattore umano per evitare il rischio di dover far fronte a molti esuberi».

Regione

Innocente, responsabile di direzione regionale, analizza i trend
«Sottoscritti 600 prestiti e concessi 70 milioni di euro in sei mesi»

Boom dei mutui casa in Crédit Agricole Fvg «Nel primo semestre +30% di fondi erogati»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

Crédit Agricole Fvg è in contro-tendenza rispetto al mercato dei mutui, e in una crescita maggiore rispetto alla banca a livello nazionale per quanto riguarda le erogazioni: segna +30%. A raccontare questi risultati è Maria Teresa Innocente, responsabile della Direzione regionale Friuli Venezia Giulia di Crédit Agricole Italia. Lo fa a margine della presentazione dell'Osservatorio immobiliare Fvg 2024. La banca era main partner di Fiaip (Fede-



MARIA TERESA INNOCENTE
DIRETTRICE FVG DI CRÉDIT AGRICOLE
A DESTRA L'EVENTO FIAIP (FOTO LASORTE)

«Previsioni? Il taglio dei tassi della Bce può invogliare le famiglie a investire»

razione italiana agenti immobiliari professionali) nell'organizzazione del borsino immobiliare.

Direttrice, all'evento abbiamo visto che le compravendite di case segnano a livello nazionale e regionale -3%. Dal suo osservatorio, cosa vede?

«Nei primi sei mesi dell'anno, noi come Crédit Agricole Fvg, abbiamo erogato oltre 600 mutui casa, con un volume di credito pari a 70 milioni di euro. Questo ha fatto registrare rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una crescita del 30%, mentre a livello nazionale la banca è cresciuta del 23% in termini di volume erogato. A



mio avviso questo è una dimostrazione dell'apprezzamento dei nostri prodotti e della nostra attenzione al mutuo casa. Per essere vicini ai nostri clienti abbiamo anticipato il taglio dei tassi deciso dalla Bce. Da aprile a giugno abbiamo fatto una grande campagna con mutui a tasso fisso all'1,99%. Inoltre siamo la prima banca ad avere il mutuo "full digital", un servizio in più che la banca mette a disposizione. Attraverso la no-

stra app i clienti possono iniziare l'iter inviando alcune documentazioni e verificarne lo status in tempo reale».

Quale opzione è stata prediletta dai clienti? Tasso fisso o variabile?

«Nel 95% dei casi le richieste erano verso il tasso fisso. Poi, se in futuro i tassi scenderanno, nulla esclude che possano cambiare. Abbiamo visto che è stato particolarmente apprezzato il nostro mutuo green che consente grande

flessibilità: nella vita del mutuo i clienti possono cambiare fino a quattro volte il tasso da fisso a variabile. Inoltre con questo prodotto chi acquista casa in classe A o B o chi migliora la classe energetica ha sconti sulle spese di istruttoria e altre agevolazioni. È un tema importante visto che è in arrivo la direttiva europea sulle case green e su questo si continuerà a lavorare. In più da alcuni mesi abbiamo attivato una nuova forma di consulenza che permette di capire come migliorare la classe energetica della propria casa».

Quali sono le previsioni di come si muoverà il mercato guardando al 2025?

«Fino a settembre il trend è stato molto positivo, ma è difficile fare previsioni. Gli agenti immobiliari si aspettano un mercato delle compravendite abbastanza stabile, l'erogazione dei mutui ovviamente lo segue da vicino. Ritengo che anche l'anno prossimo sarà positivo. Il fatto che i tassi scendano invoglia le famiglie a fare investimenti. Abbiamo avuto oltre dieci anni di tassi a zero, la crescita repentina ha comportato uno shock. Ora la discesa sta prendendo un ritmo importante, e questo può invogliare le famiglie a realizzare i propri sogni per quanto riguarda la casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEI DEM

Denatalità e fuga dei giovani Il Pd al lavoro su una legge

I consiglieri Celotti e Moretti accoglieranno gli input dei cittadini sul territorio
«Servono politiche organiche per la revisione del welfare»

Lucia Aviani

Il primo passo è una mozione, depositata con l'auspicio di «un'ampia convergenza» in Aula; il successivo sarà la stesura (inizio 2025) di un disegno di legge. La consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) e il capogruppo del Pd Diego Moretti hanno illustrato, ieri, le strategie con cui l'opposizione intende affrontare l'inverno demografico e la fuga dei 30 mila giovani all'estero registrata dal 2011 al 2023, accrescere l'attrattività e incentivare l'occupazione femminile: servono «politiche innovative» e un approccio strutturale, hanno sottolineato Celotti, prima firmataria della mozione, e Moretti, a parere dei quali le misure adottate dalla giunta Fedriga sono insufficienti.

All'iter in Aula si affiancherà una serie di incontri sul territorio (il 24 e 29 ottobre e il 4 novembre, rispettivamente a Gradisca, Pordenone e Udine) per raccogliere input e delineare l'ossatura della proposta.

Nel frattempo, la mozione chiede alla giunta di in-



Celotti e Moretti in conferenza stampa. FOTO PETRUSSI

tensificare i lavori del tavolo per le politiche familiari, di attivare e potenziare servizi a supporto delle famiglie, «prolungando l'orario dell'accoglienza scolastica e aumentando i posti nei servizi per la prima infanzia», ha chiarito Celotti, a giudizio della quale iniziative del genere potrebbero essere attivate subito, stante la disponibilità di risorse garantita dagli ultimi due assestamenti di bilancio.

Si sollecita inoltre l'introduzione di nuovi indicatori di valutazione della situazione economica familiare,

definendo un quoziente familiare regionale per l'applicazione delle addizionali Irpef e per l'accesso alle misure agevolative. «Servono - ha concluso l'esponente dem - politiche organiche per una revisione del welfare. Solo in questo modo potremo favorire l'occupazione femminile e rendere attrattivo il Friuli Venezia Giulia, considerato che conta (520 mila lavoratori e 406 mila pensionati) e che tra qualche anno resteranno scoperti circa 100 mila posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TAVAGNACCO FINO A DOMANI IL FESTIVAL NEM

Dagli appalti pubblici al lavoro con l'intelligenza artificiale

Anche la Sissa tra i promotori della kermesse sull'impatto dell'IA che ieri è partita con un focus dedicato alla pubblica amministrazione

«Quella che abbiamo davanti è una rivoluzione paragonabile all'avvento dell'energia elettrica». È l'esempio usato, ieri, al teatro immersivo Maurinsig, dal direttore del Distretto delle tecnologie digitali del Friuli Venezia Giulia (Ditedi), Francesco Contini, nell'illustrare il festival "Artificial intelligence forum: città generative e società contemporanee", in corso a Tavagnacco fino a domani, per capire che il confronto con l'AI non potrà essere rinviato all'infinito. Promosso dal gruppo Nord Est multimedia (Nem), che edita anche questo giornale, il festival è alla sua prima edizione. Il Ditedi sta studiando la situazione dell'impatto dell'AI nelle "sue" 1.600 imprese, il report sarà presentato entro fine anno.

Gli incontri di ieri erano per addetti ai lavori, concentrati sul tema della pubblica amministrazione e degli appalti innovativi, che, creando domanda per servizi ancora inesistenti o non disponibili in maniera massiccia, diventano strumenti di policy, inducendo l'economia a svilupparsi in certi ambiti. Oggi prende



Un momento dell'Artificial intelligence forum. FOTO PETRUSSI

il via il festival vero e proprio, durante il quale il focus si sposterà dall'informatica alla ricerca, con tanto di ospiti big.

Fortemente voluto dal Comune di Tavagnacco con la collaborazione di Psicoattività Aps, Sissa e Università di Udine, oggi il festival propone i contributi dei maggiori esperti di intelligenza artificiale, della scienziata Antonella Viola e del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Non mancherà il dibattito sulle "città generative" con il giornalista Luca De Biase e Ivana Pais, docente di Sociologia economica alla

Cattolica, e il matematico Alfio Quarteroni. La giornata si concluderà con l'esibizione della danzatrice e coreografa sperimentale, Silvia Galletti, nello spettacolo sperimentale "Dear Chatbot". Domani, dalle 10, Marco Landi, già Coe e chairman di Apple e attuale presidente dell'Istituto europeo IA, esplorerà "Il Superpotere degli Algoritmi", mentre Paolo Benanti guiderà una discussione sull'etica degli algoritmi, seguirà l'intervento di Federico Faggin, matematico e inventore del microprocessore. —

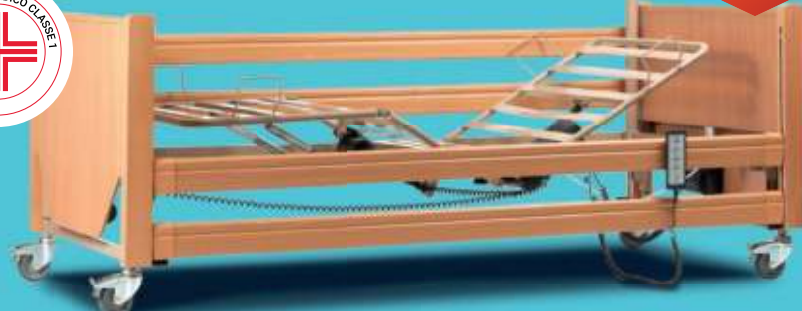
G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

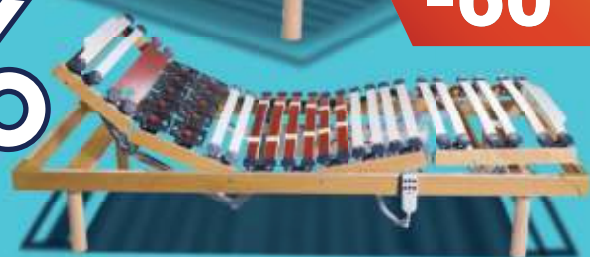
SVUOTA TUTTO

TERMINA DOMENICA 20 OTTOBRE

**LETTI
DEGENZA
-35%**



**RETI
A DOGHE
-60%**



**LETTI
IMBOTTITI
SCONTI
FINO AL
-30%**



**BIANCHERIA
DA LETTO
-30%**

**SCONTI
FINO AL**

-70%

**DIVANI
SCONTI
FINO AL
-25%**



**MATERASSI
SCONTI FINO AL
-70%**



**POLTRONE
ALZAPERSONA
-35%**



**DOMENICA 20
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Nuovo AT8. Nato per eccellere.



AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen.

Realizzato in Super Titanio, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radiocontrollo per una precisione assoluta.

www.citizen.it

CITIZEN®

overpost.biz

La partita dell'energia

Nucleare

«Una centrale a Venezia»

Il presidente del Cnel Brunetta candida Porto Marghera a ospitare un piccolo reattore di ultima generazione

Camilla Gargioni / VENEZIA

Porto Marghera come futura sede di un reattore nucleare di ultima generazione. A rilanciare l'idea è Renato Brunetta, presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), a margine del Venice Hydrogen Forum. «Venezia come altri siti può essere produttrice di energia nucleare. Ora è tra le energie più sicure, si parla di scale di produzione molto più piccole: Porto Marghera è un sito utilizzabile anche per questo, dato la sua vocazione industriale. La storia ritorna», afferma Brunetta.

L'idea alla base della riflessione di Brunetta è che in futuro si dovrà parlare di energie congiunte, ossia avere più fonti a disposizione per soddisfare una domanda sempre più elevata. «Il nucleare ha una caratteristica, soprattutto quello di quarta generazione quando arriverà, che è quello della stabilità produttiva e di rischi molto relativi», aggiunge Brunetta, «le rinnovabili hanno questo valore enorme della sostenibilità per le emissioni di carbonio, ma non hanno la continuità». Di fianco a Brunetta, c'è il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia Gilberto Pichetto Fratin, che in questi ultimi giorni si è speso più volte a favore del nucleare e al rispar-



I PROTAGONISTI
RENATO BRUNETTA
E GILBERTO PICHETTO FRATIN

L'idea è stata rilanciata nel corso del Venice Hydrogen Forum: «Impianti stabili e rischi molto relativi»

Si parla di fissione di quarta generazione Pichetto Fratin: «Sia il consorzio a stabilire la localizzazione»

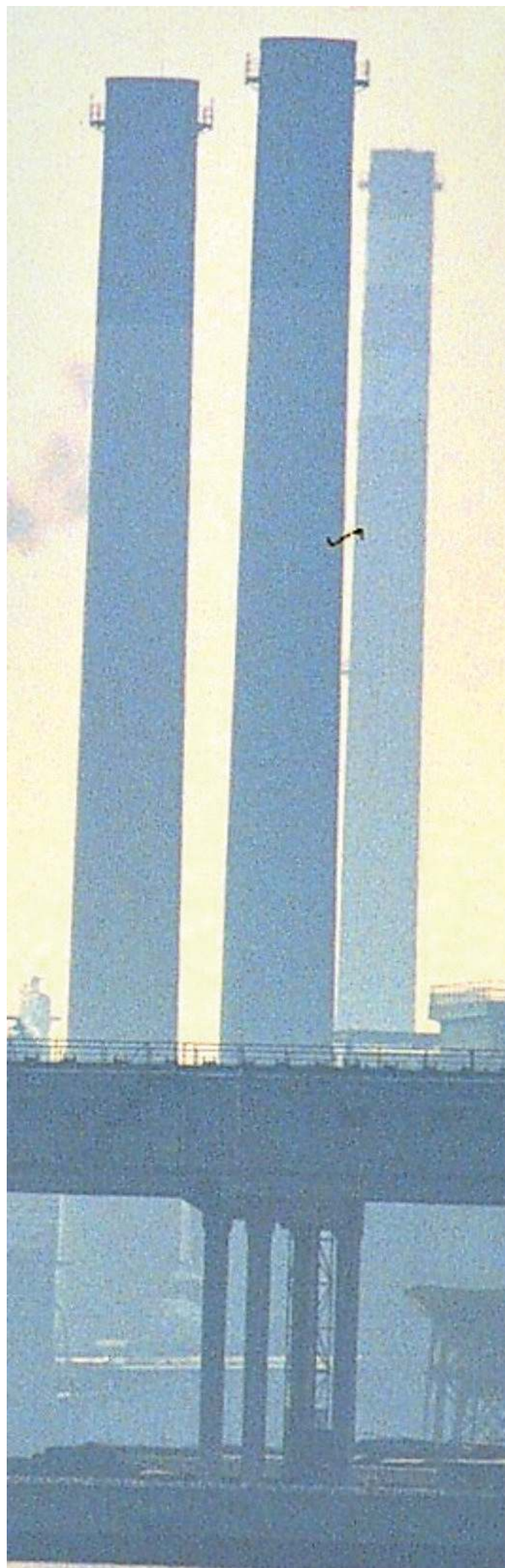
mio che comporterebbe. «Il nucleare di terza e quarta generazione è fatto di piccoli impianti, con prodotti di basse dimensioni: starà al consorzio di imprese o alle città stabilirne la localizzazione», spiega il ministro dall'Hilton, dove è ospitato il forum, «non starà allo Stato indicare dove farlo. Abbiamo un mandato di ricerca e sperimentazione, stiamo definendo il quadro giuridico per tenerci al passo». Si parla quindi di fissione di quarta generazione. «Mi riferisco a piccoli reattori, a ciò che hanno annunciato Microsoft, Google, Amazon», puntualizza il ministro, «l'idrogeno può venire da subito anche con l'importazione, ma l'energia pulita senza emissioni è l'energia nucleare». Rispetto all'autonomia nell'ambito energetico, il ministro usa cautela. «Sostengo l'autonomia regionale sulle materie che devono essere più vicine al territorio», premette, «ma come ministro devo fare una valutazione nazionale».

La candidatura di Porto Marghera al nucleare non è una novità: due anni fa, proprio nel contesto della Fondazione e la presentazione della «valle dell'idrogeno», il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro aveva lanciato Porto Marghera come sede del nucleare pulito, con Eni e il Mit di Boston. L'idea era di portare piccoli impianti per testare a fusione nucleare. Prima ancora, nel 2018, sempre il primo

cittadino puntava sul centro di ricerca sulla fusione nucleare, d'intesa con la Regione e l'università di Padova. Il rilancio di Brunetta viene accolto con favore da Ca' Farsetti, sulla linea di portare investimenti di questo tipo nell'area, con una tecnologia «green» a ridotta produzione di scorie. Insieme al Comune, anche Confindustria Veneto Est è a favore. «Multinazionali e grandi aziende sono pronte a investire in questo settore, e Porto Marghera si configura come un sito strategico per lo sviluppo di impianti nucleari, grazie alla sua vocazione industriale e logistica», dichiara il vicepresidente Mirco Viotto. Per la Cna, bisogna partire dal valutare l'impatto sul territorio. «Siamo in attesa di capire quali siano le proposte progettuali», dichiara il presidente di Cna Veneto Moreno De Col, «solo attraverso un confronto aperto e informato potremo valutare le potenzialità».

In tema green, Porto Marghera si propone anche come hub per l'idrogeno, ovvero come snodo verso il nord Europa. «C'è una linea adriatica, verso nord. Venezia si trova all'incrocio di questi transiti», spiega il ministro Pichetto Fratin, «stiamo coltivando tutte le opportunità, l'idrogeno non ha ancora l'equilibrio per stare sul mercato. Il piano Mattei comprende anche questa azione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELLA PRIMAVERA DEL 2026

E per produrre idrogeno già finanziati 17,3 milioni

L'idrogeno è un vettore, che potrebbe essere convogliato nei tubi già esistenti per il gas, arrivando dai paesi che lo producono. Ma nella progettualità di Porto Marghera c'è anche la produzione di idrogeno: nella primavera del 2026, cioè fra un anno e mezzo circa, ci sarà il primo chilo di idrogeno verde nell'ambito del progetto finanziato tramite Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per 17,3 milioni di

euro.

Risorse assegnate a Sapi con Eco + Eco e il sostegno di Autorità portuale di Venezia e Hydrogen Park, la società consortile partecipata da Confindustria Veneto Est, Eni, Sapi, Decal, Edison e Berengo. Finora, la produzione si era limitata all'idrogeno «grigio», prodotto dagli idrocarburi nell'ambito di processi industriali afferenti alla chimica. —


CLIMa ASSISTANCE
 assieme nell'aria


IMMERGAS

QUESTA OCCASIONE ! NON PERDERE QUESTA OCCASIONE !

LE DETRAZIONI FISCALI PER LA SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE SCADONO A DICEMBRE 2024

APPROFITTA PER SOSTITUIRE LA TUA CALDAIA CON UNA AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA ENTRO FINE ANNO!

Tua a partire da **1.280 €** IVA e installazione inclusa, al netto della detrazione fiscale*

Possibilità di finanziare l'intero importo in comode rate
CONTATTACI PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO E SENZA IMPEGNO
TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429 | info@climassistance.it | www.climassistance.it

* Scopri tutte le condizioni in filiale



Il lutto

Salamon, il pioniere dei sondaggi

Nel ricordo il legame con Trieste

Dopo la scomparsa del padre, la figlia Marina ne racconta l'amore per la città dove studiò e per l'Istria

Marco Ballico

Quanta Trieste nel passato di Ennio Salamon, pioniere dei sondaggi d'opinione in Italia. E quanta emozione nelle parole della figlia, che racconta il papà attraverso il legame con le terre d'origine. A pochi giorni dalla scomparsa, martedì scorso a La Spezia, racconta Marina Salamon, «ho avuto proprio oggi (ieri per chi legge) la forza di uscire dal dolore e scrivere un post su LinkedIn sui valori del suo rigore "asburgico"».

Ennio Salamon era nato a Pola nel 1932. Laureato in Economia e Commercio a Trieste nel 1955, abbandonato in fretta l'impiego in banca, seguì a Milano il suo professore di statistica, Pierpaolo Luzzatto Fegiz, che nel 1946 aveva fondato la Doxa. Dieci anni dopo, ecco Salamon al lavoro in una società in cui sarebbe rimasto per cinquant'anni. Ambientalista

convinto, Ennio è stata pure tra i primi membri e sostenitori di Italia Nostra e del Fai, oltre che consigliere del Touring Club Italiano. Riccardo Illy sindaco lo nominò presidente della Riserva marina di Miramare. Dal matrimonio con Grazia Biondi sono nati cinque figli: con Marina, anche Marco, Silvia, Giulia e Carlo. È stato Marco ad annunciare la morte con un post su Facebook in cui parla del padre, «mio padre, il mio maestro», come «uno dei fondatori delle ricerche di mercato e dei sondaggi d'opinione in Italia, un uomo buono, che vedeva sempre prima le qualità nelle persone – e ne ha avviate a centinaia nel suo mestiere –, un grande narratore, che riusciva sempre a incantare con i suoi racconti».

Nel suo ricordo Marina scrive invece di «una vita lunga e generosa, in cui ha sempre dato tutto se stesso per Doxa, per la causa ambientalista e



Ennio Salamon era nato a Pola nel 1932. Si laureò all'Università di Trieste in Economia e Commercio

I 50 anni di lavoro alla Doxa. «Ci insegnò l'umiltà e il rigore. Un uomo libero e puro»

per gli esseri umani». E ancora: «Era un vero "civil servant", ci ha insegnato a lavorare per il bene, con umiltà e rigore. Non conosceva i sentimenti negativi, non competeva mai, testimoniava rispetto per l'umanità e la natura, so-

brietà "asburgica" e umiltà. Ha sperimentato, sempre, la responsabilità e la curiosità imparati da giovane scout...Insieme, camminavamo nei boschi e nei luoghi francescani. Era un grande uomo, libero e puro».

Non c'è solo l'Istria nelle origini, c'è appunto tanta Trieste, sottolinea la figlia: «Un legame fortissimo con la città nella quale i miei genitori si sposarono. Nonna era croata di Albona, mentre i Salamon erano una famiglia italiana di origini veneziane. Con nonno prigioniero dei nazisti, papà era sfollato a Umago. Finita la guerra, un paio d'anni a Pola e nel 1947 si spostò a Monfalcone, dove fece il liceo, e poi a Trieste. Mamma lavorava al Burlo come pediatra, quindi il trasferimento a Milano. In Doxa – ricostruisce Marina – lavorò a fianco di un altro triestino, Elio Brusati, matematico, anch'egli allievo di Luzzatto Fegiz». Salamon, prosegue la figlia, «amò Trieste e l'Istria per tutta la vita. Tra le letture d'obbligo per noi ragazzi c'erano Italo Svevo e Natalia Ginzburg. Per tutta la vita parlò in dialetto con mamma e io, quando mi ritrovai al lavoro in Illycaffè, prendevo l'autobus per ascoltare i triestini che lo parlavano. Da papà ho imparato anche l'amore per la natura, che aveva costruito da giovane con le camminate in Carso, una delle tante cose che i miei genitori hanno rimpianto quando il lavoro li costrinse a Milano. Non fu casuale la scelta di farci vivere fuori città: dicevano che saremmo rimasti con l'anima più libera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**REGALA UN UNIVERSO
DI NUOVE SPERANZE**

Con i doni solidali di
Fondazione CRO Aviano onlus:
nuova luce alla ricerca

Fondazione CRO Aviano onlus sostiene le attività di ricerca del CRO, Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN). Puoi dare un aiuto concreto con pochi click, scegliendo per i tuoi acquisti o i tuoi regali natalizi le nostre proposte solidali. Un piccolo gesto che può fare la differenza per tutte le persone che ogni giorno lottano contro le patologie tumorali. Un'ottima occasione per fare del bene!

www.shop.fondazionecro.org

C.F. 91083470939

A CORMONS

Furto di pallet alla Ilcam, tre arrestati

In manette due dipendenti dell'azienda e un camionista complice. Spariti materiali del valore di centinaia di migliaia di euro

Stefano Bizzi / CORMONS

Trafugavano pallet dall'azienda cormonese per la quale lavoravano e lo facevano con la complicità di un camionista di una ditta esterna. I due dipendenti infedeli e l'autotrasportatore sono stati arrestati in flagranza di reato dai carabinieri e condotti nel carcere di Gorizia dove sono stati trattenuti in custodia cautelare in attesa della convalida del fermo da parte dell'autorità giudiziaria. Al momento l'ipotesi di reato è quella del furto aggravato.

Le manette ai polsi di Vanni Plaino, John Bellusci e di Innocenzo Di Leone sono scattate martedì all'interno dell'impianto produttivo Ilcam di via Volta, ma la notizia è emersa soltanto ieri. L'attività investigativa dei carabinieri del Comando provinciale di Gorizia è ancora in corso, ma secondo quanto è stato possibile ricostruire, per fare uscire i pallet dalla fabbrica, una volta scaricato il camion di Di Leone, in accordo con l'autotrasportatore residente a Mestre, Plaino e Bellusci ricaricavano il pia-

nale del mezzo pesante con i bancali in legno usati. I volumi complessivi di pallet sottratti sono ancora d'accertare, ma secondo le prime stime si parla di un danno complessivo di alcune centinaia di migliaia di euro. A uscire sottobanco dal magazzino sono state quindi più delle circa 150 unità intercettate nel corso dell'operazione di martedì. Sulla vicenda Silvano Zamò, amministratore dele-

L'amarezza dell'ad Zamò: traditi da persone che lavorano con noi da anni

gato dell'azienda cormonese leader nella produzione di ante in legno, preferisce non sbilanciarsi: «Stiamo verificando da quanto andava avanti questa situazione. C'è un'inchiesta in corso. Vedremo in fase processuale».

Per il momento l'azienda, dunque, rimane alla finestra. Non prende altre iniziative. Per una realtà che, per quanto grande, ha da sempre riservato un'attenzione parti-

colare nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, lo shock è stato immenso: «Di certo non ci aspettavamo una cosa del genere da persone che lavoravano con noi da tantissimi anni – precisa Zamò –. Ci siamo rimasti tutti molto male, anche i nostri stessi dipendenti; questo perché siamo sempre stati disponibili al dialogo con chi aveva bisogno».

L'indagine è stata avviata in seguito alla constatazione che i numeri relativi ai bancali in legno non quadravano più e il "buco", evidentemente, aveva assunto una dimensione troppo grande per ignorarlo. Il mercato dei pallet usati è florido. Ci sono aziende che li recuperano per rigenerarli e rimetterli sul mercato. Se un bancale nuovo ha un valore che, a seconda del legno utilizzato, può superare anche i 50 euro, un pallet usato può valere intorno ai 15 euro. Rimane quindi ancora da chiarire se i tre arrestati abbiano agito da soli, per interesse proprio, o se, invece, abbiano operato per conto terzi, appoggiandosi a un'organizzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un macchinario all'interno dello stabilimento Ilcam di Cormons

LA DECISIONE DELLA GIUDICE DI PACE DI VENEZIA

Leggi regionali Fvg «extraterritoriali» Multa annullata per Ncc di Trieste

Alessandro Cesare

Una sentenza destinata a far discutere, in quanto afferma il principio della "extraterritorialità" delle leggi della Regione Friuli Venezia Giulia in altri territori. A stabilirlo è stato il giudice di pace di Venezia, Elena Biasutti, che il primo ottobre ha annullato un verbale della polizia locale di Marcon nei confronti di una società di Noleggio con conducente (Ncc) di Trieste, dopo un controllo nei pressi dell'aeroporto Marco Polo avvenuto il 13 maggio 2022.

Gli agenti, nello specifico, hanno contestato al conducente la mancanza del foglio di servizio con l'indicazione dei viaggi degli ultimi 15 giorni oltre all'indicazione del luogo di partenza per il viaggio in corso. Informazioni che, per la municipale di Marcon, sono indispensabili per verificare la legittimità del servizio Ncc, come peraltro previsto dalla legge nazionale 285/92 e da quella della Regione Veneto 21/1992. Da qui la sanzione di 173 euro e il fermo amministrativo

del mezzo.

Una decisione non accettata dalla società di Ncc, la "NccFedele", che ha presentato ricorso davanti al giudice di pace incaricando l'avvocato udinese Carlo Monai. «Lo Statuto regionale del Fvg, che è fonte di rango costituzionale – ha ricordato Monai – prevede una potestà legislativa primaria anche sui trasporti e sulle linee automobilistiche. Questa potestà legislativa "esclusiva" – ha chiarito – è gerarchicamente superiore alle leggi ordinarie nazionali e, ovviamente, anche a quella regionale del Veneto in applicazione della quale i vigili di Marcon hanno elevato le contestazioni oggetto di causa. Per effetto del sistema delle fonti del diritto, tali rilievi devono cedere di fronte alla supremazia della legge del Fvg – ha chiuso Monai – che regola l'attività d'impresa della ditta di Ncc».

Si tratta di una interpretazione di per sé innovativa fatta propria dal giudice di pace che ha pertanto annullato il provvedimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REAZIONE DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DI TRIESTE E GORIZIA

Commercialista infedele La procura di Padova ha chiuso le indagini

Carlo Bellotto
Valeria Pace / MESTRE

La procura di Padova ha chiuso le indagini preliminari in merito all'inchiesta per appropriazione indebita per il commercialista Andrea Giacomini accusato di essersi intascato soldi del conto di Adcec, l'Associazione dei dottori commercialisti ed esperti contabili delle Tre Venezie con sede a Mestre. Il sostituto procuratore Giorgio Falcone si appresta quindi a chiedere il rinvio a giudizio per il 52enne accusato di aver sottratto 238 mila euro grazie al suo ruolo di tesoriere e contabile dell'associazione. L'accusa che gli viene mossa è la seguente. Aver effettuato 26 operazioni di pagamento tramite il sistema PagoPa, per l'importo complessivo di 171.297 euro e mediante due bonifici a favore di propri conti correnti per 67 mila euro. Fatti che vengono contestati a Padova nonostante la sede di Adcec sia a Mestre: tra dicembre 2019 e settembre 2022 per quanto riguarda il pagamento PagoPa e tra il 22 luglio e il 30 settembre del 2022 per i due bonifici.

Giacomini, titolare di uno



Il palazzo di giustizia di Padova

studio a Selvazzano, per non farsi scoprire, aveva usato una tecnica di per sé banale, ossia con il corretto, cancellava il saldo reale del conto corrente dell'associazione, mettendone uno fasullo. Almeno questo sarebbe emerso nelle contestazioni della procura. Nel frattempo è stato anche radiato dall'ordine.

Contro di lui è stata incardinata anche una causa civile che vede coinvolta anche

una società per conto della quale aveva saldato debiti all'Agenzia delle Entrate con i Pago Pa contestati.

LE REAZIONI

Mario Giamporcaro, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Trieste commenta: «Non è una bella pagina per noi. Certo, può succedere che ci sia una mela marcia che danneggia l'immagine della categoria, ma

questo non ne fa venir meno la valenza professionale. Ora – non per responsabilità personali perché capisco che tra colleghi ci si basi sulla fiducia, ma come segno di discontinuità verso l'esterno – penso che sarebbe meglio che il Consiglio che era in carica e il Collegio sindacale facciano un passo indietro». Ad ogni modo, prosegue Giamporcaro, «c'è stata subito una reazione forte, il fatto non è stato lasciato correre, la persona è stata denunciata e radiata. E come ordine di Trieste ne abbiamo subito dato notizia ai nostri iscritti in Assemblea di quanto è avvenuto, anche per non essere omertosi e prendere le distanze». «Ora vediamo – ha concluso – se con le assicurazioni private, che siamo obbligati a sottoscrivere, siamo in grado di recuperare qualcosa».

Alfredo Pascolin, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Gorizia non si unisce ancora all'auspicio di dimissioni: «Capisco la posizione del collega, ma non voglio fare corse in avanti, è giusto che ne discutiamo tutti assieme». Certo, Pascolin esprime «sorpresa e amarezza per la fiducia riposta in questo ex collega, il Sistema ordinistico non può prevenire tutto», annota. Tuttavia, rileva ancora, «il sistema ha dimostrato di avere gli anticorpi per reagire, come si vede dalle forti azioni intraprese in tutte le sedi, a partire da quella legale fino alla radiazione da parte dei colleghi di Padova». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il 70° del ritorno di Trieste all'Italia

Carlo Alessandro della Torre e Tasso ha narrato la rabbia del padre Raimondo per gli angloamericani nel dopoguerra

La tenda e gli occhi del principe sul castello requisito a Duino

LA STORIA

Pietro Comelli

Raimondo della Torre Tasso non mollava un attimo lo sguardo dal Castello di Duino. Gliel'avevano requisito gli inglesi, nel travagliato dopoguerra del confine orientale, tanto che sul pennone sventolava l'Union Jack e non la bandiera rossoblu di famiglia. Non era più suo quel magico castello che tuttora domina il golfo di Trieste.

Eppure il principe di Thurn und Taxis, rientrato a Duino dopo la guerra, non voleva lasciarlo. Decise così di attendersi per protesta proprio di fronte, nel vecchio maniero in rovina che sorge a strapiombo sul mare; da lì poteva osservare, senza mai perderlo di vista, quel castello finito nelle mani di Sua Maestà britannica e soprattutto di Thomas John Willoughby Winterton, il generale inglese che, nel novembre 1953, diede l'ordine di sparare sulla folla scesa in piazza contro l'occupazione angloamericana e per il ritorno di Trieste all'Italia.

«Non solo il castello di famiglia era occupato da un generale inglese che odiava per aver aperto il fuoco contro gli studenti triestini, mio padre vedeva gli ufficiali indossare i suoi vestiti, guidare la sua



CARLO DELLA TORRE E TASSO
LA TESTIMONIANZA DURANTE L'EVENTO
PROMOSSO DAL GRUPPO ERMADA

«Vedeva gli ufficiali indossare i suoi vestiti, guidare la sua macchina, rubare tutto quello che trovavano...»

macchina, rubare tutto quello che trovavano... Era arrabbiato e per questo scelse di montare una tenda nelle rovine del vecchio castello: un giorno decise di invitare quegli ufficiali inglesi per un cocktail a base di birra calda, versata in bicchieri rovinati, accompagnata da pane duro di due giorni. Disse loro che questo era tutto quello che poteva offrire in quanto il resto si trovava nel castello di Duino...», ha raccontato il principe Carlo Alessandro della Torre Tasso, descrivendo il 1954



Raimondo della Torre e Tasso guarda, dal vecchio maniero, il Castello di Duino occupato. Alle spalle, la tenda

di Duino, poco conosciuto e "schiacciato" dalle celebrazioni di Trieste, in un video-messaggio durante il convegno promosso dal Gruppo Ermada di Massimo Romita proprio nella dimora dei Torre Tasso. Alla fine vinse il principe Raimondo, non solo perché si riprese il suo castello passato anche sotto l'occupazione tedesca e jugoslava. Proprio il 6 ottobre 1954, settant'anni fa, per ironia della sorte venne perfezionato l'accordo sul trasferimento dei poteri all'Italia della Zona A,

da Duino Aurisina fino a Muggia, sottoscritto da una delegazione angloamericana e una italiana guidata dal generale Edmondo De Renzi. All'arrivo di quest'ultimo una fanfara britannica intonò, per la prima volta nel dopoguerra, l'inno di Mameli. Gli stessi inglesi che, solo pochi mesi prima, avevano ammainato il tricolore sempre con Winterton facendo scoppiare i moti del novembre '53, ripercorsi nel convegno da Romana Olivero, testimone oculare dei tragici fatti avvenuti in piazza

Sant'Antonio e in piazza dell'Unità d'Italia, impegnata a raccontarli anche all'Università della Terza età.

Il ritorno di Trieste all'Italia rappresentò la fine di un incubo anche per il principe. «Mio padre detestava Winterton, tanto che ne parlò a Londra nel periodo dell'incoronazione della regina Elisabetta...», ha svelato il figlio Carlo, ricordando quanto tramandato dalla famiglia sul lungo Novecento di queste terre. Perché quel fazzoletto di terra, Duino Aurisina, rappresenta una

tappa emblematica e cruciale del 1954. Non solo per la firma al castello di Duino. Poco distante, subito dopo San Giovanni di Duino, c'era un confine particolare: il confine con l'Italia e l'Occidente. «Strano da immaginare oggi, eppure era così...», ha raccontato Fabio Eramo ricordando il lavoro di suo padre nell'ex Gma e il controllo, oggi difficile da comprendere, di quel confine poco prima di Monfalcone. Una cosa ben diversa da Muggia, dove il confine era con la Jugoslavia e il mondo comunista, anche se Tito aveva rotto con l'Unione Sovietica di Stalin. Due situazioni agli antipodi, due mondi, nello spazio di pochi chilometri di terra.

Quelli di Duino Aurisina, insomma, non furono chilometri insignificanti. Salutarono l'ingresso delle truppe italiane la mattina del 26 ottobre prima dell'arrivo in piazza dell'Unità d'Italia. «Il primo abbraccio avvenne a Sistiana, vidi questi militari all'interno dei loro mezzi quasi increduli e noi a salutarli lungo la strada...», ha ripercorso Ezio Gentilcore testimone diretto di quella giornata e anche di un territorio che, a Borgo San Mauro e nella neonata frazione del Villaggio del Pescatore, accolse gli esuli istriani, fiumani e dalmati. Non è un caso che le pagine di storia spiegate nel convegno dal ricercatore Diego Redivo, legando il Governo militare alleato alla Guerra fredda fino al Trattato di Osimo, hanno visto al castello di Duino il sindaco Igor Gabrovce ricordare come, proprio in quel 1954, suo padre sloveno e sua madre istriana si sposarono in una Duino Aurisina capace di raccontare le identità, le differenze e una convivenza arrivata dopo le tragedie del Novecento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tensione alle stelle dell'agosto 1952 fra il governo Pella e Tito. E a inizio ottobre 1954 la formazione del Raggruppamento Trieste

I due anni preparatori all'entrata sul territorio delle forze italiane

IL CONTESTO

L'ingresso delle truppe italiane il 26 ottobre 1954 non fu una semplice sfilata. Certo, arrivarono i bersaglieri accolti dalla folla in festa. Ma al confine vennero mobilitate, nel biennio, le truppe speciali e richiamati 13 mila militari in congedo, a garanzia di un'operazione molto delicata: il passaggio dal governo angloamericano a quello italiano. A ricostruire la preparazione dell'entrata delle forze armate italiane, nel corso del con-

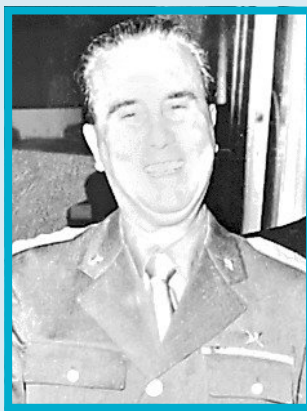
vegno Duino 1954, è stata la relazione del generale Lorenzo Cadeddu, illustrata da Mauro Depetroni del Centro studi associazione nazionale Alpini. Una pagina anche qui poco conosciuta ma significativa.

Nell'agosto del 1952, infatti, la tensione era alle stelle con la ferma posizione del governo Pella e la dura reazione del maresciallo Tito, pronto a inviare le truppe jugoslave nella contesa Zona A. Immediatamente venne intensificata l'attività informativa in corrispondenza della frontiera e, da parte italiana, venne spostato da Palmanova

sul Carso triestino il 4° Reggimento di Cavalleria blindata Genova. Contestualmente venne studiato e preparato un piano per l'occupazione di sorpresa della Zona A, presidiata dalle truppe alleate. L'operazione per l'occupazione di Trieste venne convenzionalmente chiamata "Delta" e affidata al Comando del V Corpo d'Armata, che si sarebbe dovuto avvalere di forze diverse da quelle impiegate per il normale presidio della frontiera orientale. Il Comando del V Corpo d'Armata disponeva, ad esempio, delle divisioni di fanteria "Mantova" e "Folgore", della divisio-

ne corazzata "Ariete", delle brigate alpine "Julia" e "Cadore", e i supporti dei reggimenti di cavalleria "Genova" e "Novara" e tre battaglioni pionieri d'arresto... Non solo, per l'operazione "Delta" avrebbe ricevuto in rinforzo le divisioni di fanteria leggera "Trieste" e "Cremona", le brigate alpine "Tridentina" e "Taurinense", oltre a reparti quali il battaglione "San Marco" e il battaglione lagunare "Marghera". E un'unità di formazione di 300 paracadutisti.

Il generale Cadeddu ricorda come, allentandosi la tensione, il 14 settembre il governo ordinò la graduale smilitarizzazione della frontiera. Solo il 4° "Genova Cavalleria" venne tenuto in posizione avanzata a ridosso di Monfalcone. Ma il 16 ottobre, a seguito di una nota bilaterale angloamericana che confermeva la legittimità dei diritti italiani sulla Zona A, la tensione tra Italia e Jugoslavia tornò a salire e raggiunse l'apice. Il ministro della Difesa ordinò così la mobilitazione al confine di tutte le forze disponibili e di provvedere al richiamo di 13 mila militari de-



Edmondo De Renzi

gli scaglionati in congedo da impiegare con le forze di copertura.

«Il comandante del V Corpo d'Armata, dopo aver valutato che l'Esercito jugoslavo possedeva una capacità operativa limitata nel tempo e nello spazio e, al massimo, avrebbe potuto tentare limitati colpi di mano in alcune località più significative, ordinò il rafforzamento del pattugliamento della frontiera orientale, soprattutto vicino a Gorizia che rappresentava, allora, un obiettivo di rilevanza politico-militare», scrive nella relazione illustrata al convegno Cadeddu.

Appena avuta notizia della firma del "Memorandum" il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza Scelba, designò il prefetto Giovanni Palamara Commissario civile per la Zona A e il generale Edmondo De Renzi Comandante delle Forze di occupazione. Il 6 ottobre il generale Winterton, governatore militare del capoluogo giuliano, confermò via radio agli abitanti della Zona A l'avvenuta firma del "Memorandum" e autorizzò l'esposizione del tricolore italiano su tutti gli edifici pubblici. Lo stesso giorno De Renzi si recò al castello di Duino dove discusse con lo Stato Maggiore alleato le modalità per il passaggio dei poteri. Attorno alla Zona A, intanto, in attesa del 26 ottobre, cominciavano ad attestarsi i reparti militari che avrebbero dovuto sostituire gli alleati nell'occupazione della città. Venne costituita una unità di formazione del rango di brigata che assunse la denominazione di "Raggruppamento Trieste", posta agli ordini del generale Mario Gianani. —

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia delle foibe e dell'esodo

L'assessore Anzil dopo il voto unanime in commissione alla Camera
L'ente è entrato nella Fondazione. Stanziati 8 milioni sul triennio

«Il Museo del Ricordo diventa legge
Regione protagonista nella gestione a Roma»

Marco Ballico

La Regione Friuli Venezia Giulia farà parte della Fondazione che gestirà il Museo del Ricordo, istituito dal ddl approvato due giorni fa all'unanimità dalla commissione Cultura della Camera. «Un passo fondamentale – commenta l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil – per onorare la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. Un tributo non solo a coloro che hanno sofferto, ma anche un punto di approfondimento e riflessione sulla complessa vicenda del confine orientale italiano».

Il testo, già approvato al Senato, è diventato legge con un iter accelerato senza approdare in aula. Nella Fondazione entreranno pure il ministero della Cultura, la Regione Lazio, Roma Capitale e altri soggetti pubblici e privati. «Storicamente legata a quelle tragiche vicende – dichiara ancora Anzil –, la Regione avrà un ruolo operativo significativo nella gestione del Museo. La collaborazione con gli altri componenti della Fondazione ci consentirà di contribuire con la nostra esperienza e conoscenza del territorio, affinché il Museo diventi un punto di riferimento nazionale per la conservazione della memoria su un periodo drammatico della nostra storia che spesso qualcuno intende oscurare».

Obiettivo e volontà del governo erano emersi lo scorso 31 gennaio con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del ddl. La proposta della presidente Giorgia Meloni e dell'allora ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano diventata ora legge si concretizzerà nell'arco di tre anni in un immobile di proprietà della Regione Lazio in via Maria Adelaide, a due passi da piazza del Popolo, con un intervento sostenuto da uno stanziamento di 8 milioni sul triennio, cui si aggiungeranno, dal 2026, 50 mila euro annui per i costi di funzionamento. «Ricuciamo la memoria del dopoguerra tra destra e sinistra su un tema fondamentale, ho apprezzato il voto da parte dell'opposizione», le parole post voto del presidente della commissione Cultura e relatore del provvedimento Federico Mollicone (Fdi), mentre il ministro Alessandro Giuli, nel citare i vent'anni dalla legge del 2004 che ha istituito il Giorno del Ricordo, avvicina il concetto del «ricordare» al «riportare al cuore

re della nostra nazione una storia troppo a lungo nascosta. Il cammino della memoria prosegue – dice ancora il ministro –, e siamo già al lavoro per organizzare nel 2025 una grande mostra al Vittoria-

na. Rinnovo il mio affetto e il mio ringraziamento per lo straordinario lavoro portato avanti dalle associazioni degli esuli, instancabili testimoni del ricordo».

Tra gli altri interventi, quello del presidente della Regione



Il ministro Alessandro Giuli con il presidente del Lazio Francesco Rocca

ne Lazio Francesco Rocca: «Il progetto, nel suo iter parlamentare, si è arricchito di partner importanti come Roma Capitale e la Regione Friuli Venezia Giulia. Finalmente, in Italia e con una iniziativa votata all'unanimità, sor-

gerà un luogo-simbolo in grado di ricostruire non solo la storia del dramma vissuto dai nostri connazionali del confine orientale nel corso di tutto il Novecento, ma di far emergere dall'oblio tutti i ricordi cancellati dalla storia». —

LA SOTTOSEGRETARIA

«Storia di tutti»



Sandra Savino, sottosegretario al Mef e segretario di Forza Italia Fvg, considera l'iniziativa «non solo un atto formale, ma un impegno concreto delle istituzioni a contrastare ogni tentativo di negazionismo e mistificazione storica, preservando la verità e la dignità di tutte le vittime». La sede del Museo a Roma «testimonia che la memoria di questi eventi riguarda tutti noi, in quanto cittadini italiani, e va ricordata come parte della nostra storia».

LA DEPUTATA DEM

«Pacificazione»



Per Debora Serracchiani, il Museo del Ricordo consentirà «un passo importante al percorso di istituzionalizzazione della memoria dell'esodo e delle Foibe, che appartiene a tutta Italia, senza distinzione politiche». Anche l'opposizione ha approvato il ddl, ricorda la deputata Pd: «Crediamo possa essere un'occasione per far avanzare un processo di pacificazione nel rispetto di esperienze vissute e memorie».

LA PARLAMENTARE DI FDI

«Grande passo»



«Si compie un ulteriore passo fondamentale verso la tutela e diffusione di una memoria storica che, grazie al lavoro del presidente Meloni, avrà il compito di far conoscere alle future generazioni le vicende degli italiani di Istria, Fiume, Dalmazia e della Venezia Giulia – dichiara la deputata di Fdi Nicoletta Matteoni, relatrice del ddl –, ponendole a pieno titolo come storia d'Italia. Un atto di doveroso rispetto verso questi martiri italiani e le loro famiglie».

GAMMA PLUG-IN HYBRID MERCEDES-BENZ.

Scopri GLA con pacchetto ServiceCare2 incluso, fino al 31 ottobre e solo con Mercedes-Benz Financial.

Scopritela da
Autotorino

L'offerta è valida su tutta la gamma GLA (H247) per le vetture disponibili in Concessionaria ed è soggetta a disponibilità limitata per contratti ed immatricolazioni entro il 31.10.2024. Incluso pacchetto manutenzione ServiceCare2 (2 Tagliandi). Solo con finanziamento o leasing Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è cumulabile con altre iniziative in corso. Termini e condizioni del ServiceCare2 sono disponibili sul sito Internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
GLA: Benzina, Diesel WLTp ciclo misto. Emissioni CO₂ (g/km): 184 (250 4MATIC) - 140 (180d); Consumo (l/100 Km): 8,1 (250 4MATIC) - 5,3 (180d). GLA 250e con tecnologia ibrida EQ: Benzina WLTp ciclo ponderato misto. Emissioni CO₂ (g/km): 28 - 24; Consumo (l/100 Km) 1,2 - 1,0. Consumo energia elettrica (kWh/100km): ciclo ponderato misto 21,7 - 21,4.

AUTOTORINO
Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
MUGGIA (TS), via Martinelli 10, tel. 040 2397101

Il fenomeno

Stretta anti abusivismo edilizio dal 2025

In corso l'iter per le modifiche alla Legge sull'Ispezione: le guardie comunali potranno fermare i lavori e comminare multe

Valmer Cusma / POLA

Prossimamente, forse già da inizio 2025 la lotta all'abusivismo edilizio in Croazia assumerà una nuova dimensione, nel senso che le autonomie comunali verranno investite di maggiori competenze in questo senso. Lo prevedono le modifiche alla Legge sull'Ispezione all'edilizia inoltrate all'iter parlamentare dal governo del premier Plenković che ha accolto la proposta della Dieta democratica istriana, il partito al potere nella regione.

Proprio in Istria il fenomeno del mattone fuorilegge ha as-



Una delle costruzioni in corso di demolizione nella penisola istriana. FOTO DA DNEVNIK.HR

sunto proporzioni a dir poco spaventose diventando un vero e proprio tumore metastatico nell'ambiente naturale. Secondo i rilevamenti effettuati dal drone ci sarebbero ben 50.000 costruzioni abusive, concentrate soprattutto lungo la costa occidentale della penisola. Finora le guardie comunali avevano pressoché le mani legate in questa battaglia, ossia potevano unicamente prender nota dei cantieri abusivi e inviare la segnalazione all'Ispettorato di Stato. Quest'ultimo causa soprattutto lo scarso numero di ispettori si muoveva, anzi si muove ancora, a passo di lumaca, tanto che tra la segnalazione e il sopralluogo passa tanto di quel tempo che l'investitore abusivo riesce a portare a compimento l'opera.

Quali le nuove competenze delle guardie comunali? Una volta individuato il cantiere senza i documenti in regola potranno disporre l'immediata chiusura. «Con le modifiche alla legge – racconta alla stampa la guardia comunale di Dignano Roberto Ostoni – potremo affiggere la tabella di blocco

dei lavori, compito che tutt'ora spetta agli ispettori all'edilizia. In caso di violazione dello stop o di proseguimento dei lavori – aggiunge – avremo la facoltà di comminare sul posto sanzioni pecuniarie fino a 9.000 euro per le persone fisiche e fino a 30.000 euro per le persone giuridiche».

Il sindaco di Dignano Edi Pastrovicchio si dice fiducioso sull'efficacia di tali modifiche. Sulla stella linea di pensiero il suo collega di Lisignano Marko Ravnic che già annuncia l'assunzione di nuove guardie comunali. Intanto dopo il comprensorio dignanese dove erano in azione agli inizi del mese, le ruspe ingaggiate dall'Ispettorato di Stato hanno iniziato ad abbattere 31 costruzioni abusive nel nord della penisola. Per la precisione nelle zone di Umago e Salvore: appartengono in buona parte a cittadini stranieri, per lo più sloveni. Dopo l'emanazione della delibera sulla rimozione, alcuni proprietari si sono messi all'opera da soli. In questo caso il costo si aggira sui 5-10.000 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

APP DESPAR TRIBÙ

Conviene usarla sempre...o quasi!

Solo con App -40% alla cassa

6 Cornetti farciti Mulino Bianco* gusti assortiti 300 g

APP DESPAR TRIBÙ

Joker -25% di sconto

Fino al 31 ottobre 2024 scarica l'App Despar Tribù e ricevi 8 buoni sconto del 25%

Ogni settimana ricevi 2 buoni sconto del 25% per 4 settimane

Iniziativa valida solo per i nuovi iscritti all'App nel mese di ottobre.

Info, regolamento e punti vendita aderenti su **despar.it**

SANITÀ

Per Croatia Poliklinika nuova sede da 4,7 milioni con strumentazioni top



Un'immagine degli interni della nuova sede. FOTO SLOBODNA DALMACIJA HR

SPALATO

Mentre la sanità pubblica in Croazia è seriamente malata con le liste d'attesa che arrivano ad anni e il debito degli ospedali nei confronti delle farmacie all'ingrosso si esprime in centinaia di milioni di euro, quella privata invece mantiene il passo con i più elevati standard europei. È il caso della Croatia Poliklinika che dopo 19 anni di attività a Spalato si è trasferita in una sede più ampia con un investimento pari a 4,7 milioni di euro. Come riporta il quotidiano Slobodna Dalmacija dispone delle attrezzature mediche più moderne soprattutto nell'ambito diagnostico, cosa che incide notevolmente sui processi terapeutici. Tra queste la risonanza magnetica da 3 Tesla di ultima generazione con un software di ottimizzazione delle immagini che ne aumentano l'accuratezza. Poi la radiografia digitale che garantisce risultati di

alta qualità con radiazioni minime ed esposizioni più brevi, il mammografo digitale che offre l'immagine tridimensionale del tessuto della mammella, il gastroscopio e colonoscopia con l'intelligenza artificiale integrata e tante ancora. Ed è attiva anche una sala operatoria per interventi chirurgici di entità minore. Tirando le somme la Croatia Poliklinika offre prestazioni medico-sanitarie in una ventina di settori specialistici. Praticamente non ci sono liste di attesa. In base alla convenzione con l'Istituto nazionale di salute pubblica i pazienti muniti di impegnativa possono rivolgersi al policlinico per procedimenti diagnostici nei campi della neurologia, malattie interne e dermatologia. L'altro anno ha registrato ben 75 mila pazienti. I dipendenti sono oltre 250 parte dei quali sono dislocati negli ambulatori di 9 città del paese tra cui Pola. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio in Slovenia



Il nastro con cui la polizia slovena ha delimitato l'area del rogo nella struttura di Bled. FOTO DARTV.SLOVENIJA

Rogo in un hotel a Bled
Evacuati in 176, tutti illesi

Le fiamme sono partite dalle saune nel Wellness center del Rikli Balance di notte. Per lo spegnimento è occorsa un'ora e mezza. Ospiti trasferiti in strutture vicine

Stefano Giantin / LUBIANA

Un rogo che si sviluppa nelle saune, il fumo che rapidamente invade tutti i piani. È uno degli hotel più importanti in Slovenia è costretto a una evacuazione. E ora fa il conto dei danni – molto consistenti – e pianifica la riapertura. È capitato al Rikli Balance, grande albergo operante nella perla del turismo sloveno, a Bled, dove nella notte tra giovedì e venerdì è scoppiato un grande incendio, per fortuna senza conseguenze significative per i tanti ospiti della struttura ricettiva.

L'incendio, ha informato la polizia slovena, ha avuto origine intorno all'1.30 nel Wellness center dell'hotel, per la precisione nelle saune, distruggendone gran parte, oltre a una sezione delle piscine interne e provocando così «significanti danni» alla struttura.

Tanto impegnativo è stato l'incendio che per contenerlo e poi spegnerlo sono dovute intervenire svariate squadre dei Vigili del Fuoco di Bled e di volontari, ha spiegato il portavoce della polizia della vicina Kranj, Roland Brajic. Le opera-

Danni «significativi» all'albergo, che è un luogo chiave del Bled Strategic Forum

zioni di spegnimento sono durate un'ora e mezza, fino alle 3 di notte circa, con le autorità che hanno fatto appello anche ai residenti delle case vicine all'albergo a tenere le finestre chiuse, per evitare di respirare fumi nocivi.

Importanti anche i numeri dell'evacuazione dell'hotel, re-

sa necessaria dai fumi e dall'urgenza di scongiurare rischi per gli ospiti e i turisti. Sono stati così circa 176 in totale gli evacuati, con tre persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dopo aver inalato fumi, ma sono state rapidamente dimesse. Comunque, l'aspetto rilevante è che «tutti gli ospiti e l'intero staff stanno bene», hanno assicurato le autorità a incendio spento.

Maggiori informazioni sono successivamente arrivate direttamente da Sava Turizem, il colosso che gestisce il Rikli Balance – che è una delle strutture-chiave nell'organizzazione del Bled Strategic Forum – e svariate altre strutture alberghiere sul lago di Bled, che ha confermato appunto che l'incendio è partito dalle saune, che erano comunque chiuse durante le ore notturne. Sava Turizem si è subito attivata per

spostare gli ospiti del Rikli Balance «in altri nostri hotel, il Savica, il Parke e il Grand Hotel Toplice», mentre pure il vicino «Kompas Hotel ha offerto alloggio», ha reso noto il vice direttore esecutivo a Sava Hoteli Bled, Peter Kriznar. «I danni sono significativi», ha poi confermato Kriznar, anticipando che lavori saranno subito avviati per riattare la struttura. Da quanto è emerso, le piscine interne rimarranno chiuse finché non sarà ripristinata anche la sezione delle saune, mentre l'albergo dovrebbe riaprire i battenti la settimana prossima.

Quello del Rikli Balance è il secondo incendio in un hotel in Slovenia nel giro di pochi giorni, dopo quello, di proporzioni comunque assai più contenute, scoppiato allo Slon di Lubiana questa settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI INFINITI ALLA FRONTIERA



Valico di Merdare: un flop il via libera alle merci serbe

PRISTINA

I più scettici – o forse solo scafati – lo avevano preventivato, assicurando che si sarebbe trattato di un fuoco di paglia, annunciato forse solamente per evitare nuove bacchettate da parte della comunità internazionale. E in effetti il tanto sbandierato ammorbidimento dell'embargo contro le merci serbe, durato oltre un anno, annunciato dal Kosovo solo lo scorso 7 ottobre si sta rivelando un flop. Quasi totale. E quanto stanno segnalando da giorni media e politici serbi, che hanno denunciato le lunghissime code per i Tir serbi in ingresso in Kosovo al valico di Merdare, l'unico al momento che i camion trasportanti merci “made in Serbia” possono utilizzare.

Ma il passaggio è tutt'altro che facile, dato che i doganieri di Pristina effettueranno i controlli sui Tir manualmente, senza utilizzare gli scanner che, in teoria, dovrebbero velocizzare di molto i transiti dei veicoli commerciali. Veicoli che, invece, sono costretti a rimanere per ore e ore – alcuni per giorni – in code chilometriche, attendendo più o meno pazientemente di ottenere il lasciapassare per entrare in Kosovo. «Non ci sono spiegazioni ufficiali, ma i nostri padroncini ora minacciano di farci ritornare con le merci al punto da dove siamo partiti», il disappunto

dei camionisti serbi bloccati, registrato dall'agenzia di stampa Tanjug. Secondo informazioni circolate ieri, altro giorno di “odissea” per i camionisti, solo una trentina di Tir riescono a entrare via Merdare dalla Serbia al Kosovo quotidianamente, un nonnulla, con i controlli su ogni veicolo che durano per più di due ore. Il premier kosovaro «Kurti continua a imporre condizioni affinché i serbi del Kosovo non possano vivere normalmente», ha così stigmatizzato ieri la situazione a Merdare il premier serbo Milos Vučević. «I controlli durano troppo, si crea nervosismo e si rende difficile l'afflusso di merci serbe», il tutto «in violazione di quanto concordato» solo lo scorso 14 ottobre al vertice del Processo di Berlino». Vučević ha inoltre aggiunto che Belgrado «attende che si aprano i valichi di Jarinje e Brnjak», quelli nel nord del Kosovo, ma per ora nulla indica che Pristina si muoverà in questa direzione. Ma non solo Belgrado ha protestato. «Le ispezioni manuali» delle merci non vanno bene e «non c'è progresso se i camion con merci dalla Serbia aspettano per giorni» alla frontiera, come tuttavia devono fare spesso pure quelli che trasportano alimenti dal Kosovo verso la Serbia, ha deplorato l'Inviato speciale tedesco per i Balcani, Manuel Sarrazin. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spenta serenamente
Vittoria Martucci ved. Ermanis

Ne danno il triste annuncio i figli KATY con GIAN, GIANFRANCO con LORENZA, i nipoti STEFANO, VALENTINA, GIANLUCA e MATTEO.

Ciao Nonna bis
Ti ricorderemo sempre
ANA, MILO, LAPO
La saluteremo lunedì 21 alle ore 12.00 in via Costalunga.
Trieste, 19 ottobre 2024

Partecipa al dolore WALTER.
Trieste, 19 ottobre 2024

Partecipano al dolore AURO e GIULIANA.
Trieste, 19 ottobre 2024

Ciao Vittoria cara amica mia
Tita e famiglia
Trieste, 19 ottobre 2024

Si associa al dolore la famiglia Carabellese
Trieste, 19 ottobre 2024

✝
È mancata all'affetto dei suoi cari

Susanna Gherbassi in Cagnazzo

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, la figlia Valentina, papà e mamma, la sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 21 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Non fiori ma elargizioni pro AIL.
Trieste, 19 ottobre 2024

Gli amici di Caprarica di Lecce sono vicini ad Antonio e Valentina.
Trieste, 19 ottobre 2024

Con profondo affetto e immenso dolore, il Puglia Club Trieste-ODV ricorda Susanna, dirigente volontaria dal cuore generoso. Il suo impegno e il suo sorriso resteranno per sempre nei nostri cuori.
Trieste, 19 ottobre 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CARICHE

800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Industria, 131 • Trieste • Tel. 040 821216
Via della Zona, 7/C • Trieste • Tel. 040 638926
Via Josip Rostek, 25/A • San Dorligo della Valle (TS) • Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

Ci ha lasciato l'anima buona e generosa di

Rosita Pitacco

La piangono GIGI, MARISA con MARCO, GIORGIO con CRISTIANA, gli amatissimi nipoti e pronipoti, i parenti e tutti coloro che le hanno voluto bene e che hanno avuto il privilegio di averla conosciuta.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa VEGLIA e a tutto il personale di Casa Ieralla. Le daremo l'ultimo saluto lunedì 21 ottobre dalle ore 9.00 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene a favore dell'associazione AISM sezione di Trieste
Trieste, 19 ottobre 2024

ANNIVERSARIO
Alberto e Dario Biloslavo

La vostra vita è un bel ricordo, la vostra assenza un dolore immenso.

Livia, Luciano e famiglia
Trieste, 19 ottobre 2024

X ANNIVERSARIO
Silvio Milanese

Sempre nel nostro cuore.
DANIELA, ALBERTO
Trieste, 19 ottobre 2024

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

NUOVO

RENAULT CAPTUR E-TECH FULL HYBRID

145 CV



da 119€/mese
tan 6,25% – taeg 7,41%

anticipo 7.720 €. 36 rate, rata finale 19.734 €. o sei libero di restituirlo. con incentivi Renault in caso di permuta. info e condizioni in sede. offerta valida fino al 30/11/2024

disponibile anche benzina, ECO-G e mild hybrid

nuovo Renault Captur E-Tech full hybrid 145cv. emissioni di CO₂ 105 g/km. consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicle test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a nuovo Captur techno E-Tech full hybrid 145 cv a € 27.550 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.600 € in caso di permuta: anticipo € 7.720, importo totale del credito € 20.180,00 (che include finanziamento veicolo € 19.830 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 50,45 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.837,63, valore futuro garantito € 19.734,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 24.017,63 in 36 rate da € 118,99 oltre la rata finale. **TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,41%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **salvo approvazione Mobilize Financial Services.** documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. **messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** è una nostra offerta valida fino al 30/11/2024.

Renault raccomanda  **Castrol**

AUTONORD FIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29

scopri
renault captur
in concessionaria



overpost.biz

ECONOMIA

SIDERURGIA

Danieli punterà 1,5 miliardi di euro su Piombino «Lavori a metà 2025»

Presentato il bilancio 2023-24, con ordini per 5,9 miliardi
Fra gli investimenti 600 milioni per l'acciaieria Abs

MAURA DELLE CASE

«L'esercizio 2023/2024 è andato bene, abbiamo confermato i risultati del precedente, pur avendo sofferto una riduzione della marginalità da parte della nostra più grossa consociata, Abs, che ha chiuso in sostanziale pareggio, mentre il plant making è cresciuto compensando la minor redditività di Abs. Il fatturato si è attestato a quasi 4,5 miliardi, il margine operativo lordo a quasi 400. L'esercizio 2024/2025 chiuderà in linea, con ricavi leggermente superiori ai 4,5 miliardi e un Ebitda intorno ai 400 milioni». Getta lo sguardo oltre il 2024 il presidente del gruppo Danieli, Alessandro Brussi, che presentando i risultati dello scorso esercizio, approvati dal consiglio di amministrazione a fine settembre, ha approfittato ieri per guardare al futuro prossimo, alle prospettive della grande multinazionale di Buttrio, lea-

der a livello internazionale nella produzione di impianti per la siderurgia, e ai rilevanti investimenti che Danieli si accinge a mettere a terra per migliorare la propria competitività. Con lui, a raccontare cosa si cela dietro ai numeri, compresi quelli di un portafoglio ordini che si attesta a quasi 6 miliardi di euro, sono stati ieri Camilla Benedetti, la presidente di Abs, e i ceo di Danieli, Rolando Paolone e Giacomo Mareschi Danieli. I dati di bilancio certificano il buon andamento della multinazionale. In breve: 4,3 miliardi di ricavi (+6% sull'anno precedente), 391 milioni di Ebitda (-8%), 241 milioni di utile netto (-1%), 1,7 miliardi di posizione finanziaria netta (+7) e 2,6 miliardi di patrimonio netto (+9%). Il portafoglio si attesta a 5,9 miliardi. «Gli ordini sono sostenuti, ma sono cambiate le richieste dei nostri clienti che dopo la grande spinta verso la decarbonizzazione ora si stanno concentrando sui costi e sull'efficien-

tamento per essere sostenibili e profittevoli. Insomma – ha spiegato ieri il Ceo Giacomo Mareschi Danieli – dai grandi impianti stiamo passando a tanti piccoli ordini finalizzati alla maggior efficienza». Piccoli interventi possibili grazie alle tecnologie sviluppate dal gruppo friulano, come ha rivendicato il co-ceo Paolone: «La richiesta è quella di aumentare l'efficienza e di avere dunque impianti flessibili cosa che noi possiamo garantire con le tecnologie che abbiamo, vedasi la laminazione in continuo, la riduzione diretta e i forni elettrici». Tecnologie che sono richieste oggi dall'Europa all'Africa passando per il Middle East. E la Gran Bretagna, dove il mese prossimo Danieli inaugurerà un impianto per il trattamento del rottame – anche questo sempre più richiesto per portare in house un altro passaggio di lavorazione –, nei pressi di Sheffield e di un sito produttivo della McLaren. Se il ciclo del plant making dopo due anni record è oggi in

BILANCIO CONSOLIDATO 2023/2024 – GRUPPO DANIELI			
in milioni di euro	30/6/2024	30/6/2023	variazione
Ricavi operativi	4.349,8	4.102,1	6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	391,2	423,9	-8%
Risultato operativo	220,8	265,1	-17%
Utile netto da attività in funzionamento	237,7	241,3	-1%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	240,8	243,6	-1%
Posizione finanziaria netta positiva	1.707,7	1.602,8	7%
Patrimonio netto totale	2.628,8	2.407,7	9%
Numero dei dipendenti a fine anno	10.365	9.732	7%
Portafoglio ordini del Gruppo	5.751	6.200	
(di cui Steel Making)	296	369	

WITHUB



Un impianto per la produzione di acciaio del gruppo Danieli

leggero calo, al contrario, dopo due anni di leggera riduzione l'acciaio si annuncia in ripresa: a livello mondiale nel 2025 si prevede una domanda di 1,8 miliardi di tonnellate. «Un'ottima notizia per noi – ha commentato Brussi – i nostri clienti saranno più ottimisti e pronti a investire». Ma un'otti-

ma notizia anche per Abs, che si prepara a investire a sua volta: «Parliamo di 572 milioni nei prossimi 4-5 anni di cui la metà sarà spesa per il Digital green plant, impianto che sarà operativo, di fianco a quello vergella, entro il 2027. Questa nuova linea – ha spiegato ieri la presidente di Abs – che ci per-

metterà di produrre 700 mila tonnellate di acciaio con un forno digitale che potrà essere in parte alimentato con energie autoprodotte da fonti rinnovabili in un contesto di efficienza e sicurezza: non ci saranno infatti persone al lavoro vicino al laminatoio». E restando agli investimenti, il 2025 dovrebbe veder iniziare il cantiere dell'acciaieria Metinvest-Danieli a Piombino, un investimento di quasi 2,5 miliardi, 1,5 dei quali in capo alla multinazionale friulana. «Per la sua complessità e dimensione, l'impianto di Piombino richiede attenzione su tutte le aree: energia, acqua, terreni, autorizzazioni, supporto da parte del governo per l'innovazione, coinvolgimento di un pool di banche molto ampio per i finanziamenti». Rispetto ai quali l'attesa è di avere il via libera entro fine anno e poter avviare i cantieri «entro la chiusura dell'esercizio in corso – ha concluso Brussi – il 30 giugno 2025». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERTO

Tabarelli sull'energia «Dominio del petrolio destinato a durare»

TRIESTE

Nonostante gli sforzi impressi dalla transizione energetica e la volontà di conseguirla, «il dominio del petrolio è destinato a restare molto a lungo». A sostenerlo è Davide Tabarelli, fondatore e presidente di Nomisma Energia, intervenuto l'altro ieri graal ciclo di incontri organizzati dal gruppo Tal per i 60 anni di attività. Tal gestisce l'Oleodotto Transalpino, che dal porto di Trieste provvede al fabbisogno petrolifero di Austria (90%), Germania (100%) e Repubblica Ceca (50%). Per Tabarelli si moltiplicano gli annunci su iniziative per la transizione energetica ma «la domanda di petrolio re-



Davide Tabarelli

sterà alta a lungo». Ci sono comunque molti esempi positivi come la trasformazione delle raffinerie in «bioraffinerie, fatto dall'Eni a Marghera e a Gela, e presto a Livorno». Tuttavia, se il «sistema di "tubi" in Italia è tra i migliori al mondo» considerando anche le in-

frastrutture energetiche che viaggiano dall'Africa verso l'Italia, un impegno da mantenere è di «provare a fare l'idrogeno». Queste, i biocarburanti, l'elettrificazione (ma «dobbiamo farla l'elettricità per elettrificare»), sono alternative valide e da sviluppare. Tenendo bene in mente che «il petrolio ha una densità energetica che nessun altro prodotto ha ed è facilmente trasportabile», ed è questo un fattore dominante. «La quantità di energia che c'è in un litro di benzina è 12 chilowattora», ha segnalato Tabarelli che ha indicato anche l'opzione nucleare contro la quale c'è diffusa diffidenza. Però, «non volete il nucleare? Allora tenete acceso il cellulare solo di giorno e quando c'è il sole», ammonisce Tabarelli riferendosi ai limiti dell'energia solare. Durante l'incontro un ambientalista ha protestato mostrando uno striscione ed è stato subito allontanato. «I giovani – ha commentato Tabarelli – sentono forte questa tensione ma la transizione, appunto, non è facile». —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

COOPERAZIONE

Legacoop, 288 milioni di ricavi «Motore per tutto il territorio»

Produzione e servizi, in Friuli Venezia Giulia quasi 6200 addetti e 4 mila soci Vogrig: «Difficoltà su personale e costi delle materie prime ma cresciamo»

GRUARO

Hanno attraversato e stanno affrontando le medesime difficoltà di tutte le imprese del settore le cooperative di produzione e servizi, che nel Nord Est sono oggi circa 200 con oltre 55 mila soci e più di 13 mila addetti, per un fatturato pari a 830 milioni (dati 2023): numeri che restituiscono un quadro ridiventato abbastanza simile a quello pre Covid.

In questione comparti strategici per l'economia e l'occupazione del Nord Est, come il manifatturiero, la logistica e il trasporto merci, la filiera delle costruzioni, e altri come ristorazione collettiva, multi-servizi e pulizie, trasporto persone, igiene ambientale e servizi alle imprese. E di cooperative che hanno mostrato per lo più una buona resilienza rispetto alle crisi globali, una su tutte la pandemia.

E quanto emerso ieri nel corso dell'assemblea congressuale area Nord Est di Legacoop



I rappresentanti del Fvg: da sinistra Anna Fornasiero e Michela Vogrig. Ultimo a destra Lorenzo Cargnelutti

Produzione e Servizi "Visioni. Cooperare, connettere, crescere, competere", che ha visto riunite per la prima volta a Gruaro (Venezia), le cooperative del macrosettore di Legacoop Veneto, Legacoop Friuli

Venezia Giulia e Cooperazione Trentina. «Un'occasione importante – ha commentato la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig – per delineare opportunità e criticità di un settore articolato e com-

plesso che si conferma in crescita. Oltre 6.200 addetti e un fatturato che sfiora i 300 milioni di euro, un settore dei servizi in forte crescita insieme a quello della progettazione che ha più che raddoppiato il

proprio fatturato ed il numero degli addetti. Le sfide del presente – prosegue – riguardano la crescente difficoltà nel reperimento delle risorse umane, non solo quelle ad alta specializzazione, ma anche le criticità connesse all'incremento dei costi delle materie prime, di accesso al credito insieme ad un rinnovo contrattuale che si attesta sulle due cifre e che inevitabilmente impatterà nei prossimi anni sulle cooperative del settore. Un rinnovo contrattuale urgente e necessario per i soci delle nostre cooperative che nel contempo richiede un impegno e una corresponsabilità da parte del pubblico, principale contraente per il settore, nel riconoscimento delle legittime revisioni prezzi. Un motore economico essenziale per il territorio – ha concluso Vogrig – che sta interpretando con dinamicità un modello di sviluppo sostenibile e in grado di guardare al futuro».

Per il Friuli Venezia Giulia si tratta di 41 cooperative, attive nel settore di produzione e servizi e associate a Legacoop Fvg, con 6.182 addetti e più di 4 mila soci con un fatturato sviluppato pari a 288 milioni di euro e un patrimonio netto globale di oltre 111 milioni di euro (dati 2023). Numeri, che se presi in riferimento ai due anni precedenti, sono in aumento, visto che i 5.398 addetti del 2021 sono arrivati a 5.338 nel 2022, i soci sono passati da 3.305 nel 2021 a 3.245 nel 2023 e il fatturato è passato dagli oltre 269 milioni del 2021 ai 284 del 2022. —

RICONOSCIMENTI

Modefinance premiata a Parigi «Star of Fintech»

Modefinance, parte del gruppo TeamSystem, specializzata nella valutazione del merito creditizio di aziende e banche, è stata premiata come «Star of Fintech» all'evento Fintech Revolution che si è svolto ieri a Parigi. Modefinance è stata selezionata e premiata per la propria doppia anima di agenzia di rating e realtà tecnologica innovativa. Fintech Revolution è l'evento di riferimento per il settore fintech in Francia, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze di settore che hanno la potenzialità di diventare leader di un mercato. Giunto alla quinta edizione, riunisce imprenditori, decisori, investitori, regolatori, personalità politiche e del mondo mediatico per raccontare i principali trend attualmente in atto in ambito fintech, creando un'occasione unica di riflessione e di networking. Mattia Ciprian e Valentino Pediroda, co-founders e Ceo di Modefinance, hanno così commentato: «Essere stati selezionati e premiati come Star of Fintech in un contesto di primo piano a livello europeo è per noi motivo di orgoglio e di soddisfazione. Modefinance continua a distinguersi come pioniere nell'innovazione in ambito fintech».

NUOVO RENAULT CAPTUR ECO-G GPL

da 119€/rata mese
anticipo 6.270€ - 36 rate - rata finale 16.384€ o sei libero di restituirla
con incentivi Renault in caso di permuta info e condizioni presso la rete aderente
offerta valida fino al 30/11/2024

Renault Captur evolution TCe 100 GPL. Emissioni di CO₂: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuova Captur techno ECO-G 100 a € 23.350 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.600 € in caso di permuta. Anticipo € 6.270, importo totale del credito € 17.430,00 (che include finanziamento veicolo € 17.080 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 43,58 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.253,24, 813 valore futuro garantito € 16.384,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.683,24 in 36 rate da € 119,42 oltre la rata finale. TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,58%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda **renault.it**

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

LA CRISI

Le tute blu in piazza in difesa dell'auto Urso convoca i vertici di Stellantis

I metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm manifestano a Roma
Con loro Schlein e Conte. Il ministro «vicino ai lavoratori»

Barbara Marchegiani / ROMA

Fermare il declino dell'auto, difendendo tutti i posti di lavoro e rilanciando la produzione. A partire da Stellantis. I sindacati dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm scendono in piazza a Roma insieme, con uno sciopero unitario del settore che non si vedeva da 30 anni. Con loro i leader di Cgil Cisl e Uil e anche dell'opposizione: Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli, Carlo Calenda. Pressoché univoca la richiesta al governo di aprire un tavolo a palazzo Chigi con l'azienda. E in concomitanza con la manifesta-

zione, la prima risposta arriva dal ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, che si dice pronto a convocare Stellantis. Il pressing però resta alto, insieme alla rabbia. «Noi siamo per il rispetto delle istituzioni. Ma la piazza dice una cosa precisa: è ora che si negozi a palazzo Chigi», è la replica dal palco del leader della Fiom, Michele De Palma. Dal corteo e da piazza del Popolo gli operai arrivati a Roma da tutta Italia dicono basta alla cassa integrazione, chiedono un futuro certo e un piano industriale adeguato. Sono 20mila in piazza nella capitale, secondo gli stessi sindacati. E pro-

prio i comuni che ospitano gli stabilimenti Stellantis scendono in prima linea: l'auto è un settore «strategico e noi siamo pronti a fare la nostra parte», assicurano con la richiesta di convocazione ai tavoli di crisi del settore.

SITUAZIONE AL COLLASSO

In diverse piazze anche Fimic Confasal, Uglm e Associazione Quadri con lo slogan «L'automotive merita di più». Al fianco dei lavoratori l'opposizione. Tra saluti e strette di mano, restano i timori. «C'è molta preoccupazione sul futuro» dell'automotive, rimarca la segretaria del Pd, Elly Schlein, so-



I segretari generali di Cisl, Uil e Cgil alla manifestazione di Roma ANSA

stenendo che Stellantis «ha delle responsabilità storiche» verso il Paese. Il presidente del M5s, Giuseppe Conte, ribadisce l'impegno del Movimento a sostenere «la battaglia operaia» su Stellantis. Dalle opposizioni, dopo l'audizione dell'ad Carlos Tavares, c'è la richiesta di ascoltare in Parlamento anche il presidente John Elkann. Fim Fiom Uilm parlano di «grandissima adesione» allo sciopero, sotto lo slogan «Cambiamo marcia». Secondo l'azienda, la percentuale di adesione è complessivamente dell'8,8%. Per i sindacati, l'automotive è «al collasso». Secondo le loro stime, i po-

sti a rischio sono 70mila in tutto il settore dell'automotive, che conta circa 320mila lavoratori.

TORINO PUNTI SULL'ITALIA

«La situazione sta precipitando», avverte il segretario generale della Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, mentre il ministro Urso chiede a Stellantis di «scommettere sul nostro Paese. Noi saremo al loro fianco - assicurare per farlo al meglio». «Ma noi vogliamo produrre auto e non cig», dice il numero uno della Uilm, Rocco Palombella, assicurando che «senza risposte non ci fermeremo. Noi non ci rassegniamo», urla dalla piazza.

IN BREVE

Manovra

Calderoli: «Modifiche solo a saldi invariati»

«Credo che il Parlamento possa intervenire sulla manovra di bilancio, è chiaro che i saldi devono essere invariati perché i conti devono tornare sempre. Se i conti tornano si può intervenire». Così il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli, rispondendo a Palermo ai cronisti che gli hanno chiesto se la manovra di bilancio sia blindata o si possono prevedere modifiche in Parlamento.

Istat

L'economia sommersa supera i 200 miliardi

Nel 2022 il valore dell'economia non osservata cresce di 17,6 miliardi, segnando un aumento del 9,6% rispetto al 2021. L'economia sommersa (ovvero al netto delle attività illegali) si attesta a poco meno di 182 miliardi di euro, in crescita di 16,3 miliardi rispetto all'anno precedente, mentre le attività illegali sfiorano i 20 miliardi. Le unità di lavoro irregolari sono 2 milioni 986mila, stabili rispetto al 2021. I dati mergono dal Report dell'Istat sull'economia non osservata nei conti nazionali.

OUTLET
DAYS

SCONTI DAL
50%
AL 70%

SULLE PRECEDENTI COLLEZIONI

DAL 17 AL 27 OTTOBRE

UDINE, Via Nazionale, 27,
33010 Reana del Rojale

0432 280528

PRO
SHOP
GROUPE ROSSIGNOL

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
AZA	2.238	1,68	2.194	2.246	18,12	6.891,70
Abitare in	4,09	3,54	4	4,09	-19,76	106,21
Acea	17,75	-0,50	17,88	17,88	28,76	3.789,07
Acinque	2,03	-	2,03	2,03	-2,47	398,67
Adidas	228,6	1,37	228,2	231	21,49	-
Adler Group	0,428	-	0,426	0,426	-0,54	-
Adobe	458,35	-0,10	457,95	460,1	-13,82	-
Advanced Micro Devic	144,48	-0,85	143,4	145,9	8,96	-
Aedes	0,169	-2,87	0,169	0,173	-20,93	5,48
Aeffe	0,878	0,69	0,864	0,888	-5,84	93,16
Aeroporto di Bologna	7,8	-	7,74	7,84	-5,98	280,69
Ageas	48,32	0,12	48,16	48,16	25,05	-
Air France-Klm	8,94	-1,97	8,94	9,092	-33,54	-
Air Products And Chemicals	303	-	294,8	308,1	15,38	-
Airbnb	125,36	-0,35	125,2	125,98	-2,51	-
Airbus Group	140	-1,05	139,78	141,06	0,12	-
Alerion Cleanpwr	15,8	1,54	15,42	15,94	-4,52	850,72
Alkerm	11,95	-0,42	11,95	12	31,23	68,56
Allianz	304	0,53	302,4	304,1	25,40	-
Alphabet Classe A	150,66	-0,83	150,56	151,46	20,61	-
Alphabet Classe C	152,2	-0,50	152	152,72	20,67	-
Altria Group	45,65	-0,99	45,635	45,795	27,21	-
Amazon	174,52	0,83	171,98	174,6	25,22	-
American Airlines Group	12,12	2,37	11,868	12,114	-5,10	-
American Express	253,5	-3,50	250	289,3	53,66	-
American Tower Reit	208,3	-	208,75	208,75	6,39	-
Amgen	295,95	-0,47	294	295	14,53	-
Amplifon	271,6	-0,18	271,1	284	-11,74	6.263,55
Analog Devices	211,2	-	214	214	28,93	-
Anheuser-Busch	60,56	-	60,32	60,46	3,47	-
Anima Holding	5,86	0,17	5,785	5,89	44,40	1.855,09
Antares Vision	3,295	0,30	3,25	3,345	78,98	231,81
Apple	126,25	0,86	125,8	218,55	22,72	-
Applied Materials	171,22	-0,95	171	171,36	15,74	-
Aquiril	1,87	10,88	1,812	1,87	-45,83	80,51
Ariston Holding	4,15	0,14	4,15	4,27	-33,67	520,82
Asciopave	2,915	1,22	2,87	2,915	27,61	674,74
Asm	668,5	5,61	640,6	668,7	-8,02	-
At&T	20,23	-	19,932	20	31,77	-
Autostrade M.	2,5	-1,19	2,5	2,55	-71,15	11,07
Avio	12,66	-0,47	12,54	12,7	51,20	335,96
Axa	36,13	0,64	35,98	36,15	22,19	-
Azimut H.	23,85	0,85	23,68	23,94	-0,25	3.384,95
B						
B&C Speakers	16,35	0,31	16,2	16,5	-13,49	177,41
B. Cucinelli	95,7	2,63	94,4	98,4	6,35	59
B. Desio	5,76	0,35	5,68	5,8	57,48	767,37
B. Generali	42,7	0,19	42,54	42,86	25,71	4.948,66
B. Ifis	23,1	1,85	22,7	23,16	44,63	1.226,29
B. Profilo	0,189	0,25	0,188	0,1895	-2,25	134,45
B.Co Santander	2,631	0,79	4,56	4,63	22,63	74.946,95
B.F.	4,29	1,42	4,22	4,29	6,13	1.101,28
B.P. Sondrio	7,22	1,05	7,065	7,265	22,14	3.247,38
Banca Mediolanum	11,6	0,87	11,44	11,6	34,58	8.565,15
Banca Sistema	1,52	2,70	1,496	1,522	23,72	120,55
Banco BPM	6,402	-0,40	6,316	6,438	35,17	9.788,06
Banco De Sabadell	1,8805	1,58	1,849	1,849	70,18	-
Bank Of America	38,97	-1,67	38,925	39,355	27,99	-
Basif	46,975	1,89	46,9	47,1	-5,34	-
BasicNet	3,45	2,37	3,32	3,47	-25,93	184,24
Bastogi	0,4	-2,68	0,4	0,411	-20,42	50,29
Bayer	26,4	-	26,395	26,64	-21,71	-
Bbva	9,288	2,11	9,06	9,302	11,34	29.234,25
Beewize	0,655	-0,76	0,65	0,66	25,20	7,31
Beghelli	0,24	0,84	0,239	0,243	-13,02	47,86
Berkshire Hathaway	427,4	-0,85	426,05	432	33,14	-
Bestbe Holding	0,308	-5,23	0,3	0,309	-96,42	0,93
Beyond Meat	5,878	-1,34	5,808	5,808	-22,97	-
BFF Bank	9,75	-	9,685	9,86	-5,72	1.831,13
Blaetli	0,185	1,65	0,1835	0,185	-29,49	28,36
Blesse	8,41	0,78	8,39	8,525	-34,47	228,87
Bioera	0,0666	3,14	0,0596	0,066	15,77	1,30
Biogen	176,5	0,60	176,15	176,15	-23,34	-
Bitcoin Group	55,8	4,69	53,9	56	113,22	-
Blackrock	921,2	-1,56	922,1	939,8	10,92	-
Block	68,49	1,36	68,78	68,78	-3,75	-
Bmw	75	0,29	74,92	76,42	-25,99	-
Bnp Paribas	66,4	1,17	65,14	66,43	4,66	-
Boeing	141,98	-1,74	142	143,98	-38,99	-
Booking Holdings	401,5	-0,77	399,2	405,6	24,92	-
Boston Scientific	80,5	-	77,5	78,5	58,83	-
Bper Banca	5,856	0,48	5,746	5,878	93,00	8.283,79
Brembo	10,362	0,12	10,272	10,508	-7,01	3.453,56
Bristol-Myers Squibb	48,935	0,24	48,22	49,275	5,15	-
Broadcom	167,08	-1,66	166,32	168,82	65,52	-
Buzzi	3,35	-0,62	3,5	35,6	27,73	6.793,75
C						
Cairo Comm.	2,265	-0,88	2,26	2,3	23,37	302,89
Caixabank	5,52	1,88	5,382	5,582	45,33	-
Caleffi	0,76	-3,31	0,732	0,77	-22,49	12,28
Callagiron	5,8	-	5,7	5,8	35,17	694,63
Callagiron Ed.	1,325	-0,38	1,3	1,325	36,19	166,69
Campari	7,78	0,15	7,74	7,916	-24,37	9.521,95
Carl Industries	19,38	0,83	19,22	19,5	-22,31	2.164,41
Carl Zeiss Meditec	63,45	-	63,3	63,3	-40,38	-
Cellularina	2,62	-0,38	2,6	2,62	12,55	57,54
Cembre	37,7	0,40	37,45	37,9	1,14	637,47
Cementir Hldg.	9,68	0,73	9,63	9,75	0,74	1.529,36
Centrale Latte Italia	12,7	-	2,68	2,7	-11,97	38,08
Chevron	37,64	-0,36	33,916	37,6	2,05	-
Ciena	61,18	-	62,82	62,82	47,78	-
Cir	0,586	-0,17	0,586	0,589	35,66	674,89
D						
Daimlerchrysler	57,35	0,76	57	58,01	-9,06	-
D'Amico	5,61	0,36	5,53	5,69	-1,00	697,44
Danielli	26,55	-1,48	26,4	27,3	-8,92	1.097,55
Danielli r nc	20,2	-1,94	20,1	20,9	-6,34	825,59
Datalogic	5,97	-	5,93	5,99	-12,36	347,45
De'Longhi	26,86	1,05	26,56	27,1	-13,21	4.029,30
Deutsche Bank	16,29	0,64	16,032	16,134	35,78	-
Deutsche Lufthansa	6,76	0,60	6,722	6,85	-14,80	-
Deutsche Post	38	0,48	37,89	38,12	-15,52	-
Deutsche Telekom	28,25	0,07	27,86	28,29	30,67	-
Devon Energy	36,98	-	37,53	37,53	-4,34	-
Diasorin	104,75	-0,85	104,75	106,35	12,48	5.877,10
Digital Bros	8,37	2,45	8,1	8,37	-24,43	16,97
Digital Value	13,7	1,48	12,8	13,9	-76,65	144,21
doValue	5,24	4,80	5,04	5,34	-70,82	80,25
E						
E.ON	12,985	-0,65	12,98	12,985	9,41	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,78	0,28	1,745	1,785	13,91	183,01
Edwards Lifesciences	64,3	-	63,36	63,36	-14,05	-
Eems	0,1833	-1,45	0,178	0,188	-55,23	1,66
El.En	11,22	0,63	10,97	11,24	12,25	883,50
Eli Lilly & Company	845,8	-0,42	835	848,9	61,55	-
Elica	1,85	0,82	1,81	1,87	-18,48	117,88
Emak	0,97	-0,31	0,97	0,975	-10,20	159,79
Enagas	13,54	0,45	13,58	13,58	-1,67	-
Enav	4	0,10	3,968	4,014	16,24	2.166,54
Endesa	18,625	-	18,405	18,53	6,07	-
Enel	7,332	0,16	7,237	7,332	9,16	74.771,86
Enervit	3,15	-	3,11	3,15	-0,18	56,06
Eni	14,102	-0,42	14,076	14,266	-8,14	42.750,14
Equita Group	4,27	1,43	4,21	4,29	13,65	218,69
Ergo	22,84	0,97	22,54	22,84	-21,44	3.499,98
Ericsson - Class B	7,804	1,91	7,738	7,77	37,62	-
Esprinet	5,84	0,95	5,77	5,945	5,38	292,28
EssilorLuxottica	216,4	-0,51	210	217,1	18,70	-
EuroGroup Laminations	3,318	1,65	3,24	3,356	-16,18	307,01
Eurotech	0,959	0,84	0,938	0,98	-61,84	33,64
Evotek	5,795	3,76	5,7	5,7	-73,76	-
Exxon Mobil	110	-	110,1	111,4	21,38	-
F						
Facebook	534,3	-0,13	533	537,5	65,79	-
Faurecia	79,46	6,26	74,8	8,01	-62,76	-
Fedex	251,6	-0,16	247,05	253,4	11,00	-
Ferrari	443,3	0,02	441,4	448,4	44,19	85.655,67
Ferretti	29,75	3,84	28,75	3,01	-1,09	97,02
Fidia	0,0998	-2,63	0,097	0,1035	-88,47	3,28
Fiera Milano	4,135	1,27	3,725	4,17	30,10	260,48
Fila	10,32	1,88	10,04	10,32	22,89	437,54
Fincantieri	4,988	1,01	4,92	5,012	14,30	1.602,95
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	-2,10	8,2	8,58	-0,95	189,92
FinecoBank	15,46	0,82	15,275	15,48	12,18	9.370,05
First Solar	186,2	-	190,5	190,5	18,98	-
FNM	0,42	-	0,498	0,424	-7,32	183,51
Ford Motor	10,236	-	10,246	10,246	-8,87	-
Freeport-Mcmoran	44,67	0,84	44,51	44,51	13,28	-
Fresenius	33,4	0,18	33,35	33,35	12,70	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,469	0,43	0,46	0,47	-40,06	28,07
Gamestop Corp	19,808	-0,44	19,45	19,45	-1,30	-
Garofalo Health Care	5,62	-0,71	5,6	5,68	22,48	507,99
Gasplus	2,41	0,84	2,39	2,41	-3,87	107,52
Gaz De France	15,92	-0,84	15,89	15,97	1,52	-
Gefran	8,7	1,40	8,48	8,82	-1,83	122,55
General Electric	178	-0,28	177	184	50,71	-
Generalfinance	10,8	-	10,75	10,9	14,89	135,07
Generali	26,98	0,37	26,74	27,02	40,38	42.135,00
Giglio Group	0,518	-2,26	0,5	0,524	8,52	13,87
Global Payments	93,28	-0,28	93,08	93,08	-7,29	-
Goldman Sachs Group	486,7	-0,99	486	487,75	40,44	-
Gopro - Classe A	1,177	-	1,22	1,22	-62,81	-
GPI	12,34	-0,80	12,32	12,44	25,92	358,76
Grandi Viaggi	1,085	-1,36	1,085	1,105	40,08	53,39
GVS	6,5	0,46	6,45	6,62	14,72	1.142,39
H						
Halliburton	26,165	-0,85	26,525	26,855	-20,74	-
Hapag-Lloyd	157,9	-	155,1	157,1	11,60	-
Harley-Davidson	33,61	-	33,29	33,29	4,86	-
Hecle Mining	6,54	3,25	6,334	6,444	4,78	-
Heidelberg Cement	97,36	-1,02	98,38	98,38	20,74	-
Hellofresh	8,646	-</				

Le idee

SE L'EDUCAZIONE INCROCIASSE
IL DESIDERIO DEI RAGAZZI

PIERALDO ROVATTI

L'educazione dei figli, quella che passa attraverso le famiglie e attraverso la scuola, non è una questione semplice né ovvia. Resta, comunque lo affrontiamo, un problema difficile da definire con precisione, una questione aperta dai bordi non facilmente identificabili. Se ne sta parlando con insistenza proprio in questi giorni, in sintonia con l'ansia che caratterizza il mondo giovanile, con la distanza che sembra allargarsi tra adulti e adolescenti, quasi fino all'incomprensione.

Il problema è stato rilanciato dallo psicanalista Massimo Recalcati e sta producendo una significativa discussione (sulle pagine di "Repubblica" e un po' dovunque nella stampa e nei media più impegnati). Le parole chiave sono diverse, ma campeggiano "desiderio" e "spazio", entrambe non facili da articolare, anche se sembra ovvio immaginare che si intenda qualcosa come una soffocazione del desiderio degli adolescenti e una crescente mancanza di spazio per permettere che questo desiderio possa respirare. Mi ha colpito, in particolare, quello che dice Viola Ardone (nota scrittrice, insegnante di latino e italiano in un liceo scientifico vicino a Napoli): «Diamo spazio ai giovani per crearsi un cielo più lontano di quello che vediamo noi. Più distanti sono le stelle, più ampio è il desiderio».

Ne possiamo ricavare l'idea che oggi l'educazione scolastica (e non solo quella), in sintonia con un ascensore sociale che si è bloccato, funziona più da freno che da spinta per allargare lo spazio dell'esperienza di vita. Come è possibile non condividere questa ipotesi? E non allargare lo sguardo a quanto normalmente accade oggi dentro le case, nell'ambito delle famiglie?

Per quello che riguarda la scuola, la conclusione che se ne può ricavare è che l'educazione scolastica non dovrebbe mai stringere, bensì tentare sempre di allargare gli spazi dell'esperienza che comunica agli studenti: è quasi banale ricordarlo, salvo che molto spesso, anche nei provvedimenti governativi, l'idea di "punizione", già presente nella pratica stessa del voto (e non solo in quello di condotta, che ne è con evidenza il segnale più allarmante), risulta un'esplicita affermazione di chiusura degli spazi educativi, per non parlare di quel

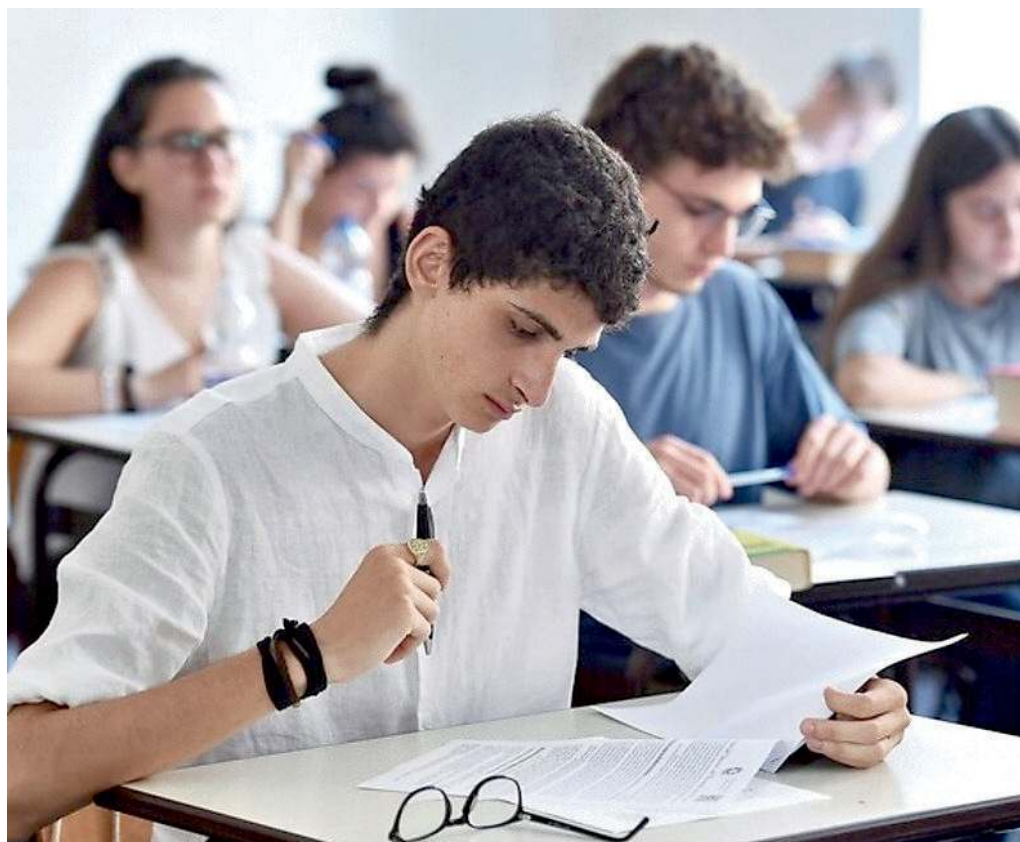
"cielo" più ampio vagheggiato dalle parole che ho appena riportato.

Non è difficile vedere, già solo con un rapido rimando, quanto il senso e la pratica di ciò che chiamiamo "educazione" siano problematici, complessi, non facilmente e schematicamente illuminabili da quel genere di rapida comprensione che tutti cerchiamo sempre di ricavare, per sentirci all'altezza dei nostri problemi. L'educazione, come problema, non può venire sistemata così in fretta nelle nostre teste: anch'essa ha bisogno di spazio (e di tem-

po) per diventare uno strumento che produca cultura. Voglio dire che il nostro modo comune di acquisire sapere soffre della medesima malattia che sto indicando: la fretta. Abbiamo fretta di archiviare, negli scaffali del comune sapere, la parola "educazione", mentre ciò che essa ci indica, se la osserviamo con mente serena, è proprio il contrario di una fretta di possedere conoscenza e depositarla nel suo cassetto.

Lasciamo stare il desiderio, che è già di per sé qualcosa di non completamente traducibile in una limitata definizione, ma anche "educazione" è un'idea dai contorni enigmatici: la adoperiamo quotidianamente ma senza renderci conto da dove viene e dove ci può portare, quando la prendiamo sul serio. Se cominciamo a pensarci per un momento, educare vuol dire "tirar fuori", fare uscire da ogni individuo qualcosa che lui ha dentro e che rischia di lasciare in ombra, o anche solo di restringere e limitare. Forse stiamo già parlando, se ci muoviamo in questa direzione (che è quella che dovrebbe essere la linea della scuola stessa), di qualcosa che ha a che fare con il desiderio individuale e con tutto quanto esso risveglia e produce. Ma l'educazione, come la consideriamo di solito, come la vive un qualunque insegnante, come viene trattata normalmente tra le mura domestiche, non ne sa granché, viaggia indisturbata dentro una sua normalità. Cosa ne sanno, un qualunque genitore o un qualunque insegnante, della complessità e della tortuosità del desiderio? Non è affar loro e anche per questo l'educazione si muove in altre acque, in un mare artificiale immaginato e praticato ad hoc, come si dice, cioè per tirare avanti senza tanti affanni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se tre indizi fanno una prova, il futuro è fra noi, vive di algoritmi e si ciba di energia nucleare. Google ha appena ordinato sei dei mini-reattori che la californiana Kairos Power conta di mettere sul mercato dal 2030. Amazon ha deliberato una mossa analoga, investendo 500 milioni di dollari in tre società che lavorano ai nuovi generatori di piccola taglia. Nel mentre, un gruppo di Stati europei, guidati da Francia e Paesi Bassi, ha chiesto alla Commissione Ue di accelerare il cammino verso «le tecnologie a bassa emissione» e di portare la questione alla Conferenza Cop 29 che si apre l'11 novembre a Baku, in Azerbaijan.

L'esigenza comune è coprire gli immensi consumi di elettricità della tecnologia che, secondo le previsioni dell'Agenzia internazionale dell'energia, nel 2026 saranno raddoppiati rispetto al 2022 a livello planetario, raggiungendo il miliardo di megawatt ora. Cioè più di quanto possiamo permetterci con i mezzi attuali se vogliamo continuare ad accendere uno smartphone per sapere che tempo fa, inviare una mail o comprare un biglietto degli Oasis.

Sfamare giganti digitali grandi come città sta diventando un problema. Jensen Huang, ceo di Nvidia, la regina dei processori, prevede che i "data center" nei prossimi cinque anni raddoppieranno in scala per servire il nuovo motore auspicato della Terra, l'intelligenza artificiale (AI). Gli esperti calcolano che una ricerca su ChatGpt consumi dieci volte più di una semplice domanda digitata su Google (e siamo solo all'inizio). Senza dimenticare l'acqua, visto che

IL WEB A CACCIA DI ENERGIA
SCOMMETTE SULL'ATOMO

MARCO ZATTERIN



Logo Google: il colosso ha ordinato sei mini-reattori

una decina di prompt inseriti su ChatGpt asciuga mezzo litro di liquido. La statunitense Cornell University ha stimato che la domanda globale di AI potrebbe comportare fra tre anni un prelievo di acqua tra i 4,2 e i 6,6 miliardi di metri cubi, ovvero più della domanda dell'intera Danimarca e metà Regno Unito. Ma questo è un altro, sebbene non meno insidioso, problema.

La Commissione Ue rileva che il 18 per cento dell'energia consumata in Irlanda finisce nello stomaco dei grandi elaboratori (anno 2022). In Italia siamo al 2 per cento, il che la dice lunga sul livello tecnologico della Penisola. In Germania i centri informatici utilizzano 15 milioni di megawatt ora, in Francia siamo appena sotto i dieci, da noi siamo intorno ai quattro. La Aie attesta che il 40 per cento del fabbisogno è per l'attività dei computer, il 20 per cento fa girare le applicazioni collegate, il restante finisce nei sistemi di raffreddamento. L'Onu invoca «politiche solide per migliorare la sostenibilità della crescita digitale», sottolineando che gli effetti sono sproporzionati sulle economie in via di sviluppo. «Rischiamo di esacerbare le sfide ambientali», ha avvertito António Guterres, segre-

tario del Palazzo di Vetro.

Gli appelli scuoteranno i governi, ma l'esperienza insegna che – nel settore tecnologico – la politica insegue da sempre la formidabile e sfrenata rivoluzione digitale. Sinora le capitali hanno a malapena tappato i buchi, inerti – ad esempio – davanti ai consumi mostruosi imposti dall'estrazione dei bitcoin che, da soli, consumano ogni anno più di Belgio e Finlandia insieme. I politici devono farsi rieleggere e tenere conto dell'opinione pubblica, e qui il caso italiano è esemplare. Il governo Meloni è aperturista sul nucleare e l'Eni promette la prima centrale a fusione industriale all'inizio del prossimo decennio. Ma un sondaggio Ipsos del luglio scorso informa che tre italiani su quattro non vogliono nulla che abbia a che fare con l'atomo «perché non è sicuro».

Saranno i colossi tecnologici a scegliere per noi. Google e Microsoft si sono votate a issare la bandiera della neutralità delle emissioni di carbonio entro la fine del decennio. Il cruccio del colosso di Mountain View è che produce il 50 per cento di emissioni in più rispetto al 2020, soglia difficile da tagliare nella stagione del boom dell'AI, sulla quale i giganti digitali hanno pronti mille miliardi da investire a stretto giro. Per questo, si giudica irrinunciabile il ricorso al nucleare di nuova generazione. Cioè alle piccole stazioni che – secondo gli scienziati – non hanno a che vedere con gli impianti che conosciamo e nella versione piccola e modulare, attualmente in fase di sviluppo, possono generare circa un terzo di potenza di una centrale tradizionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il Comune ripensa le nuove costruzioni. Ecco le 11 aree verdi protette dal cemento

Via all'iter di modifica al Piano regolatore per le zone agricole. Blocco delle edificazioni tra Prosecco, Longera e Sant'Anna

Francesco Codagnone

Nel 2025 il Comune metterà mano al proprio Piano regolatore generale, definendo un nuovo elenco di 11 zone della città nelle quali in futuro non sarà più possibile edificare. La misura permetterà di salvaguardare dalle colate di cemento aree verdi e perlopiù incontaminate, come Prosecco e Opicina, la salita di Contovello ed erta Sant'Anna, individuate otto anni fa come luoghi di espansione urbana.

Il primo passo in questa direzione è l'approvazione della delibera che l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder intende portare in Consiglio comunale il mese prossimo. Vi si prevede il "congelamento", per un minimo di due anni, di tutte le procedure per il rilascio di titoli abitativi edilizi o di piani attuativi per parte delle aree del territorio classificate come zone "C - Nuova città dei giardini".

Si tratta di aree prevalentemente agricole, destinate all'espansione edilizia ai tempi della giunta Cosolini. Il Piano regolatore generale comunale ne prevede in tutto 14: Prosecco, salita di Miramare, salita di Contovello (nord e sud), Opicina (via dei Fiordalisi, via dei Salici e via del Refosco), via Damiano Chiesa, strada per Lon-

gera, via Cesare dell'Acqua, erta Sant'Anna, via Scarlicchio (nord e sud) e l'ex cava Faccanoni.

Tutte aree verdi che, al momento dell'approvazione del Piano regolatore nel 2016, il Comune guidato dal centrosinistra aveva destinato all'ampliamento dei quartieri residenziali. Trattandosi di zone non urbanizzate, perlopiù scorcio di campagna, la costruzione di nuovi edifici richiederebbe peraltro l'adozione di un Piano attuativo urbano, quindi di dotare queste aree di strade e parcheggi: tutta una serie di infrastrutture che inevitabilmente avrebbero un impatto sull'ambiente circostante.

È il caso di quanto già accaduto in salita di Miramare, una delle tre zone "C" (assieme a via del Refosco a Opicina e la parte sud di via Scarlicchio) che dal 2016 sono state radicalmente snaturate sotto la pressione edilizia: in particolare il terreno dietro il locale Old Wild West, che fino a pochi anni fa era libera campagna e oggi vede uno schieramento di ville e bifamiliari (e si continua a costruire).

Proprio per limitare l'impatto del cemento sul verde - in coerenza con le linee di indirizzo per l'adeguamento al Piano paesaggistico regionale, già adottate dal Consiglio comunale

L'APPROFONDIMENTO

Nuove linee guida per architettura e rigenerazione

Non solo la salvaguardia edilizia. Nelle linee di indirizzo per la Variante di adattamento del Piano regolatore generale comunale al Piano paesaggistico regionale - già approvate dal Consiglio comunale lo scorso primo agosto - vengono anche introdotti una serie di criteri cui dovranno attenersi in futuro architetti e progettisti in materia urbanistica. Un allineamento tecnico richiesto da tempo (il Piano regionale è del 2018), considerato anche che il 50% del territorio comunale è interessato da oltre 1.200 vincoli del ministero della Cultura su edifici di interesse storico-monumentale. La variante riguarderà anche l'ambito della rigenerazione urbana delle aree degradate e marginali della città, definendo delle modalità di intervento in linea con le attività dell'Osservatorio di Rigenerazione urbana e delle Politiche abitative. —



le lo scorso primo agosto - il Comune si prepara ora a cambiare rotta e a ridurre l'elenco delle aree destinate all'espansione urbana. In futuro, quindi, si preferirà semmai "costruire sul costruito", nell'ottica di contenere il consumo del suolo e l'impatto ambientale dell'eccessiva attività edilizia.

In questa direzione va la nuova misura di salvaguardia a firma dell'assessore Babuder, recentemente licenziata dalla giunta comunale e sottoposta alle Circostrizioni cittadine (due hanno già espresso parere favorevole), in attesa di essere discussa in aula, indicativamente il mese prossimo. La de-

libera - redatta assieme al dirigente alla Pianificazione territoriale Eddi Dalla Betta - recepisce anche le richieste delle opposizioni (in merito c'era stato un auspicio di Riccardo Laterza di Adesso Trieste) e come scritto prevede di "congelare" temporaneamente il rilascio di titoli abitativi per 11 delle 14 zone "C" attualmente non edificate. Per Salita di Miramare, via del Refosco a Opicina e via Scarlicchio sud invece si potrà continuare a edificare.

In altre parole, per i prossimi due anni in quelle zone non solo non sarà possibile costruire, ma neanche approvare o

adottare nuovi piani attuativi, quindi permessi per realizzare strade o altre infrastrutture.

In questo modo le 11 aree in questione rimarranno "blindate" per un periodo più che sufficiente ad approvare la nuova Variante di adeguamento al Piano paesaggistico regionale. Il testo verrà adottato nel 2025 e - anticipa l'assessore Babuder - renderà la misura definitiva, cancellando la classificazione di zona "C" per l'espansione urbana, così da salvaguardare anche in futuro quei pochi fazzoletti di verde cittadino ancora incontaminati e spogli di cemento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO IN VIA FRAUSIN

Nuova palestra all'ex Pavan. La variante arriva in Consiglio

Potrebbe essere discussa già la prossima settimana, nella seduta del Consiglio comunale convocata per lunedì alle 14.30, la variante urbanistica al Piano regolatore comunale nell'area dell'ex Pavan, necessaria all'avvio dei cantieri per la realizzazione della nuova (e discussa) palestra tra gli edifici di via Frausin.

Il testo era stato già approvato dalla maggioranza e adottato in luglio, e attende adesso la

seconda discussione in aula alla luce delle 26 osservazioni pervenute durante l'estate da cittadini e dal comitato di residenti, preoccupati dell'impatto che l'intervento edilizio avrebbe sul rione di San Giacomo.

Il progetto, che prevede la realizzazione di un impianto sportivo omologato Coni sulle macerie dell'ex locanda, necessita infatti di indici edificatori (copertura, altezze massi-

me, distanze tra edifici) più "permissivi" rispetto ad altre zone della città destinate ad attrezzature sportive, oltre alla realizzazione (richiesta dalle norme urbanistiche e del Coni) di due parcheggi funzionali alla nuova palestra, che andrà ad ampliare quella attualmente utilizzata dalla società dilettantistica Artistica 81.

Il primo parcheggio, da 28 posti, è previsto all'interno del cortile della scuola Duca d'Ao-



L'area dell'ex Pavan dove verrà realizzata la palestra FOTO ANDREA LASORTE

sta. Il secondo avrà invece 40 stalli interrati sotto il ricreatorio Pitteri, dove si intende costruire un garage da mille metri quadri: anche per questo è necessario modificare il Piano urbanistico, da cui la variante

da discutere in Consiglio comunale nei prossimi giorni.

Si tratta di un intervento essenziale per il progetto in essere, ma fortemente contestato dai comitati rionali (in prima linea c'è Insieme per San Gia-

como) che temono di vedere i pochi alberi rimasti nella zona abbattuti e le attività dei bambini compromesse dalla presenza di «parcheggi a uso promiscuo» negli spazi della scuola e del ricreatorio.

Il tema continua a dividere e il dibattito in aula si premette articolato. Da parte sua, l'assessore Michele Babuder si era già detto disponibile ad accogliere la richiesta (avanzata da Adesso Trieste) di individuare - in accordo con le linee urbanistiche - dei parcheggi alternativi ai due proposti, purché si resti in un raggio di mille metri dalla futura struttura (e non cento come scritto nell'attuale versione della variante). —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DELLA REGIONE

Partiti i lavori nella baia di Grignano Ci sarà anche l'ascensore di vetro

Cantiere da 7,5 milioni con fine fissata tra due anni. L'assessore Amirante: «Si attendevano dal 2015»

Il primo sampietrino dei nuovi, attesi camminamenti della baia di Grignano è stato posizionato ieri mattina, segnando la definitiva consegna del più volte annunciato cantiere di riqualificazione del porticciolo.

L'atteso intervento, finan-

Il progetto prevede nuova pavimentazione parcheggi e soste per il trasporto urbano

ziato dalla Regione con circa 7,5 milioni di euro, durerà in tutto 700 giorni e prevede il completo rifacimento delle passeggiate a mare, il riassetto delle aree di sosta dei pullman e dei parcheggi e, aspetto più spettacolare, la realizzazione di un ascensore panoramico, che dalla baia porterà direttamente al parco di Miramare.

«La baia di Grignano aspettava questo intervento almeno dal 2015», ha detto l'asses-

sore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, presente alla cerimonia di consegna del cantiere con l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, il sindaco Roberto Dipiazza, la Rup incaricata Magda Uliana e la direttrice del Castello di Miramare Andreina Contessa.

Il progetto esecutivo dell'intervento – di competenza regionale, dato che la baia è nel demanio marittimo – era stato approvato lo scorso maggio, sbloccando così l'iter di una riqualificazione di cui si parlava appunto da quasi dieci anni. Il bando di gara è stato vinto dalla ditta Adriacos Spa di Latisana e prevede un cronoprogramma che si estenderà su circa due anni.

In una prima fase i lavori si concentreranno sul rifacimento completo dei sottoservizi per l'illuminazione e dei camminamenti, nel tempo danneggiati e sbracciati dalle radici dei pini marittimi. «In analogia con quanto fat-



Foto di gruppo con Amirante, Dipiazza, Scoccimarro, Contessa e Lodi dopo la posa del primo sampietrino

to sul lungomare di Lignano Sabbiadoro – spiega Amirante – il progetto prevede il mantenimento delle alberature, la realizzazione di un sistema che ne consenta lo sviluppo senza il rialzo e di una nuova pavimentazione, utilizzando materiali di provenienza locale: non più asfalto e porfido, ma pietre d'i-

stria e altri materiali nobili del nostro territorio».

Tutto questo, ha precisato l'esponente della giunta Fedriga, per ottenere – al termine del cantiere – una nuova viabilità adeguata e una situazione che soddisfi le necessità delle società nautiche presenti. Il progetto prevede anche la creazione di

aree di sosta e relax destinate ai visitatori, e la riqualificazione degli spazi pedonali, con raccordi e pendenze tali da agevolare l'accessibilità a persone con difficoltà motorie, individuando un percorso che potrebbe costituire una sorta di passeggiata a mare. «Grignano – annota l'assessore – sarà anche una

piazza in cui passeggiare, frequentare i locali vicini alle banchine e organizzare eventi all'aperto di interesse collettivo».

L'intervento prevede inoltre una rivisitazione completa del transito e della sosta di pullman turistici e mezzi di linea, rendendo il porticciolo più accessibile al trasporto pubblico via gomma e marittimo della Tpl. «Fondamentale, inoltre, il mantenimento dei parcheggi, anche se – ha precisato Amirante – saranno ridefiniti in modo tale da garantirne una collocazione più razionale e ragionevole». In tal senso, il presidente della Società velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz aveva già avuto uno «scambio proficuo» con Amirante, proprio per integrare nel progetto le istanze dei tanti appassionati di vela e altri cittadini che frequentano quella baia.

L'elemento più spettacolare – e atteso – del progetto sarà però l'ascensore panoramico con cabine in vetro, che collegherà il parcheggio del porticciolo al Castelletto di Massimiliano e Carlotta, favorendo l'accessibilità da e verso il parco di Miramare, in particolare per persone anziane e con ridotta mobilità. «In fase di cantiere – ha concluso Amirante – lavoreremo inoltre al fianco delle associazioni sportive e dei ristoratori, per limitare il più possibile qualsiasi tipo di disagio».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA

Il movimento Idea giuliana sbarca in Consiglio comunale

Lorenzo Degrassi

In Consiglio comunale nasce il gruppo consiliare di Idea giuliana. A certificarne la genesi il consigliere regionale Carlo Grilli (lista Fedriga presidente) assieme ai consiglieri comunali Roberto Cason e Mirko Martini e agli 8 consiglieri circoscrizionali che hanno deciso di seguire Grilli in questa nuova avventura.

Idea giuliana, assicurano i promotori, non vuole essere un semplice aggiornamento della Lista Dipiazza o una ver-

sione 2.0 di quella che fu la Lista per Trieste, bensì un movimento dal respiro regionale. «Ma che vuole partire proprio da Trieste – specifica Grilli – quale apripista per altre realtà nel territorio regionale. I moderati all'interno del centrodestra sono ancora frammentati: per questo vogliamo cercare di essere la prima di una serie di altre "Idee" che si stanno costruendo anche nel resto della regione. A Gorizia si sta già organizzando Idea isontina e forse anche in Friuli nascerà qualcosa di analo-

go, magari con altri nomi, ma con gli stessi nostri valori, perché ciò che rappresentiamo vale a Trieste così come nel resto del territorio regionale».

E in quanto a valori, sottolineano i primi aderenti, sono gli stessi del centrismo nazionale, «fatti di vicinanza al tessuto cattolico di centro e al territorio – sottolinea Cason – senza essere vincolati alle ideologie tipiche dei partiti nazionali ma senza slegarci da essi».

Per quanto riguarda le cariche, Grilli ne è il segretario



I consiglieri comunali e circoscrizionali di Idea giuliana FOTO LASORTE

provinciale, mentre Cason è il capogruppo in Consiglio comunale e Giorgio Cecco il coordinatore dei consiglieri circoscrizionali. «Abbiamo voluto nascere a distanza dal-

le scadenze elettorali – spiega Grilli – per cercare di diventare un punto di attrazione dell'elettorato centrista con una particolare attenzione nei confronti delle donne e

dei giovani, entrambe figure che negli ultimi anni si erano un po' allontanate dalla politica, aprendoci anche ad elementi che non nascono nel centrodestra».

Fra i giovani, ad aderirvi è anche il consigliere comunale di Noi Moderati, Mirko Martini, vicino a Renzo Tondo. «Se i due partiti principali della coalizione tendevano ad escluderci – ammonisce – da oggi possiamo dire che non sarà più così».

Fra i primi obiettivi di Idea giuliana, quello di scavalcare le colonne d'Ercole del territorio comunale. «Stiamo trovando adesioni anche a Duino Aurisina e a Muggia – conclude Grilli – dove contiamo di portare i cittadini di questi due importanti comuni della provincia a credere nel nostro gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCUPAZIONE

Recruiting day per Vescovini a caccia di 50 dipendenti

Martina Seleni

Cinquanta posti in area impiegatizia, tecnica e di produzione per il Gruppo Vescovini, che sta cercando nuovi dipendenti. Per conoscere i possibili candidati, l'azienda organizzerà un recruiting day con il supporto della Regione.

L'iniziativa è stata presentata ieri a Trieste alla presenza dell'imprenditore Alessandro Vescovini, dell'assessore regio-

nale al Lavoro Alessia Rosolen e del responsabile dei servizi alle imprese Gianni Fratte.

«Il Gruppo Vescovini – ha esordito Fratte – è un fiore all'occhiello del territorio. Specializzato nella produzione di viti e bulloni, ha bisogno di operai specializzati, manutentori elettrici e meccanici, addetti al laboratorio qualità. I colloqui si svolgeranno nella sede aziendale» venerdì 15 novembre. Per candidarsi invia-

re il proprio CV entro giovedì 7 novembre attraverso il sito della regione.

Vescovini ha presentato la politica del personale messa in atto dall'azienda: «Nel nostro mestiere – ha chiarito il presidente del gruppo – a lavorare sono le macchine, ma per imparare a gestirle servono almeno 18 mesi di formazione. Questo è un investimento enorme sul personale. Per questo motivo, non vogliamo perdere i nostri

dipendenti: negli ultimi 23 anni non abbiamo mai utilizzato la mobilità o il licenziamento collettivo. E oggi stiamo cercando 50 persone, nonostante il mercato sia in calo del 15%».

Il Gruppo Vescovini ha un fatturato di 400 milioni e può contare su mille dipendenti, di cui 600 in regione. Il centro di produzione principale si trova a Monfalcone ma l'azienda è presente anche in Serbia, a Milano, a Tolmezzo e negli Stati Uniti. Uno dei punti di forza dell'azienda è il salario variabile. «Oltre al contratto nazionale – ha detto Vescovini – c'è un variabile che viene determinato quotidianamente sulle macchine o sul reparto: questo ci consente di far partecipare i dipendenti all'aumento della produttività. Stiamo lavoran-

do anche sull'intelligenza artificiale e a breve ci sarà un'implementazione del servizio informativo per i dipendenti, che attraverso un'applicazione riusciranno a vedere quanto hanno prodotto il giorno prima». L'azienda recentemente è stata quotata in borsa, e uno dei sogni del presidente è arri-

Il gruppo dà lavoro a mille persone e ora cerca operai e addetti alle manutenzioni

vare all'azionariato diffuso per i dipendenti. «Purtroppo – ha specificato Vescovini – oggi c'è una tassazione che non permette di realizzare subito que-

sto obiettivo, ma io spero che si arrivi presto a una defiscalizzazione sui redditi bassi».

Soddisfazione per Alessia Rosolen, secondo cui «investire in un momento di crisi dimostra grande lungimiranza. Ed è un segno di lungimiranza anche puntare sul capitale umano, perché le competenze delle persone saranno al centro di qualsiasi dibattito futuro. Quindi, plaudo all'idea del salario variabile, che risponde ad esigenze di stabilità e di crescita. Plaudo ai passi in avanti sul tema dell'intelligenza artificiale che, se correttamente guidata, è una grande opportunità. Infine, plaudo all'idea dell'azionariato diffuso, che rappresenta anche un intervento di responsabilizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERON MACKINTOSH
PRESENTS

BOUBLIL &
SCHÖNBERG'S

Les Misérables

THE ARENA MUSICAL SPECTACULAR

LYRICS BY HERBERT KRETZMER

WORLD TOUR

TM © 1986 CMOL

R

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

07.11-11.11.2024

ENGLISH VERSION | SOPRATITOLI IN ITALIANO | LESMIS.COM/WORLDTOUR

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valentini

LA SENTENZA DI SECONDO GRADO

Triestino vittima dell'amianto Il ministero dovrà risarcire

Dario Zuban aveva contratto il mesotelioma durante la leva nella Marina Militare. Assegnati alla vedova 285 mila euro e assegni vitalizi da 2.100 euro mensili

Laura Tonerò

Il ministero della Difesa dovrà risarcire con 285 mila euro e con assegni vitalizi da 2.100 euro mensili Gina Natalini Risi, la vedova di Dario Zuban, il triestino sergente della Marina militare italiana morto il 19 febbraio del 2023 per mesotelioma peritoneale causato dall'esposizione all'amianto.

Lo ha deciso la Corte d'Appello, confermando la sentenza di primo grado emessa nel dicembre scorso dal Tribunale di Trieste, che disponeva inoltre che il ministero dell'Interno riconosca al sergente lo status di vittima del dovere.

Ad avviare il procedimento giudiziario era stato lo stesso Zuban, al quale nel 2015, all'età di 60 anni, era stato diagnosticato quel cancro maligno piuttosto raro che colpisce il peritoneo. A quel punto, approfondendo la diagnosi, l'uomo era venu-



Dario Zuban, l'ex sergente della Marina Militare morto a 68 anni

to a conoscenza che il fattore di rischio principale per l'insorgere della neoplasia è l'esposizione alle fibre di amianto. Da lì anche la scoperta della sua elevata e non cautelata esposizione all'asbesto dal dicembre del 1976 all'aprile del 1978, quando durante il servizio di leva era stato arruolato

La Difesa aveva optato per fare appello alla decisione di primo grado del Tribunale

come motorista nei ranghi della Marina militare, prima al centro di addestramento reclute di Taranto, poi a bordo della nave Centauro.

Zuban si era così rivolto all'Osservatorio nazionale amianto, affidandosi all'avvocato Ezio Bonanni, presidente dello stesso Osservato-

rio, che coadiuvato dall'avvocato Corrado Calacione ha avviato il procedimento per far ottenere all'uomo il riconoscimento dello status di vittima del dovere e i benefici amianto riservati alle Forze armate.

Le condizioni di salute di Zuban nel 2022 si erano aggravate: la neoplasia non gli ha lasciato scampo e nel febbraio del 2023 è deceduto. A quel punto è stata la moglie Gina a portare avanti la causa.

Nel corso del procedimento è emersa una situazione ambientale «nella quale – si legge nella sentenza di primo grado emessa dal giudice Paolo Ancora – molteplici erano i rischi cui il militare veniva sottoposto». In fase statica «per la presenza di amianto nelle paratie della nave prospicienti le cuccette e nei pannelli applicati alle stesse, spesso in condizioni di cattiva manutenzione». In quella dinamica invece durante lo svolgimento di attività di manutenzione di motori «con coibentazioni in amianto in ambienti angusti, e di manutenzione di gruppi elettrogeni che richiedevano di tagliare fogli di amianto».

Dopo la sentenza di primo grado, il ministero della Difesa aveva proposto appello, che ora è stato respinto. «Si tratta di una sentenza significativa – spiega il presidente Bonanno – perché sottolinea che l'amianto è stato usato senza restrizioni e in elevate concentrazioni nel-

le basi arsenalizzate e nelle unità navali, e che c'è stata esposizione indiscriminata e senza restrizioni dei nostri militari, in particolar modo dei motoristi navali della Marina Militare, come Zuban». Il presidente dell'Osservatorio costatata amareggiato come «purtroppo sono centinaia i casi di decessi dei militari delle nostre Forze armate per mesotelioma e altre patologie asbesto correlate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRESTO

Latitante preso in Bulgaria Sconterà due anni

Un uomo di 63 anni di origini bulgare, latitante dopo una condanna da parte del Tribunale di Trieste, è stato arrestato il 14 ottobre a Silistra, in Bulgaria. L'uomo era ricercato perché deve scontare 2 anni di reclusione inflitti dalla Corte d'appello per riciclaggio. I fatti risalgono al 2009, quando il cittadino bulgaro, assieme a un italiano e un iracheno, utilizzando una carta di circolazione e un certificato assicurativo falsificati, tennero di trasportare oltre confine una autovettura di alta gamma, avuta in "prova" da un concessionario campano. L'uomo è stato arrestato sulla base di un mandato d'arresto europeo e attende le procedure di estradizione.

I CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE

Musica alta e vendite abusive 12 multe durante la Barcolana

L'afflusso importante nei giorni della regata velica ha imposto un rafforzamento dei controlli, a garanzia anche della sicurezza dei cittadini

Durante le giornate clou della Barcolana, la Polizia locale ha intensificato i controlli soprattutto da parte del Nucleo di Polizia commerciale e di quello dedicato agli interventi speciali su problematiche legate al degrado urbano e alla movida.

Nell'ambito di queste verifiche, tra sabato 12 e domenica 13 ottobre, gli operatori hanno così accertato sei violazioni per la musica emessa oltre l'orario consentito in alcuni locali del centro. Le deroghe per quelle giornate pongono comunque dei limiti, che i gestori di quegli esercizi non hanno rispettato.

In uno degli bar controllati è stata anche intercettata la vendita di alcolici a un avventore minorenni.

L'attenzione si è concentrata poi sui venditori ambulanti, che per operare lungo le vie cittadine devono essere muniti di specifica autorizzazione.

Va considerato che ci sono dei venditori ambulanti che si spostano in località diverse del Paese, rincorrendo di fatto gli eventi di mag-



L'afflusso importante nelle giornate della Barcolana FOTOLASORTE

gior richiamo di pubblico e quindi di potenziali clienti. Contesti così affollati, in cui il venditore abusivo riesce più facilmente ad intrufolarsi. Il fenomeno è conosciuto e per questo è stato disposto un rafforzamento dei controlli anche su quel fronte, che ha permesso di accertare quattro violazioni per vendita ambulante senza autorizzazione in largo Granatieri, in piazza dell'Unità, nelle vie Malcanton e San Carlo, con conseguente sequestro della merce e allontanamento dei venditori.

Sono stati infine multati due uomini che urinavano in luogo pubblico, in piazza Piccola, mentre nel giardino di via Donota a un ragazzo è stata sequestrata della sostanza stupefacente.

L'attività rafforzata della Polizia locale è stata mirata «a garantire la sicurezza di tutti – spiega l'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina de Gavardo – e assicurare una tranquilla convivenza tra i cittadini e le attività di pubblico esercizio e di svago». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPANELLE

Vandalismo, rifiuti e deiezioni sulla pista ciclabile Cottur

Micol Brusaferrò

Segnaletica verticale della pista ciclabile di Cottur divelta. E gettata nel verde. È successo qualche giorno fa, nel tratto tra Costalunga e Campanelle.

Cinque paletti, secondo quanto riportato da alcuni fruitori abituali della zona, sono stati strappati dal terreno. Fvg Strade, competente per l'area, conferma l'episodio, riferisce di aver presentato denuncia ai Carabinieri e ricorda che analogo atto vandalico si era già verificato tempo fa, con le stesse modalità.

I frequentatori dell'arteria percorribile sia a piedi che in bici lamentano anche altri comportamenti poco corretti da parte di alcune persone, come i rifiuti lasciati a terra o deiezioni canine non raccolte.

Partendo dai paletti, alcuni sono stati sollevati dalla propria sede, portando via anche parte del terreno, abbattuti e lasciati sul posto. Altri invece sono stati estratti e lanciati nell'erba o vicino agli alberi.

Da Fvg Strade spiegano che il personale che si occupa della manutenzione della pista ha segnalato l'accaduto: «È partita anche una denuncia ai Carabinieri – si precisa – e la stessa cosa era già capitata. Quattro paletti



Uno dei cartelli divelti e risistemati da Fvg Strade FOTOLASORTE

delle ettometriche sono stati già rimessi in piedi, il cartello più alto invece sarà sistemato a breve». Gestì senza un motivo preciso, che comportano comunque un danno e il successivo intervento di ripristino.

Al momento l'autore o gli autori non sono stati individuati, ma i controlli e la manutenzione della pista sono costanti e continuano. Tra le altre segnalazioni degli utenti figura anche la maleducazione di chi getta a terra rifiuti, perfino all'interno di intere borse. Scarti che finiscono spesso nel verde. Fvg

Strade precisa che i bidoni sono presenti e che vengono svuotati regolarmente.

C'è infine l'annoso problema delle deiezioni canine non raccolte, soprattutto in alcuni tratti, come nella zona di San Giacomo e in particolare nella prima parte della pista, dove spesso finiscono sia sulla parte riservata alle biciclette sia sul marciapiede. In più punti gli escrementi vengono raccolti nei sacchetti che però poi vengono lasciati a terra o, anche questi, abbandonati nell'erba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA A LIETO FINE NELLA SETTIMANA DELLA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE

Malore in casa per un 52enne Lo salvano l'amico e il cognato

Il triestino Fabrizio Mazzoccola trovato a casa in fibrillazione ventricolare ma grazie a un intervento tempestivo di familiari, Sores e 118 ce l'ha fatta



Il 52enne Fabrizio Mazzoccola, colto da un grave malore e salvato grazie a un intervento tempestivo

Lorenzo Degrassi

Un malessere prolungato. La richiesta di aiuto ai familiari. La corsa disperata in ospedale con l'ambulanza e il salvataggio in extremis grazie anche all'intervento dell'amico infermiere. Il tutto, forse un segno del destino, proprio nel corso della settimana della rianimazione cardiopolmonare. È la storia a lieto fine accaduta a Fabrizio Mazzoccola, salvato grazie alle indicazioni fornite via telefono dal numero unico di emergenza regionale della Sores, e dal contemporaneo intervento di una squadra del 118.

Ma andiamo con ordine. Fabrizio una sera va a cena fuori e a distanza di poche ore inizia a sentire disturbi

allo stomaco. «Uno strano dolore che la mattina doposi fa ancora più fastidioso - spiega - tanto che faccio fatica a portare avanti il mio lavoro». Fabrizio è dipendente delle poste a Opicina e i colleghi iniziano a preoccuparsi per il suo stato di salute. «Io continuavo a dare la colpa all'hamburger della sera prima - prosegue - pensando che prima o poi quel mal di stomaco sarebbe passato». Così continua a lavorare fino a fine turno, alle 14 torna a casa, ma la situazione peggiora. Su quello che è successo dopo i ricordi di Fabrizio si fanno sfumati. «Ricordo solo di essermi coricato in posizione fetale - prosegue - perché il dolore si faceva sempre più acuto. Ed è così che mi hanno trovato mia

figlia Beatrice, la mia fidanzata Roberta e suo figlio Thomas, rannicchiato sul letto con un respiro stranissimo. Lei ha chiesto immediatamente aiuto a suo fratello Francesco dopo aver chiamato il numero unico di emergenza». A quel punto, guidati dall'infermiere collegato al telefono dalla centrale Sores di Palmanova, hanno iniziato la rianimazione. Rivelatasi fondamentale per Fabrizio. Nel frattempo parte l'ambulanza da Cattinara.

«Siamo stati chiamati in codice giallo perché inizialmente non era emersa del tutto la gravità della situazione - racconta l'infermiere del 118 Manuel Cleva - accorso sul posto - subito trasformato in codice rosso. Siamo arrivati in pochi minuti, as-

sieme al medico anestesista rianimatore, gli autisti e all'oss».

Cleva, oltre a essere infermiere, è anche delegato di area per la Siet (Società italiana infermieri emergenza). Lunga quindi la sua esperienza, ma quando arriva a casa di Fabrizio si rende conto di trovarsi davanti a un amico di lunga data. «Emotivamente in questi casi si è più coinvolti perché si conosce la persona - spiega Manuel - ma è necessario lavorare con freddezza e soprattutto non pensarci». Arrivata sul posto in pochi minuti, quindi, l'equipe del 118 trova Fabrizio in fibrillazione ventricolare. «Con le scariche elettriche siamo riusciti a riportare il cuore a un ritmo organizzato - racconta Cleva - grazie anche all'ausilio dei farmaci antiaritmici salvavita. Ma - ci tiene a sottolineare il professionista del 118 - fondamentali sono state le compressioni toraciche esterne eseguite dal cognato Francesco». E qui si innesta l'attualità dell'intervento salvavita, che il caso vuole si inserisca nella settimana della rianimazione cardiopolmonare. «I tempi di soccorso sono fondamentali - ricorda Cleva - perché una rianimazione e una defibrillazione precoce aumentano di tre volte la probabilità di sopravvivenza senza danni neurologici dell'infarto. Ciò in quanto a ogni minuto di arresto cardiaco non trattato si perdono del 10-12% sia le funzioni del cervello che le probabilità di successo delle scariche elettriche». Importante anche saper riconoscere i segnali del proprio corpo. «Se si hanno dei sintomi quali formicolio al braccio, dolori allo stomaco e al petto, associati a difficoltà respiratoria bisogna chiamare subito il numero unico dei emergenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO



I servizi sociali a teatro Al Rossetti c'è "Insieme" dedicato al volontariato

Lorenzo Degrassi

Illustrare alla città l'eccellenza dei servizi sociali del Comune di Trieste, informare e far percepire la vicinanza dell'amministrazione comunale alle persone. È questo lo scopo dell'evento "Insieme", realizzato dal Dipartimento servizi e politiche sociali del Comune e in programma domenica 27 ottobre alle 18 al teatro Rossetti.

Lo spettacolo, a ingresso gratuito con biglietto obbligatorio, vuole rappresentare in forma artistica le attività istituzionali del Dipartimento, in collaborazione con alcune realtà del territorio. «Sarà una serata in famiglia - ha spiegato l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli - nel corso della quale i servizi sociali parleranno, raccontandosi alla città. E lo faranno con il linguaggio delle arti figurative, della danza, del teatro, della musica e della cultura. Per la realizzazione di questa iniziativa ringrazio tutti coloro che si sono spesi e in particolare il presidente del teatro Rossetti, Francesco Granbassi, che anche quest'anno ha accettato con entusiasmo di mettere a disposizione il politeama».

L'evento di quest'anno riprende l'esperimento andato in scena nel 2023, in quello che fu una specie di "nu-

mero zero", per un progetto che punta a raccontare l'eccellenza dei servizi sociali comunali. La serata sarà presentata anche quest'anno dal giornalista Umberto Bosazzi e vedrà la presenza dell'asd Accademia Danze Trieste, del Progetto riabilitazione odv guidato da Arnon Debernardi, il Coro del Centro diurno dell'Itis diretto da Giampaolo Sion, dell'associazione "Oltre quella sedia". Regia affidata a Marco Tortul, della Calicanto Band diretta da Fabio Clary. Il tutto si concluderà con l'Aperitivo silenzioso a cura di Barbara Cova e Francesca Lisjak. Si unirà all'evento anche la nota attrice Ariella Reggio, che invierà un video messaggio prima del via dello spettacolo.

«"Insieme" rappresenta un momento in cui le associazioni che hanno una grandissima storia e fanno tantissime attività nel territorio cittadino - ha ricordato la direttrice del Dipartimento servizi sociali Ambra de Candido - si ritrovano e si presentano tutte assieme. Il palcoscenico del teatro Rossetti rappresenta il valore della filosofia che vogliamo rappresentare, cioè un'idea dello stare uniti che va un po' al di là dello spettacolo e della cultura, in una rappresentazione di una città che lavora insieme in tutte le sue componenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA PRIMA EDIZIONE IN FVG

Congresso sulle morti cardiache improvvise Da Trieste a Skopije

Un registro internazionale per lo studio delle morti cardiache improvvise in età giovanile che, sul modello Friuli Venezia Giulia, si estenderà alle regioni dell'area balcanica. Generare conoscenza e vita grazie allo studio delle famiglie e l'approfondimento dei disordini ereditari. Questo l'impegno con il quale i numerosi studiosi riuniti a Trieste per il primo congresso interna-



Stefano D'Errico

zionale sulla morte cardiaca improvvisa organizzato da Asugi e Università di Trieste si sono dati appuntamento a Skopije, in Macedonia del Nord, il 25 settembre 2025 per la seconda edizione. Con 160 professionisti, cardiologi, medici dello sport, genetisti e patologi provenienti da tutta Europa, medici in formazione specialistica delle diverse discipline e studenti del corso di laurea in Medicina dell'Università di Trieste. Numerosi i patrocinii di società scientifiche italiane e internazionali, ma anche di organismi istituzionali, in primis il ministero italiano degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e il ministero della Salute ucraino.

Confronto scientifico di al-

to profilo, aperto da Mary Sheppard, tra i più importanti cardiopatologi al mondo e già presidente dell'associazione europea di Patologia cardiovascolare. Successione di tre tavole rotonde specialistiche composte da patologi, genetisti e cardiologi che hanno affrontato il tema della morte cardiaca improvvisa in età giovanile in tutte le sue componenti, complessità e risvolti familiari. Presentati i dati del Registro Regionale del Fvg, promosso da Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento Cardioracovascolare Asugi, e da Alessia Clocchiatti, dell'assessorato Salute della Regione, sviluppato e coordinato da Stefano D'Errico, direttore della Medicina legale. —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO.
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE.
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI.
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

overpost.biz

GARA APERTA FINO ALL'11 NOVEMBRE

Pista di pattinaggio per le feste di Natale

Opzioni Ponterosso e piazzale Monte Re

Il Comune sosterrà l'impresa vincitrice con 10 mila euro
L'ipotesi di un Tram di Opicina luminoso acchiappa selfie

Laura Tonerò

È iniziata da parte del Comune la ricerca delle imprese interessate ad allestire e gestire la pista di ghiaccio, che ormai da anni accompagna le festività natalizie dei triestini. Due le location individuate dall'amministrazione: l'ormai consueta piazza Ponterosso, lato Talero, e piazzale Monte Re a Opicina.

Le aziende interessate a partecipare alla selezione – per tutte e due le aree o solo per una – dovranno avanzare le loro proposte entro l'11 novembre. Determinanti come criterio di selezione saranno le tariffe ap-



SERENA TONEL
VICESINDACO E ASSESSORE
ALLE POLITICHE ECONOMICHE

plicate per l'ingresso e il noleggio dei pattini. Nella delibera proposta dal vicesindaco con delega alle Politiche economiche Serena Tonel, con la quale la giunta ha approvato le linee di indirizzo che dovranno seguire i progetti, viene anche approvato l'impegno dell'amministrazione a corrispondere 10 mila a sostegno della realizzazione e della gestione di ognuna delle piste.

La proposta della piazza di Opicina era già stata avanzata dal Comune lo scorso anno, senza riscontro.

L'obiettivo del vicesindaco Tonel, condiviso dalla giunta, è quello di «sostene-



La pista di ghiaccio realizzata lo scorso anno in piazza Ponterosso FOTO ANDREA LASORTE

re il comparto commerciale e valorizzare le realtà cittadine, con attività in grado di proporre, nel periodo delle festività, una città animata e turisticamente attrattiva anche sotto il profilo commerciale».

Le piste potranno essere operative dal 30 novembre al 12 gennaio, con la possibilità di protrarre l'installazione fino al 16 febbraio. Viene imposto un orario minimo di apertura. In piazza Ponterosso aprirà alle 10, e dal lunedì al giovedì l'attività si fermerà alle 20, mentre

il venerdì, il sabato e i prefestivi alle 21. Per Opicina viene indicata un'apertura nei giorni feriali, dalle 15 alle 20, mentre nei festivi e nei prefestivi dalla 10 alle 20. Per Natale, Santo Stefano e Capodanno potranno essere concordati con l'amministrazione orari diversi.

Negli ultimi anni a gestire con successo la pista di ghiaccio di piazza Ponterosso è stata la Flash. Il suo patron, Vincenzo Rovinelli, confermando che avanzerà anche per questa edizione una proposta, non si sbilan-

cia nel raccontare cosa ha in serbo per questo Natale. «Posso solo anticipare che in mente nuove installazioni luminose, di grande effetto», riferisce. E conoscendolo, non è difficile immaginare che se dovesse vincere la gara, si inventerà qualche diavoleria acchiappa selfie. Tra le ipotesi, c'è quella di far realizzare in piazza Ponterosso una sorta di Tram di Opicina luminoso, nel quale sarà possibile prendere posto per poi farsi scattare una foto ricordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Corteo contro l'ovovia Parte il volantinaggio



La manifestazione contro l'ovovia indetta nel 2022 FOTO LASORTE

Il Comitato No ovovia chiama i triestini: «Ora basta, facciamo sentire la nostra voce», recita la nota stampa con cui gli attivisti danno appuntamento venerdì prossimo alle 17.30 in piazza Oberdan, da dove partirà il corteo per dire no al contestato progetto della giunta Dipiazza.

«È arrivato il momento di far sentire la voce della città e sarà bene che, questa volta, l'amministrazione ci ascolti», tuona William Starc, coordinatore del comitato, secondo cui «dopo la perdita dei fondi Pnrr non è possibile che il Comune si intestardisca con l'opera. Facciamo sentire la nostra voce, scendiamo in strada a gridare il nostro no».

Le motivazioni del corteo sono le ormai storiche 5 «i» del progetto, ritenuto dal comitato «illegittimo, impattante, inutile, insostenibile e insi-

curo».

«Le oltre trenta associazioni e realtà politiche che sostengono il comitato – continua Starc – sono già aderenti al corteo e si stanno organizzando per i volantinaggi nei prossimi giorni in ogni angolo del Comune. Naturalmente restiamo aperti a ulteriori adesioni o supporti, sia per la promozione dell'evento che per il sostegno delle attività che portiamo avanti in città, nelle aule consiliari e nelle aule di tribunale».

Ad accendere la miccia la perdita dei fondi PNRR: «Ora – conclude Starc – ci appelliamo di nuovo a tutte le persone che hanno a cuore il futuro di Trieste: scendete in piazza con noi, e portate con voi amici, familiari, colleghi, conoscenti. Riempiamo le strade della nostra città di un forte e potente No ovovia». —

L'ATTACCO

Adesso Trieste sull'Aquario Navi bianche nel mirino

Aquario chiuso a tempo indeterminato: l'opposizione attacca con il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza, che mette nel mirino le navi da crociera.

«Era stata paventata – dice il civico – l'ipotesi che l'aumento della fanosità delle acque pompate dal mare nelle vasche derivasse dal crescente numero di navi da crociera che attraccano alla Stazione marittima. Se confermato, sarebbe l'ennesimo esempio dell'impatto negativo che l'attuale gestione del traffico crocieristico ha sulla città e sul suo patrimonio storico, naturalistico e scientifico».

Secondo il consigliere comunale, «per un'istituzione storica come l'Aquario marino serve più rispetto da parte della giunta comunale: prima di intraprendere progetti faraonici come il Parco del mare, analogico o digitale che sia, bisognerebbe essere in grado di valorizzare il patrimonio che la città ha già, cosa che l'Amministrazione ha ampiamente dimostrato di non saper o voler fare, su questo come su altri lavori pubblici rimasti incompiuti». —

CAMPAGNA SUL BISSIDO DI AZOTO

Monitoraggio dell'aria L'analisi di Legambiente

Legambiente Trieste avvia la campagna autunnale di monitoraggio partecipato della concentrazione di biossido di azoto nell'aria della provincia giuliana.

Nel darne notizia con un comunicato stampa, l'associazione ambientalista sottolinea che «la partecipazione attiva dei cittadini è indispensabile per avere un quadro indicativo della diffusione di questo inquinante particolarmente nocivo per la salute».

Legambiente metterà allo scopo a disposizione ap-

posite apparecchiature che verranno distribuite sul territorio per analizzare la presenza del biossido di azoto. Saranno i partecipanti a scegliere i punti di monitoraggio avendo così la possibilità di valutarne la presenza nella propria zona d'interesse con gli appositi tubi di campionamento passivo che riceveranno in consegna insieme alle istruzioni d'uso.

In totale saranno resi disponibili 50 dispositivi, per ciascuno dei quali è richiesto un contributo di

18 euro, a parziale copertura del prezzo di acquisto e dell'analisi chimica dei campioni.

È possibile aderire all'iniziativa scrivendo a info@legambientetrieste.it oppure telefonando al numero 366 343 0369 entro il 31 ottobre o presentandosi direttamente presso la sede del circolo in via Donizetti 5/a, aperta ogni mercoledì dalle ore 18 alle 19.30.

Ciascun campione sarà esposto nello stesso periodo, ovvero con posizionamento nel periodo compreso tra il 15 novembre e il 15 dicembre, quando gli apparecchi saranno rimossi. Subito dopo i campioni saranno restituiti al circolo per essere inviati al laboratorio di analisi certificato.

TRE ANNI DOPO

Sgombero del Varco 4 Il presidio dei No pass

Coordinamento No Green Pass e Oltre, Associazione Alister e Coordinamento "Insieme Liberi" hanno organizzato ieri un presidio per ricordare il terzo anniversario dello sgombero del Varco 4 del porto di Trieste, bloccato durante la pandemia per protestare contro il Green pass (Foto Andrea Lasorte).



LA CELEBRAZIONE

I 130 anni del palazzo delle Poste tra valzer, rassegne e francobolli

Inaugurata un'esposizione in piazza Vittorio Veneto che racconta la storia dell'edificio e della città

Francesca Schillaci

Il Palazzo delle Poste compie 130 anni. Considerato uno degli edifici più ricchi per dettagli architettonici di stile neorinascimentale, il palazzo conserva quella "atmosfera viennese" che l'architetto austriaco Friedrich Setz progettò nel 1891, inaugurandolo poi nel 1894. Per onorare il compleanno dell'edificio, Poste Italiane ha attivato ieri un servizio filatelico temporaneo aperto a tutti, che comprende un bollo con la dicitura "130° Anniversario Edificazione Palazzo delle Poste di Trieste". Si tratta di una "cartolina" filatelica con la rappresentazione del Palazzo e un francobollo accompagnato dall'annullo con incisa la data dei 130 anni.

Il timbro, destinato a diventare parte degli archivi storici dell'edificio, non è stata l'unica sorpresa pensata per la giornata. Alle 11 è stata inaugurata anche la mostra "130 anni di storia tra architettura, arte e filatelia", che racconta da un punto di vista architettonico tutta la storia degli edifici postali presenti a Trieste fino ad arrivare a piazza Vittorio Veneto. A inaugurare l'evento nella Sala del Consiglio del Palazzo delle Poste sono intervenuti la direttrice del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa Emanuela De Domenico, il direttore provinciale della filiale di Trieste Erasmo Scatigna, l'assessore alle Politiche del Territorio Michele Babuder, il curatore della mostra Gianfranco Paliaga, il geometra e collezionista Adelio Pa-



La presentazione della mostra e delle altre iniziative ieri nel palazzo delle Poste FOTO FRANCESCO BRUNI

ladini e l'ex responsabile Comunicazione territoriale Nordest di Poste Italiane Gabriele Martini. L'esposizione è stata realizzata in collaborazione con il Servizio di Pianificazione del Territorio e con gli Archivi comunali del Comune di Trieste. L'intera storia del Palazzo delle Poste è raccontata su pannelli espo-

sti all'interno dell'edificio, accompagnata da alcune teche che raccolgono oggetti, dettagli ed effetti personali passati, tra cui una copia del libro "Die Post im Triest" di Pietro Tomasin che ha immortalato con precisione molti dettagli sulle poste dell'epoca. Anche una fitta bibliografia di testi di riferimento è stata pubbli-

cata, dettaglio che dimostra l'importante lavoro di ricerca effettuato tra gli archivi del Comune.

«Questo è un luogo vivo - specifica Martini - dove le pietre hanno un respiro culturale. Il Palazzo delle Poste non è solo un luogo pieno di bellezza, ma anche un incontro quotidiano che ha messo in

dialogo le persone».

Per dare maggior risalto all'anniversario e alla mostra, l'intera giornata è stata accompagnata da un sottofondo musicale di valzer viennese, per amplificare la suggestione del Palazzo che insieme conserva la bellezza della sua architettura, fondendosi con l'utilità della struttura. Dalle 11 alle 15.30, inoltre, alcune scuole della città hanno potuto visitare la mostra. Tra le varie ricchezze proposte, particolare attenzione è stata data alle tavole progettuali del palazzo conservate nell'Archivio tecnico Disegni del Comune di Trieste, considerato «un vero scrigno di tesori culturali e architettonici - sottolinea Babuder - che dobbiamo tutelare per conservare la storia della città».

Documenti originali, la prima lettera che risale al 1633, i primi francobolli senza dentatura, progetti, materiale filatelico d'epoca e oggetti che evocano la storia postale, arricchiscono la ricchezza delle decorazioni interne che il palazzo vanta come le migliori rispetto agli altri 26 edifici postali progettati nel 1890 sotto l'Impero austro-ungarico e in seguito costruiti anche a Lubiana e Vienna. La mostra, inoltre, propone anche le tavole originali realizzate dall'architetto Friedrich Setz, custodite ancora oggi al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa. La mostra sarà visitabile fino al 10 gennaio, da lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato fino alle 12.35 con ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FORUM CULTURA

Il Revoltella secondo il Pd «Valorizzare le collezioni»



L'incontro del Pd al Revoltella

Il Forum Cultura del Pd apre il dibattito sull'impiego del Museo Revoltella, con un incontro organizzato ieri al suo interno.

Sabrina Morena, responsabile del Forum Cultura Pd, ha evidenziato che l'assenza di una direzione del Revoltella lo esclude dal Sistema Museale nazionale perché il direttore è «prerequisito» per l'accreditamento.

Giuliana Ericani, museologa, ha parlato della donazione Luciani come di un'occasione per rilanciare il Museo, dedicandolo unicamente alla valorizzazione delle collezioni museali, in particolare alle opere degli artisti triestini. La storica dell'arte si è chiesta poi «se il Comune si sia posto il problema dei depositi e intenda valorizzarli come sta accadendo a livello europeo».

L'idea di Ericani è che «le mostre temporanee devono trovare un'altra collocazione, anche in Porto Vecchio, nel Salone degli Incanti o altri spazi dedicati», in modo tale da poter dare maggiore spazio alle opere in deposito. —

L'ANNIVERSARIO

Vespe e Lambrette in festa per il ritorno all'Italia La mostra dei mezzi storici

Nel 1954 i club motoristici arrivarono in massa a Trieste da tutta la penisola In galleria Rossoni tutti i mezzi prodotti nel dopoguerra

Andrea Di Matteo

Per molti anni sono state delle spietate rivali sulle strade del Belpaese, ma ora un gruppo di Vespe e Lambrette hanno deciso di riunirsi pacificamente, anche per donare ai visitatori un fantastico tuffo nel passato. Così, in occasione del settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, il club "Trie-

ste in Lambretta" e il "Vespa club Trieste e Gatti Randagi" propongono una interessante esposizione intitolata "Le va in moto scooter tinindose el capel - Come ierimo in Lambretta e Vespa nel 1954".

«L'evento - dichiarano gli organizzatori - costituisce una pietra miliare della motorizzazione italiana: la Vespa dal 1946 e la Lambretta dal 1947 hanno rappresentato la prima grande motorizzazione di massa dell'Italia, permettendo anche alla classe operaia di possedere un proprio mezzo di trasporto per recarsi al lavoro, ma anche dando il via alle prime gite fuori porta».

Nel 1954 i motoscooter, così venivano chiamati allora, erano ancora mal visti dalle autorità, a causa del rumore, dell'elevato numero di veicoli circolanti e della scarsa regolamentazione dedicata ad essi nel codice della strada. Però riscuotono un gran successo e diventano anche uno strumento di emancipazione: ormai non sono più destinati solo al pubblico maschile, ma anche le donne, finora relegate al ruolo di passeggero, dispongono finalmente di un mezzo proprio, leggero, non ingombrante e non imbrattante come le moto.

«L'esposizione è di grandissi-



Una Vespa faro basso e la prima Lambretta prodotte nella seconda metà degli anni Quaranta

mo spessore - argomentano gli organizzatori - perché raccoglie la quasi totalità dei modelli Piaggio e Innocenti prodotti fino al 1954: un simile assembramento si può trovare solo in qualche museo o collezione privata. Abbiamo voluto personalizzare ulteriormente

la mostra raccontando la storia della città di Trieste e i giorni del ricongiungimento all'Italia, durante i quali Lambretta e Vespa club di tutta Italia divennero protagonisti, giungendo in massa in città, nelle settimane precedenti al 26 ottobre per omaggiare e festeggiare

l'importante evento storico».

La mostra sarà allestita negli spazi di Art Gallery - Galleria Rossoni di corso Italia, dal 19 ottobre al 9 novembre. Informazioni disponibili sulle pagine Facebook dei due club motoristici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO I DANNI A MUGGIA E SAN DORLIGO

Torrenti esondati, i sindaci a Capodistria

Faro puntato sui lavori del raddoppio del binario per Divaccia
I primi cittadini italiani chiedono forte attenzione sul cantiere

Luigi Putignano / MUGGIA

Si sono incontrati, ieri mattina a Capodistria, il sindaco di Muggia Paolo Polidori, quello di San Dorligo della Valle Alessandro Coretti e il primo cittadino di Capodistria Aleš Bržan. Oggetto dell'incontro, richiesto da Polidori, le recenti esondazioni nella zona di Vignano, per capire se l'origine dell'allagamento possa essere collegato al cantiere in corso per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Divaccia-Capodistria. All'incontro hanno preso parte anche i tecnici del Comune di Muggia e quelli della Regione. Al centro del confronto l'esondazione del rio Menariolo e del torrente Rabuiese, verificatasi il 12 settembre a seguito di un'ondata di maltempo particolarmente forte. Nel corso della riunione, alla presenza anche dei responsabili del cantiere ferroviario, è stato assicurato che tut-



Un commerciante impegnato a ripulire il fango dopo l'esondazione

te le opere in corso sono state effettuate secondo le procedure stabilite dal progetto e che finora non sono state registrate anomalie. Bržan ha comunque assicurato che verranno effettuati un controllo e un monitoraggio dell'area, in quanto il progetto prevede anche la prossima realizzazione del secondo binario della linea. «Ringrazio anzitutto il sin-

daco Bržan – così Polidori – che in breve tempo ha accolto la mia richiesta di incontro. L'obiettivo era appunto quello di verificare se le enormi quantità di acqua che hanno sommerso la zona di Vignano, unitamente alle forti piogge, possano essere state causate anche dai lavori, che avvengono in un'area quasi tangente al nostro comune, e il cui impatto è certamente si-

gnificativo, tanto da aver già prodotto interventi del ministero italiano e della Regione Fvg. Insieme al sindaco di Capodistria, e davanti ai responsabili dell'impresa appaltatrice, abbiamo tutti convenuto che i prossimi lavori si svolgano con le più alte precauzioni per contenere velocità e flussi delle acque meteoriche, insieme al più celere ripristino possibile delle zone disboscate». Anche Coretti ha confermato che «la società Tdk ha ribadito che i lavori sul secondo binario Capodistria-Divaccia non hanno causato o non dovrebbero aver causato le inondazioni avvenute il 12 settembre nel comune di Muggia». A gennaio i torrenti in questione, insieme ad altri presenti sul territorio muggesano, erano stati ripuliti da materiali che potevano ostruire il regolare deflusso delle acque: un finanziamento regionale di 97 mila euro era stato messo in campo proprio per prevenire situazioni disastrose. La questione relativa all'impatto del cantiere Capodistria-Divaccia sul territorio non è nuova: a marzo dello scorso anno, Polidori e l'allora sindaco di San Dorligo della Valle Sandi Klun avevano inviato, sempre al sindaco Bržan, una lettera congiunta nella quale chiedevano di verificare se l'inquinamento del rio Ospò fosse determinato dal cantiere ferroviario immediatamente di là del confine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Concerti per Tamara Oggi e domani musica dopo il rogo di Crogole

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Faremo fatica a contenere tutte le persone che vorranno partecipare ai due concerti, perché la risposta della popolazione è stata eccezionale». Il sindaco di San Dorligo della Valle Alessandro Coretti sottolinea la dimostrazione di grande solidarietà in atto, alle vigilia dei due appuntamenti, uno in programma oggi, alle 20, nella sede del Centro culturale Anton Ukmar – Miro a Domio, l'altro domani, alle 17, al Teatro comunale France Prešeren di Bagnoli della Rosandra, organizzati dal Comune, in collaborazione con l'Associazione culturale Venturini di Domio, per raccogliere fondi a favore di Tamara Alessio. Si tratta della 72 enne che ha visto la sua casa di Crogole distrutta dalle fiamme, nell'incendio avvenuto a metà agosto, e che è tutt'ora ricoverata all'ospedale Maggiore. «Tamara Alessio – ricorda Coretti – è molto amata da chi la conosce». Inizialmente si era pensato a un concerto «poi l'entità delle richieste è stata tale che abbiamo deciso di raddoppiare».

Stasera si esibiranno i Rental 0012, con influenze di folk, dub, reggae ed elettroniche, composto dalla cantante Giada Fantoma, il chitarrista, tastierista e produttore Francesco Petaccia, il factotum Ilija Diviaco e il percussionista Carlo Gabriele Stocchi, oltre ai Samsation, formazione composta dai tre fratelli Bor, Rok e Leo Samsa e dal cugino Saša Cej, che presenteranno canzoni originali ispirate all'hard rock. Domani sarà la volta della chitarra acustica di Andrea Vittori, fondatore del gruppo 40 fingers, che si presenterà con Dorina Leka alla voce e Tommaso Bisiak al flauto; dell'Ivo Tull Trio, composto da Ivo Tull, voce e chitarra, Giulio Roselli alle percussioni e Alessandro Leonzini al basso; del duo emergente Pi Duo, con il percussionista Francesco Neri e Nikita Poretti al pianoforte. A seguire, il duo The L.A.B., composto dai fratelli Alessio Buono alla voce e Lorenzo Buono alla chitarra. A chiudere sarà il campione del mondo di fisarmonica diatonica Denis Novato. L'ingresso è gratuito con contributi volontari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

IN PRONTA
CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 31.10.2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 6,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/10/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

LA COMPETIZIONE**Albania, i mondiali di fotografia subacquea premiano una nazionale tutta targata Friuli Venezia Giulia****Micol Brusaferrò**

La nazionale italiana della Federazione italiana pesca sportiva, attività subacquee e nuoto pinnato brilla ai Campionati mondiali di Fotografia subacquea in Albania, con la conquista di medaglie d'oro, argento e bronzo. Gli azzurri sono tutti provenienti dal Friuli Venezia Giulia. Nel team figurano anche tre triestini: il fotografo Davide Lombroso e le modelle "sub" Elena Piccoli e Chiara Scrigner.

L'evento si è tenuto nella città di Saranda dal 7 al 13 ottobre. Quest'anno, per la prima volta, le due squadre chiamate a rappresentare l'Italia erano completamente formate da atleti della regione, un gruppo capitanato dal commissario tecnico udinese Michele Davino e accom-



pagnata dal capo delegazione Mario Genovesi.

La prestazione dei due triestini, Lombroso e Piccoli, ha portato a ottenere tre meda-

glie di bronzo, una nella categoria "smartphone", una nella sezione "foto creativa" e una per la "foto a tema". Un ulteriore riconoscimento

per i due, che già a livello nazionale e internazionale, hanno ottenuto altri premi in passato. La prestazione portata a termine in Albania

ha regalato quindi nuove gratificazioni e successi nella disciplina.

L'udinese Fabio Iardino invece, al suo esordio nella competizione iridata, si è portato a casa sia l'oro nella categoria "grandangolo senza modella", laureandosi così campione mondiale della specialità, sia l'argento nella categoria "foto a tema", coadiuvato dalla modella triestina Chiara Scrigner.

Il bottino totale delle prestazioni ha permesso all'Italia di conquistare il primo posto nella classifica mondiale. «Gli atleti e il commissario tecnico sono tutti appartenenti a club storici della regione – si precisa in una nota – che sono il riferimento delle rispettive province sia per l'attività subacquea che per l'apnea, cioè la Friulana Subacquei di Udine, attiva da

oltre 50 anni, e il Circolo sommozzatori Trieste».

La fotografia subacquea, nel contesto delle competizioni, è un'attività tecnica e sportiva che ha lo scopo di realizzare immagini sott'acqua, in mare, lago o piscina, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle norme stabilite dalle gare e dai campionati. È possibile utilizzare varie strumentazioni, per realizzare lo scatto migliore ed effetto, dove il fotografo viene accompagnato da una modella. Il risultato sono immagini di grande impatto, che poi vengono valutate da una giuria di professionisti ed esperti del settore. Tecniche e modalità che determinano un lungo lavoro di preparazione per ogni evento sportivo, allenamenti che uniscono la pratica della subacquea a quella della fotografia. —

LE LETTERE**Un furto
La borsa sparita
dalla lavanderia**

Trieste città turistica? Ho avuto ospite una persona proveniente dalla Nuova Zelanda. Concedendosi un anno sabbatico ha viaggiato nelle Americhe, in tutta Europa e nei paesi dell'Est. Come ha fatto all'estero, ha utilizzato anche qui da noi una lavanderia automatica per la pulizia dell'abbigliamento.

Nel tempo impiegato dalla macchina per il lavaggio ha pensato di fare una passeggiata nei paraggi del locale. Al rientro il borsone che aveva utilizzato per il trasporto dei capi da lavare, era sparito. Ha fatto rientro portando a braccia la biancheria pulita.

Morale: una borsa di scarso valore materiale, che però lo aveva accompagnato nel suo peregrinare nel mondo, ha trovato una persona disonesto proprio nella nostra città. È un brutto esempio di cui non andare affatto fieri.

In ultimo, non ha accusato nessuno ma, con molto fair-play si è addossato la

colpa per esser stato, lui, incauto. Meditate gente, meditate.

Nevio Poclen**Barcolana
Un'accozzaglia
che non sopporto**

Descrizione di massima della Barcolana: un'accozzaglia di barche, barchette, velieri, super velieri, bagnarole, con una ciurma di campioni del mondo, campioni olimpici, velisti da quattro soldi, regatanti miserabili, audaci marinai d'oltreoceano. Una rigatteria di brutture e super carenate barche da esposizione. Classificate secondo un ordine inimmaginabile. Brutture grottesche e suadenti profili di prue e di poppe.

A terra invece una mostruosità di stand, capanne in plastica, che promuovono di tutto, dal calzino alla maglietta, dallo scandaglio elettronico al radar e poi straordinarie iniziative scientifiche e culturali sui fondali marini, sulle maree, sui pesci, sulle vele, sui nodi gordiani.

Non ne posso più. Un trionfo del consumismo del mare, un grumo indistinto di prodotti e poi le folle, tumul-

tuanti, che gremiscono l'affaccio del porto in un turbine di musiche, di odori di salsicce, di cibi più o meno gravidi di grassi. Un ingorgo infinito di turisti d'assalto, senza meta, senza scopo. Puri osservatori passivi, ma che s'improvvisano competenti. Oltre 1.500 barche iscritte e chi più ne ha più ne metta. Il numero conta, i record contano, i primati contano. Ecco che gli elicotteri sorvolano la città stremata. Ecco che la Rai manda in onda lo spettacolo.

Ci sarà vento o no? Ecco che i capricci della natura fanno sentire il loro peso. Ecco schiere di meteorologi. Ecco che si appropriano del mistero della vela, del vento, del mare. Gli accordi politici e istituzionali, la rincorsa ai loghi della Regione, del Comune, delle marine: la Vela, San Giusto, Capitaneria di porto. La coppa è immensa. Una sorta di Davis in versione insalatiera. Non ne posso più.

Quel Faro della Vittoria che sbucca per ogni dove in un mulinello di immagini iconiche e scontatissime. Quel castello di Miramare che ricorda Carlotta e Massimiliano d'Asburgo, una specie di castello tardo romantico che sembra fatto da un bambino all'asilo con il lego. Basta non ne posso più della

Barcolana. La detesto. Dov'è la Trieste degli angoli bui e assorti? Degli squarci sul mare di via Ciamician? Dov'è quel sapore amaro della birra sorseggiato da Umberto Saba in un'osteria di Lazzaretto Vecchio? Non ne posso più.

Germano Kalinz**Stanchezza
Basta uno sguardo
per illuminarsi**

Quante volte ci siamo sentiti sopraffatti dalla stanchezza e dalla frustrazione, pensando di non farcela più? Quante volte abbiamo desiderato ardentemente un segno, una parola di conforto che ci ridonasse speranza e forza per andare avanti?

E quante volte, quasi per magia, ci siamo imbattuti nello sguardo di qualcuno che ci ha illuminato l'anima, facendoci sentire meno soli e più coraggiosi? È incredibile come un semplice sguardo possa trasformare la nostra giornata, il nostro umore, la nostra prospettiva.

È come se, in mezzo a una folla caotica e indifferente, si aprisse improvvisamente uno spiraglio di umanità e compassione, che ci riporta

in contatto con la nostra parte più autentica e profonda. Quello sguardo umano che ci attraversa l'anima e ci riporta alla realtà, che ci ricorda che non siamo soli e che c'è sempre qualcuno disposto a tendere la mano e a sostenerci nel momento del bisogno. È come se, in quel breve istante di connessione, ci fossimo avvicinati a qualcosa di divino, di sacro, che ci protegge e ci guida lungo il nostro cammino. E così, tutto diventa più semplice. Le responsabilità, le sfide, le paure si alleggeriscono e trovano un senso più profondo, perché sappiamo di poter contare su qualcuno che ci guarda con occhi luminosi e sinceri, pronti ad accompagnarci nella nostra crescita e nella nostra evoluzione. Quindi, la prossima volta che ci sentiamo stanchi e demotivati, alziamo lo sguardo e lasciamoci attraversare da quello di chi ci sta accanto.

A quel punto potremmo davvero scoprire che la forza e la speranza di cui abbiamo bisogno sono sempre più vicine di quanto pensiamo, pronte a risvegliarsi dentro di noi e a illuminare il nostro cammino verso la realizzazione dei nostri sogni più grandi.

Claudio Visintin**Ringraziamento
L'infermiera
e il dottore**

Un grazie riconoscente all'infermiera professionale del soccorso domiciliare Alessia, in turno sabato pomeriggio 12 ottobre, per la grande competenza, pazienza e gentilezza nel risolvere un mio serio problema di salute: brava, brava, brava! Nel contempo ringrazio anche il dottor Ricchetti, della guardia medica, che si è premurato ad inviare ricette e piano terapeutico, contattando direttamente il personale del Distretto onde ottenere l'intervento in poco tempo. Grazie ancora a tutti per questo splendido lavoro, perché è solo alla buona volontà ed umanità dei singoli che in questa sanità malata si vede qualche spiraglio di luce.

Federica Rubini**Sanità
La mancanza
di posti letto**

Ho accompagnato la mia compagna al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per una forte e dolorosa

GLI AUGURI DI OGGI**EMANUELE E MIRELLA**

Auguri per il 50.° anniversario di matrimonio dei miei genitori, da parte delle figlie Gabriella e Annalisa

**VITTORINA E MARCELLO**

Festeggiare le nozze d'oro significa innamorarsi molte volte sempre della stessa persona

**LUCA E ANDREA**

I 60 sono arrivati ma siete sempre dei giovanotti, tanti auguri dalle sorelle e tutti i parenti

**DARIO**

Hai raggiunto questo magnifico traguardo! Tanti auguri per i tuoi primi 80 anni nonno

LA CONFERENZA

Le collezioni del Museo del mare al Magazzino 26



Nello stand del Comune allestito in piazza Unità, la conservatrice del Museo del Mare Silvia Pinna ha tenuto una conferenza intitolata “Il Museo del Mare di Trieste. Un museo fra mare e città”. Pinna ha presentato le collezioni del Museo allestito al Magazzino 26, richiamando l’importanza della storia marittima triestina, tra quotidianità, cultura, storia ed economia. Un invito a visitare il Museo, tra modelli, strumenti, dipinti, bozzetti, documenti, fotografie, libri, registri, oggetti di bordo, carte e altro ancora.

colica causata da un’infezione a un rene. Dopo la visita avrebbe dovuto essere ricoverata in Urologia per essere operata con urgenza. Purtroppo in Urologia non c’erano letti disponibili (c’erano fino a pochi mesi fa, ma sono stati tagliati per risparmiare), e così è rimasta sulla barella fino alla sera del giorno dopo, occupando un posto e impegnando il personale del Oronto soccorso che avrebbe dovuto dedicarsi alle urgenze delle persone sofferenti in coda in sala d’attesa. Per fortuna è andato tutto bene, grazie all’impegno dei medici e infermieri di Urologia e Pronto soccorso che si sono prodigati a supplire con il loro lavoro alle mancanze del nostro sistema sanitario. L’assessore regionale alla Sanità Riccardi, che vanta la riduzione delle liste di attesa ma si dimentica di raccontare che ha ridotto i posti letto in ospedale, questo non lo sa? E se lo sa perché non fa niente? Signor sindaco Dipiazza, quando va a Roma a chiedere soldi per la cabinovia, che non serve a nessuno e che nessuno vuole, li chiedi invece per migliorare questa nostra disastrosa sanità. Alessio Vremec

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 18/10/2024

SuperEnalotto

19-39-41-42-45-88

Jolly 40 Superstar 27

BARI	74	67	52	88	26
CAGLIARI	90	80	34	74	51
FIRENZE	53	45	57	27	37
GENOVA	22	83	18	66	67
MILANO	40	77	7	39	76
NAPOLI	48	54	63	87	67
PALERMO	23	29	7	85	10
ROMA	52	71	33	17	22
TORINO	69	5	37	1	74
VENEZIA	14	27	44	22	49
NAZIONALE	47	28	82	58	57

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	14	22	23	27
29	40	45	48	52
53	54	67	69	71
74	77	80	83	90

Numero Oro 74 Doppio Oro 74-87

JACKPOT

19.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 2	5
Ai 290	4
Ai 12.879	3
Ai 202.714	2

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Agi 87	3
Ai 1.319	2
Ai 9.151	1
Ai 21.752	0

LE REGOLE

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Paolo della Croce (sacerdote)
Il giorno è il 293°, ne restano 73
Il sole sorge alle 7.27 tramonta alle 18.12
La luna sorge alle 19.03 cala alle 11.30
Il proverbio Se ottobre è piovoso, è pure fungarolo.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13/16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Istria 18/B, 040 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
17 ottobre	12	68
18 ottobre	15	42
19 ottobre	7	48
20 ottobre	8	53
21 ottobre	12	47
22 ottobre	15	37

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Esenzione dal ticket senza saper usare il pc

ANTONIO FERRONATO*

Viviamo un periodo di profonda transizione socio-culturale. Sono tanti gli analfabeti informatici che brancolano nel “buio del web”, ma nemmeno chi è padrone dei rudimenti supera indenne l’ostacolo del linguaggio burocratico/informatico che gli Enti adottano. Ragione per cui veniamo spesso consultati su argomenti che non ci competono assumendoci l’onere dell’orientamento verso le strutture preposte. Nulla di male, essere utili è un dovere oltre che un piacere, quello che sorprende è il disorientamento che cogliamo in chi, obbligato, debba ricorrere a una procedura telematica per la risoluzione di un adempimento. Risultano particolarmente vulnerabili le persone che si destreggiano in modo approssimativo con la lingua parlata. Chi non possiede un pc o non ha sufficienti capacità informatiche a chi può rivolgersi per l’inoltro di una richiesta? Una bella domanda a cui non segue risposta certa: sarebbe auspicabile una Caritas “new generation” che raccolga e svolga questa nuova forma di emarginazione. In questo caso il quesito presentato, di per se, era semplice: quando si ha diritto all’esenzione dal ticket sanitario? Ma senza un pc anche un’informazione ordinaria può diventare un problema. Premessa. L’esenzione dal ticket sanitario è un sostegno dato dal Sistema sanitario nazionale a favore dei cittadini a basso reddito affinché possano ricevere cure mediche, visite specialistiche ed esami diagnostici senza dover pagare l’intero costo della prestazione, in determinati casi senza pagare nulla, garantendo la possibilità di effettuare nel tempo controlli sul proprio stato di salute. Il diritto all’esenzione è regolato dall’Isee (Indicatore della situazione economica equivalente), l’indice è stabilito dalla Regione di residenza. A chi spetta l’esenzione? L’esenzione è riservata a determinate categorie di cittadini ovvero a famiglie con bambini sotto i 6 anni o con anziani sopra i 65 anni quando il reddito complessivo del nucleo familiare non superi i 36.151, 98 euro all’anno. Spetta anche ai “disoccupati” e ai loro familiari, quando il reddito complessivo risulta inferiore a 8.263,31 euro (il limite sale a 11.362,05 euro con il coniuge a carico aumentando di 516,46 euro per ogni figlio a carico). Vale per i pensionati che percepiscono la “pensione sociale” e i loro familiari a condizione che il reddito annuo complessivo non superi gli 8.263,31 euro (si applicano i medesimi aumenti previsti per i disoccupati). Altrettanto vale per i pensionati con la “minima” cioè per chi ha più di 60 anni e il reddito familiare non superi i 8.263,31 euro, incrementabile in presenza di coniuge o figli a carico. La domanda per l’esenzione deve venir presentata alla Asl: è consigliabile informarsi presso questa su quali siano i requisiti aggiornati per il riconoscimento di tale diritto. — *Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts

ELARGIZIONI

Ezio Martone: lo ricordano Maurizio e Rita 100 pro CEST Centro Educazione Speciale Trieste

L'INIZIATIVA

Archivi aperti: una giornata di visite speciali alla Ginnastica Triestina

Le testimonianze, le immagini e i reperti. In sintesi la storia. La Ginnastica Triestina riprende il filo narrativo dei 160 anni del suo vissuto con l’apertura straordinaria del Museo storico di via Ginnastica 47. L’appuntamento è per oggi, legato alla decima edizione di “Archivi aperti”, manifestazione organizzata da “Rete Fotografia”. La Ginnastica Triestina è tra queste e, grazie all’operato del fotografo Enrico Scaglia, propone una giornata sotto l’egida di Tau Visual – Associazione nazionale fotografi professionisti, dando vita a due visite alla struttura guidate da Zeno Saracino, curatore del Museo. L’itinerario apre capitoli a cavallo tra l’Ottocento e il Novecento, esplora i fasti della Ginnastica coniugandoli al respiro storico di Trieste e dell’Italia, tra società, costume e svolte epocali. Le visite guidate sono programmate alle 15.30 e alle 19.30. Il numero dei partecipanti prevede un minimo di 5 e un massimo di 25. La prenotazione è obbligatoria scrivendo a curatore@societagginnasticatristina.it o telefonando al 377.4567569.

GIANNI Anche per il nostro amico sono arrivati i 60 anni, sempre avanti così! Tanti auguri dai tuoi amici, Domenica e parenti tutti

CULTURE

Musica

Robert Plant
re del rock
a Trieste

Il leggendario cantante approda al Rossetti con il suo progetto Saving Grace: «È la prima volta che suono in questa città, esplorerò la sua scena bohémienne»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Non ho mai suonato a Trieste, però ci sono stato un paio di volte – racconta Robert Plant, raggiunto telefonicamente – e conosco la storia importante, evocativa della città, con la sua posizione strategica sul mare». Il leggendario ex frontman dei Led Zeppelin, una delle più belle voci della storia del rock, oltre 300 milioni di dischi venduti, fa tappa al Politeama Rossetti lunedì alle 21, concerto promosso da DuePunti Eventi. L'artista britannico porta il suo progetto nato nel 2019, Saving Grace: Suzi Dian alla voce, Oli Jefferson alle percussioni, Tony Kelsey al mandolino, baritono, chitarre acustiche,

baritono. Plant, cos'altro sa di Trieste?

«Che ha una sua fertile scena bohémienne: me lo racconta il mio amico Marc Ribot, un chitarrista speciale (ha suonato nel mio progetto con Alison Krauss), new-yorkese ma fa base anche nella vostra città. Anzi, quando sarò al Rossetti credo di avere un po' di tempo libero, se mi darete le indicazioni vorrei visitare qualcuno dei luoghi del cuore di Ribot».

Considera il pubblico italiano ricettivo?

«È un paese in cui l'arte è importante, c'è una certa sensibilità. Ora non sto dicendo che da voi tutto profumi di rose, ma credo comunque sia un buon posto per nutrire le anime con la nostra proposta musicale».

È considerato uno dei migliori cantanti di sempre. Che effetto le fa?

«Nessuno. Una volta, forse,



ROBERT PLANT
CANTANTE ED EX FRONTMAN
DEI LED ZEPPELIN

«Non mi sono mai fermato, non sono andato in pensione ma nemmeno ripeto il mio passato. Voglio evolvere ancora»

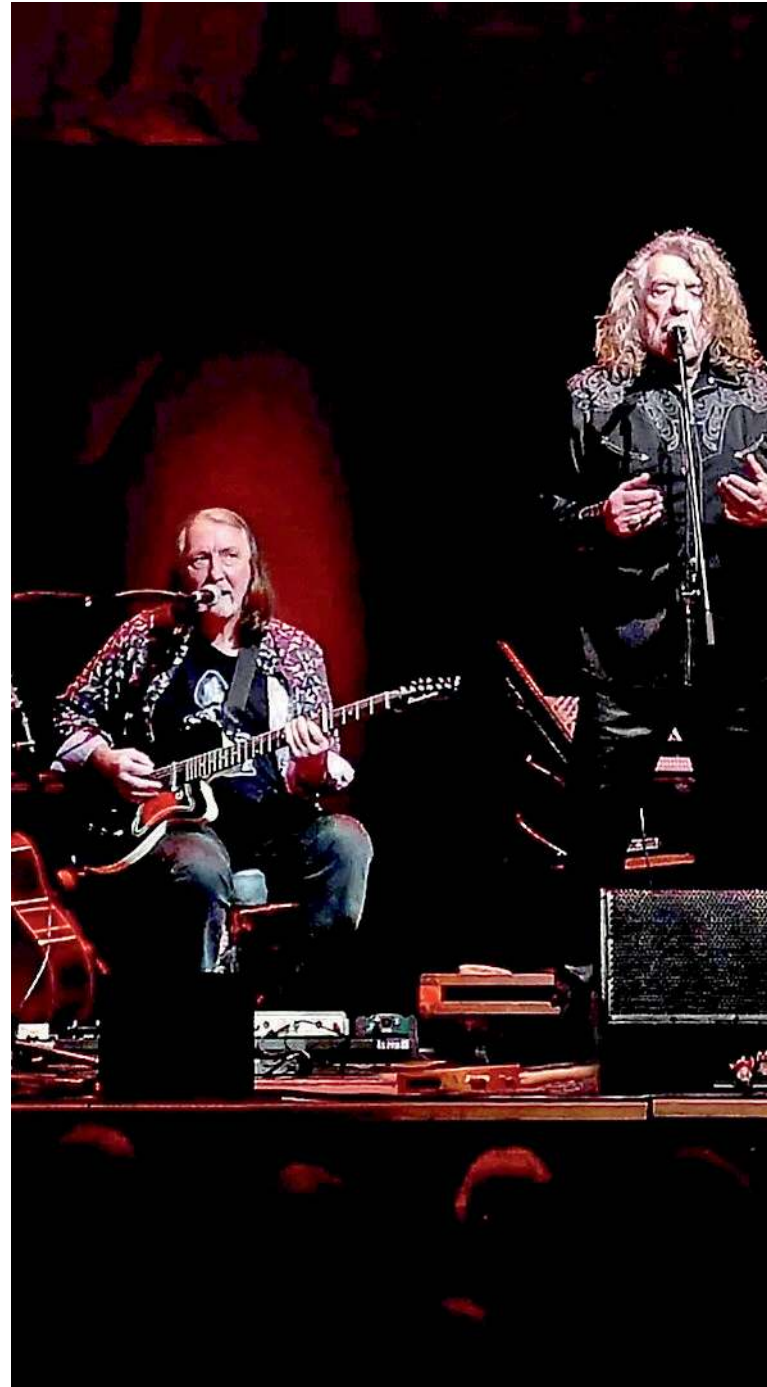
pensavo fosse una competizione. Ma ora sono andato così oltre a tutto, che posso solo essere felice di avere un dono».

Col tempo che cosa è cambiato soprattutto?

«Che non mi sento mai in pericolo di... perdere il mio impiego! Nessuno più mi fiata sul collo, ho il mio stile, il mio mondo, nessuno lo mette in dubbio. Ho ancora la facoltà di stupirmi salendo sul palco, non faccio mai qualcosa per soldi. Oggi voglio avere un progetto come lo desideravo a 17 anni, prima dei Led Zeppelin. Il bagaglio che porto con me è la mia voce. L'ottima band che mi accompagna e la voce della splendida Suzi: è qualcosa che vive in maniera molto naturale, attorno a me non devono esserci complicazioni o aspettative».

Come si descriverebbe oggi?

«Un elemento reale e interessante della mia vita è che



non mi sono fermato, non sono andato in pensione ma neanche ripeto me stesso, il mio passato. Voglio usare il dono che ho per continuare a evolvermi. E negli anni non ho smesso di circondarmi di grandissimi musicisti e belle voci. Non sono lì a vendervi un disco o una t-shirt. Siamo sinceri: in Italia ci pensate voi, con i bootleg (le registrazioni non ufficiali dei live)».

Ma allora non ci sarà un album dei Saving Grace?

«Abbiamo cominciato a registrare e suona bene ma non sentiamo nessuna fretta, magari cominceremo con qualche singolo da mettere online. Nonostante le molte offerte non mi sono impegnato con nessuna etichetta. Goderci il tour è la nostra priorità adesso».

Perché Saving Grace (grazia salvifica)?

IL FESTIVAL

Filosofia, sogno e scienza
negli incontri di Mimesis

Proseguono gli appuntamenti del Festival Mimesis, giunto alla sua undicesima edizione. Oggi si parte con un appuntamento per ragazzi: alle 11 alla Libreria Friuli, «Prendimi per mano e... giochiamo insieme!», con Arianna Maturi. Lettura teatrale per genitori e figli. Prenotazione consigliata (per info e prenotazioni contattare ufficiostampa@mimbu.it). Per bambini dai 4 anni e genitori.

Alle 16.30 al museo Casa Cavazzini, «La svolta biopsichica», con Franco Fabbro e Giovanni Leghissa e la moderazione di Damiano Cantone. Franco Fabbro presenta il suo ultimo libro «La svolta biopsichica» (Astrolabio, 2024) in dialogo con Giovanni Leghissa. Alla stessa ora, quindi sempre alle 16.30, all'Oratorio del Cristo a Udine ci sarà l'incontro «Pensare la vita tra Oriente e Occidente», con

Massimo Donà ed Emanuela Magno, modera Alessio Martino. Gli autori analizzeranno le convergenze e le differenze tra pensiero orientale e occidentale, offrendo spunti per una riflessione critica su come le due prospettive affrontano insieme il tema dell'esistenza.

Alle 17, nell'aula T9 di palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, «sentimenti digitali e sovranità intergenerazionale», con Sebastiano Maffettone e Alessandro Ferrara in dialogo con Andrea Bitetto. L'autore si interroga su quali sono le forme e i significati che assumono i sentimenti e le emozioni in un'epoca in cui le interazioni umane si svolgono sempre più spesso attraverso schermi e piattaforme digitali. Alessandro Ferrara, a sua volta, ricostruisce la teoria costituzionale implicita nel liberalismo politico con riferimento al controverso rapporto tra il popolo, come autore transgenerazionale del progetto politico, e i suoi segmenti viventi, cioè gli elettori.

Sempre alle 17, questa volta alla libreria Tarantola di Udine, «Sogno lucido»: Francesco Tormen in dialogo con Andrea Colombo. L'autore



Marcello Veneziani tra gli ospiti

presenta il suo ultimo libro «Con gli occhi aperti. Il sogno lucido tra neuroscienze ed esperienze contemplative» (Il Saggiatore, 2024) che esplora l'arte dell'onironautica, il viaggio consapevole nei sogni, unendo filosofia, scienza

e tradizioni contemplative. Attraverso ricerche neuroscientifiche, l'autore si chiede se volare e sognare di volare possano essere considerati la stessa esperienza, illuminando i misteri della coscienza. Alle 18 ancora a Casa Cavazzini, «Filosofia, formazione e mondi digitali», con Nicoletta Cusano e Silvano Tagliagambe. Modera Luca Taddio. Questo incontro è dedicato all'esplorazione delle interazioni tra il pensiero filosofico, le pratiche educative e l'influenza crescente delle tecnologie digitali.

Ultimo incontro alle 19, all'Oratorio del Cristo: «Meditazione e società», con Stefano Bettera, Marcello Veneziani e Luca Gallesi. Introduce Silvia Capodivacca. —

INIZIATIVE
GRUPPO NEM

Incontro con gli alberi millenari d'Italia

Da molti anni Tiziano Fratus, scrittore e poeta che vive nella campagna piemontese, attraversa il paesaggio italiano per visitare e documentare l'esistenza dei grandi alberi, e ora, dopo

tanti libri, dopo tanti incontri e meditazioni ai piedi di questi monumenti vegetali, ripercorre le traiettorie che lo conducono di fronte ai più annosi, quegli alberi monumentali millenari o consi-



derati probabilmente millenari: dai castagni etnei agli olivastri sardi, dai larici alpini ai pini del Pollino, dai faggi abruzzesi agli ulivi del Salento a tanti esemplari isolati e remoti. Il suo è un viaggio alla scoperta e all'ascolto dei più antichi testimoni della storia natu-

rale e umana del nostro Paese, che racconta nel libro "Alberi millenari d'Italia" (Gribaudo, pp 300, con ricco apparato fotografico). I nostri lettori potranno trovarlo in edicola da oggi con il giornale, a 9.90 euro (oltre al costo del quotidiano).

LA FIERA DEL LIBRO DI FRANCOFORTE

Magris alla Buchmesse «Io credo nel rapporto tra chi scrive e chi legge»

Lo scrittore inaugura gli assoli di Italia Ospite d'Onore
Barbero visita lo spazio "Transalpina" di Go!2025

L'EVENTO

Claudio Magris era presente alla Buchmesse nel 1988, quando per la prima volta il nostro Paese è stato ospite d'Onore alla Fiera del Libro di Francoforte: giovedì scorso l'autore di *Danubio* è tornato alla città sul Meno per inaugurare al padiglione italiano gli "assoli" di Italia Ospite d'Onore.

«Credo molto nel rapporto tra chi scrive e chi legge, può dare un senso alle cose che chi scrive non aveva magari davanti a sé» ha detto dopo aver letto, "Esterno giorno-Val Rosandra" dal libro di cinque racconti "Tempo curvo a Krems" (Garzanti), insieme alla scrittrice Premio Strega Helena Janeczek. «Mi sembrava di sentire queste parole per la prima volta. La lettura ha fatto rivivere questi personaggi come se fossero altri e nuovi anche per me che gli ho scritti. È un regalo quello che ho ricevuto oggi in questo luogo che è diventato un posto di confronto e di voci. La lettura che ho ascoltato è un vero premio letterario» ha spiegato lo scrittore.

«Onore ai uno dei massimi protagonisti della nostra cultura che era qui l'ultima volta in cui l'Italia è stata ospite d'Onore a Francoforte. Grazie particolarmente per essere qui. Il pubblico così numeroso conferma che Magris non ha bisogno di presentazioni» ha detto il Commissario straordinario del gover-



L'intervento di Claudio Magris alla Buchmesse di Francoforte

no Mauro Mazza che ha accolto Magris sul palco.

«Mi dà grande gioia essere qui. Sono molto grato a tutte le persone e cittadini di Francoforte che stanno accogliendo questa Fiera con l'Italia Ospite d'Onore» ha detto lo scrittore.

Magris, 85 anni, non ha perso la sua inconfondibile eleganza, si inchina al pubblico numerosissimo e alla fine della serata si lascia andare anche a una battuta che fa sorridere tutti: «Non sono

una autorità. Non me la sento di dire fuori tutti». Prima parla di Danubio: «Se c'è una cosa di cui posso compiacermi è che Danubio è pieno di cose pazzesche e nulla è inventato, neppure la caccia alla lepre nel cimitero di Vienna. La scrittura si confronta non tanto e non solo con i propri fantasmi, ma con il modo in cui i fantasmi sono entrati nelle immagini della realtà del mondo. Non ho scritto nessun libro inventato, ho raccolto delle cose

che erano nell'aria. Danubio nasce da un piccolo rubinetto che perde gocce, diventa una piccola acquerugiola che scorre e poi è un ruscello». È toccante «vedere – dice il grande scrittore –, che le parole che uno ha cercato di buttare giù sulla carta non sono più solo l'immagine di una realtà, ma una cosa che evolve e si muove. Sto parlando di una relazione affettiva con il proprio libro, come per il proprio cane, e non è un'offesa per entrambi. È un rapporto con la vita, con il suo fluire. Prima ancora ci sono gocce che vengono giù da un rubinetto rotto, c'è l'impressione di vedere sorgere la vita». «La dimensione mondiale che sta acquistando ogni fatto che succede crea delle difficoltà crescenti perché siamo sommersi da realtà delle quali potevamo essere consapevoli ed occuparcene. Adesso tutto ci viene sbattuto in faccia» dice Magris. «Credo sia impossibile, soprattutto in un momento come questo in cui la situazione del mondo ci preoccupa sempre di più dare una risposta sensata sui confini. Tanto ci sono tanti confini, quelli politici, quelli giuridici, ci sono i confini linguistici. Ognuno ha giustamente il proprio confine, io amo i miei confini, non amo il modo in cui, in certi momenti della storia, questi confini sono nati. Il prezzo pagato diventa molto più alto» dice lo scrittore concedendosi anche a una domanda su uno dei temi che ha ampiamente esplorato.

Nel frattempo attira visitatori lo speciale allestimento di Piazza Transalpina alla Fiera del Libro, allestito nel Padiglione Italia Paese d'Onore, uno spazio evocativo e simbolico della imminente Capitale europea della Cultura 2025 condivisa fra le città di Gorizia e Nova Gorica. Fra le personalità in visita ieri anche il noto storico Alessandro Barbero, saggista di fama internazionale e Premio Hemingway 2020, che oggi sarà tra i protagonisti della giornata in dialogo con Aldo Cazzullo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Plant e i Saving Grace: Suzi Dian alla voce, Oli Jefferson alle percussioni, Tony Kelsey al mandolino e Matt Worley al banjo

«Perché mi salva dall'essere tirato indietro in qualche dinamica tediosa e ripetitiva da vecchio musicista che cerca di riportare in vita il passato, girando nella ruota come un criceto. Certo, faccio visita al passato quando canto, ma nella maniera in cui mi dà gioia farlo».

In scaletta include un paio di canzoni dei Led Zeppelin?

«Dipende molto dal momen-

to, a volte mi sembrano di troppo, altre si inseriscono dolcemente nella serata, siamo molto liberi nella scelta. 44 anni fa, quando è morto il mio amico e batterista John Bonham (decretando la fine degli Zeppelin) mi sono chiesto cosa ci facessi qui, se avesse senso continuare. E il più grande successo della mia vita è stato avere la forza di proseguire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE CONTEMPORANEA

La rassegna Palinsesti indaga il rapporto fra fotografia e arte

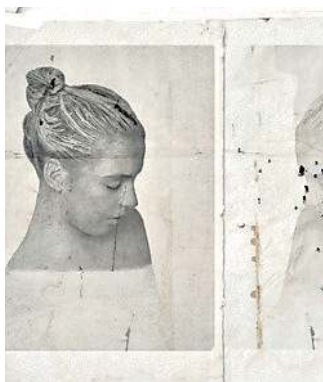
Cristina Feresin

La 19esima edizione di Palinsesti, la rassegna di arte contemporanea di San Vito al Tagliamento, si apre con importanti novità: la trasformazione in festival con workshop, incontri, visite e la collaborazione con l'Accademia di Belle arti di Venezia. Un rinnovamento che, a tutti gli effetti, «riflette la nostra visione di rendere l'arte contemporanea accessibile a

tutti», come evidenziato dal sindaco di San Vito al Tagliamento Alberto Bernava nella presentazione del progetto, sotto la direzione scientifica dell'UniUd.

«A fare da filo conduttore è il rapporto tra arte e fotografia, visto attraverso la testimonianza di chi frequenta quotidianamente questi territori nella pratica artistica o nella documentazione e reinvenzione del lavoro altrui» sottolinea Luca

Pietro Nicoletti, curatore generale di Palinsesti 2024 e professore di Storia dell'arte contemporanea dell'Università di Udine. «È questo, infatti, il tratto che accomuna la mostra di Silvio Wolf all'Antico Ospedale dei Battuti e quella di Roberto Kusterle all'Essiccatoio Bozzoli. Nelle sale al primo piano del Castello, invece, sarà ospitata la mostra dell'artista triestino Andrea Kvas intitolata Miriade, vincitore dell'ultima edi-



I "Cartacei" di Kusterle

zione del Premio In Sesto e autore di un'opera d'arte site-specific per l'Auditorium Zotti».

Alla formula già collaudata delle mostre temporanee diffuse in più sedi espositive del centro storico del Comune di San Vito al Tagliamento, Palinsesti

festival propone due giorni di incontri e conferenze sull'arte contemporanea e sulla ricerca artistica. Oggi si svolgeranno l'incontro con il fotografo George Tatge, il dialogo fra Silvio Wolf e Roberto Kusterle sull'Artista fotografo, e la presentazione del volume Arte italiana. Un percorso in cinquant'opere dal Romanticismo alla video performance a cura di Alessandro Del Puppo, nonché l'inaugurazione, alle 19, delle mostre di Silvio Wolf I Nomi della Luce. Rivelazione e Occultamento dell'Immagine e Cartacei. Collezione Punto Fermo di Roberto Kusterle. L'artista milanese Silvio Wolf ha realizzato una grande installazione ambientale pensata appositamente per i tre piani dell'Ospedale dei Battuti, un lavoro

sul rapporto tra luce e spazio, tra presenza e assenza, tra antico e contemporaneo per un percorso immersivo ed esperienziale. Di altra natura l'esposizione del goriziano Roberto Kusterle che riprende alcuni lavori inediti della serie Cartacei (2019-2022). La giornata di domani prevede invece la conferenza di William Cortes Casarrubios sui musei in Italia oggi, l'incontro con Stefano Graziani su fotografia e architettura, la conferenza di Magali Cappellaro sulle case studio, gli atelier e le collezioni non museali in Friuli Venezia Giulia e la presentazione del volume August Endell e la bellezza della grande città.

Per informazioni: www.palinsesti.org —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11
Scoprire la casa
di Tito Macro

Penultimo appuntamento della rassegna Abitare Hub promossa da Stazione Rogers. Una mattinata dedicata alla scoperta di come vivevano gli antichi abitanti di Aquileia accompagnati dall'archeologa Emanuela Murgia dell'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici. Oggi dalle 11 alle 13.30, si visiterà la Casa di Tito Macro, che con i suoi 1700 metri quadrati rappresenta una delle più grandi mense in luce nella città alto adriatica. A seguire visita alle collezioni dedicate alle forme dell'abitare del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Alle 13 si concluderà l'incontro con una degustazione all'Ostello Domus Augusta. Posti limitati. Accesso ai siti a pagamento. Prenotazione obbligatoria: staff@stazionerogers.eu Info 3343324584.

Alle 15
Alpe Adria
Sitting Volley

Oggi alle 15 al Palacalvola di via di Calvola 2, appuntamento ad ingresso libero per assistere al Torneo Internazionale "Alpe Adria Sitting Volley" con squadre dall'Austria, Croazia, Slovenia e Italia. Ai primi 50 spettatori sarà donata la maglietta del Torneo.

Alle 17
Due autrici albanesi
ospiti alla Ubik

Letteratura albanese protagonista, oggi alle 17, alla

rassegna "Trieste. Incroci letterari", organizzata dalla libreria Ubik in galleria Tergeste. L'incontro di sabato è intitolato "Albania: poesia e prosa a confronto". Ospiti due autrici: Rita Petro, poetessa, scrittrice e autrice di testi scolastici, in arrivo da Tirana. E Gentiana Minga, giornalista e scrittrice nata a Durazzo, che vive a Bolzano e ha pubblicato in italiano, con l'editore Terra d'Ulivi, la raccolta di poesie "Tempi che sono...".

Domani
Una festa per l'arrivo
di Joyce e Barnacle

"Accomodati, Giacomo" è una festa per celebrare il 120° anniversario dell'arrivo di James Joyce e Nora Barnacle a Trieste, il 20 ottobre 1904. Domani dalle 17 alle 21.30 in Cavana tra via della Pescheria, via San Rocco e via dei Capitelli la creatività di Dragoni-Russo, Aurora Chiari e Antonella Zilli, Michael Petronio/BTaste per un omaggio a James Joyce e Nora Barnacle.

Domani
Escursione
A Contovello

Nell'ambito della manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso", domani, dalle 9.30 alle 13, la cooperativa Curiosi di natura propone l'escursione "A Contovello, tra i vigneti sul golfo".

Fra scalette, viottoli, pastini e i vigneti di Prosecco. Con letture a tema.

Ritrovo alle 9.10 al Monumento ai Caduti di Prosecco.



I segreti dell'acquedotto teresiano

È in programma stamattina, con inizio alle 9.30, alla sala Luttazzi del Magazzino 26, in Porto Vecchio, il convegno intitolato "Le acque nascoste di Trieste". Organizzato dalla Società adriatica di speleologia, assieme al Comune, saranno presentate le più recenti scoperte sull'acquedotto teresiano.



"Albero rosso" di Gianni Bacchetti

TRIESTE - ALLE 18

Il ritorno di Bacchetti
dopo trent'anni: mostra
alla Rettori Tribbio

Nadia Pastorcich

Dopo trent'anni l'artista triestino Gianni Bacchetti torna con una sua mostra. L'esposizione verrà inaugurata sabato 19, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio.

«La mia prima mostra – spiega Bacchetti – l'ho fatta nel 1977, da allora ho esposto in giro per l'Italia e in Francia e ho partecipato alla Mini Print di Cadaqués in Spagna. L'ultima mostra è stata nel 1993».

Preso da diversi impegni lavorativi, l'arte l'aveva messa da parte, ma con l'arrivo della pensione e della pandemia, ha ripreso in mano i pennelli, dando sfogo alla sua creatività. «Ho frequentato la sezione di decorazione pittorica dell'Istituto d'Arte Nordio. Sono stato allievo di Livio Schiozzi che mi ha trasmesso il suo segno grafico».

Nei suoi lavori il segno diventa fondamentale: delimita, evidenzia quella campitura piena che inizialmente è solo colore. Quel segno dà vita a diverse forme che rimandano a elementi naturali.

«Quando ho ripreso a disegnare, i lavori erano quasi tutti a matita con qualche intervento di colore, dopo invece il colore è diventato predominante: il colore racconta la forma, il segno la delimita». Un dialogo tra la densità del colore e l'incisività del se-

gno per far emergere la natura. «Una volta ero più floreale, ora sono passato anche alle rocce, all'acqua. Quando ho sottomano un foglio faccio qualche schizzo, altre volte invece prendo spunto dalle foto che ho fatto. In ogni caso l'idea iniziale viene sempre sviluppata».

Il suo alleato è l'acrilico. «Sono una persona impaziente, l'acrilico in questo aiuta, inoltre i miei quadri li faccio velocemente, però a monte c'è uno studio e alla fine un ritocco con la matita, i pastelli, il carboncino».

In mostra saranno esposte più di trenta opere. «Ci saranno delle penne stilografiche che ho disegnato: ho trovato una persona con la mia stessa passione per le stilografiche che le costruisce per conto suo e che ha trasformato in realtà le mie idee. Saranno esposte anche delle piccole sculture, "prototipi di moduli sperimentali", realizzate con la stampante 3D. Una di queste l'ho sviluppata in grande con il legno. Avendo lavorato come arredatore nei negozi di mobili, guardavo sempre l'oggettistica». Il 26 ottobre, alle 18, ci sarà una visita guidata. Mostra visitabile fino al 31, da martedì a venerdì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, domenica dalle 10 alle 12. Festivi e lunedì chiuso. Ingresso libero. —



RASSEGNA

Il teatro del Fvg
la domenica
a Roiano: il via
con Ionesco

Al via domani il cartellone di "RassegnaTi"
Spettacoli settimanali fino al 17 novembre

Annalisa Perini

Nona edizione, da domenica al 17 novembre, al Teatro della parrocchia di Roiano, in via dei Moreri 22, per "RassegnaTi: la domenica si va a teatro!". È il cartellone di spettacoli organizzato dal Teatro incontro che porta in scena a Trieste anche altre compagnie ospiti operanti in regione. I titoli proposti saranno cinque, in programma, appunto, in altrettante domeniche, sempre alle 17.

Ad aprire la rassegna sarà il debutto de "Il Re muore" di Eugène Ionesco, con l'adattamento e la regia di

Francesco Facca, nell'allestimento dello stesso Teatro Incontro di un testo sulle umane fragilità e debolezze e su una continua ricerca del senso della vita nella lotta contro la mortalità. Re Bérenger, sovrano dell'Universo, è tricenario. Non sa ancora che dovrà morire, ma viene colto alla sprovvista dalla Morte stessa. Le due regine, Marie e Marguerite, venute a conoscenza del suo stato grazie al medico, chirurgo, boia, batteriologo e astrologo di corte, discutono allora a lungo se sia il caso di rivelare la nefasta notizia al loro marito e Re.

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it 040/637636	The Apprentice - Alle Origini di Trump 16.40-18.45-21.00 Vermiglio 16.30-18.45-21.00 Iddu - L'ultimo padrino 16.15-18.30-21.00
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it 040/635163	Megalopolis 16.15-18.45-20.00-21.30 Megalopolis V.O. 21.15 (sott.it.) Joker: Folie à Deux VM14 16.30-19.00-21.30 Il robot selvaggio 16.30-18.15-19.50 Smile 2 VM14 18.45-21.30 All We Imagine as Light 16.30-21.00 Amore a Mumbai 16.30 Cattivissimo me 4 18.10 L'amore e altre seghe mentali 18.10 La misura del dubbio 19.40 Il tempo che ci vuole 18.00 Maria Montessori - La nouvelle femme 16.15

SUPER

Via Paduina, 4 www.triestecinema.it 040/367417	Megdan: Between Water and Fire 17.00-19.00 (in serbo con sottotitoli in inglese) Solo domenica 20
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser Il robot selvaggio 14.10-16.00-17.00-18.40-20.00 Joker: Folie à Deux VM14 18.20-21.20 Iddu - L'ultimo padrino 15.15-21.45 Megalopolis 15.35-21.30 Smile 2 VM14 14.05-16.50-19.55-22.00 The Apprentice - Alle Origini di Trump 17.05-22.15 L'amore e altre seghe mentali 14.00-19.35-22.55 Cattivissimo me 4 14.35 Never Let Go - A un passo dal male VM14 22.35 My Hero Academia: You're Next 16.20

Smile 2 VM14 V.O.	19.00
Beetlejuice Beetlejuice	19.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it 0481/712020	Megalopolis 15.20-17.15-21.00 Iddu - L'ultimo padrino 15.10-17.30-20.45 L'amore e altre seghe mentali 15.30 All We Imagine as Light 16.15 Amore a Mumbai 16.15 Smile 2 VM14 18.20-21.15 Il robot selvaggio 15.10-17.00-18.50-20.45 Joker: Folie à Deux VM14 18.00-21.00
--	--

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it 0481/530263	Megalopolis 15.15-17.45-20.20 The Apprentice - Alle Origini di Trump 18.00-20.30 Joker: Folie à Deux VM14 20.10 Il robot selvaggio 15.20-17.15 Vermiglio 15.50
--	--



"Smile 2"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatro Kulturni Center Lojze Bratuz di Gorizia (viale XX Settembre, 85) "Che scandalo!"
Commedia musicale divertente tratta da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto triestino e regia di Stefano Volo e Valentina Bruni. Compagnia Tutto fa Broduei APS - F.I.T.A. presentata da L'Armonia A.P.S. Lo spettacolo è in scena oggi alle ore 20.30. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.
Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Meio soli!"
Commedia brillante, tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna, con il Gruppo Il Gabbiano APS. Oggi alle ore 20.30. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.
TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12
040948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A
040/3590613

"Domani, alle ore 11, va in scena "Cuore di Pane"" Spettacolo presentato nell'ambito della rassegna di teatro per l'infanzia e la gioventù "Ti Racconto una Fiaba".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12
040948471

"Oggi, alle ore 20.30, va in scena "El Nostro Angelo"" Di Davide Calabrese. Con Ariella Regio, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia. Durata 1 ora e 20'.

TEATRO STABILE DEL FRULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali "La locandiera" Di Carlo Goldoni. Regia di Antonio Latella, drammaturgia di Linda Dalisi. Con Sonia Bergamasco. Produzione Teatro Stabile dell'Umbria. Oggi alle ore 19.30. Turno C. Durata dello spettacolo 2 ore e 30'.

overpost.biz



IL BORGERSE GENTILUOMO
TRATTO DA MOLIÈRE, REGIA DI
EDOARDO FAINELLO.

Sarà invece il Teatro delle Piramidi di Maniago, il 27 ottobre, a presentare “La strana coppia” di Neil Simon, adattamento e regia di Elizabeth Apley, con al centro la difficile, esplosiva ed esilarante convivenza tra due uomini, Oscar e Felix, accomunati dall’esperienza del divorzio e divisi dalle loro opposte personalità.

Palcoscenico poi, il 3 novembre, per il Piccolo Teatro Città di Sacile con “Il borghese gentiluomo” di Molière, regia di Edoardo Fainello. Monsieur Jourdain, facoltoso mercante, ha un chiodo fisso, quello di diventare un gentiluomo. Per ben comparire in società si circonda quindi di precettori dalle dubbie competenze, si veste in modo fin troppo sfarzoso e impegna i suoi denari in feste, regali e in prestiti ad amici, nobili, ma sempre a corto di contante. Il 10 novembre sarà la volta di EtaBeta di Cordenons con “Money – La felicità non fa i soldi” (Remastered)”, testo e regia di Fabio Comana, spettacolo dai momenti esilaranti, ma non privo di poesia. Due passanti, immersi

nel traffico anonimo della loro città, si riconoscono come vecchi compagni di scuola. La gioia dell’incontro è rotta però dall’amarrezza del racconto delle loro vite che, trascorse in parallelo per tanti anni, convergono ora vedendoli nella stessa situazione. Sono entrambi soli, disoccupati e senza prospettive per il futuro, e uno dei due è pure senza dimora, così l’altro deciderà di ospitarlo. A chiudere la rassegna, il 17 novembre, sarà il Teatro incontro con “La calzolaia prodigiosa” di Federico García Lorca, adattamento e regia di Francesco Facca. In un piccolo paese della Spagna rurale, dove tutti sanno tutto degli altri e il pettegolezzo comanda, una giovane donna è costretta a un matrimonio di convenienza. Vive così angosce e lotte, ma con carattere e in una vivace favola sulle vie tortuose che il cuore imbecca per trovare la propria felicità.

Come di consueto la serata di chiusura vedrà anche le premiazioni al miglior spettacolo, al miglior attore e alla migliore attrice nonché il riconoscimento all’allestimento più gradito al pubblico. Il costo dell’ingresso intero è di sette euro, bambini fino ai 10 anni ridotto tre euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“La burla” FOTO DI STEFANO SCHEDA

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 17

“La Burla”, disavventure di tre anziani negozianti tradotte in arte circense

Una storia semplice, poetica e divertente, per adulti e bambini, che racconta, attraverso la magia del circo contemporaneo, di un negozio di giocattoli e dei suoi tre anziani gestori. “La Burla”, spettacolo della compagnia Madame Rebiné in scena ad Hangar Teatri oggi alle 20.30 e domani alle 17, immergerà il pubblico in un momento storico nel quale i negozi di quartiere attraversano una fase di profondo cambiamento.

Andrea Brunetto, Massimo Pederzoli e Alessio Pollutri, con la regia di Andrea Fidelio, narrano appunto di tre anziani che si scontrano con il problema del calo degli incassi, della poca affluenza e dei cambiamenti troppo veloci per le loro gambe stanche. “La Burla” però non è solo un’attività che cede il passo alle multinazionali. È il sogno di tre amici, il loro mondo, la loro vita a confronto con quel vento forte che chiude i battenti.

Ed è appunto conservando la freschezza e la leggerezza di un gioco fra amici che i Madame Rebiné hanno maturato negli anni una loro declinazione dei linguaggi contemporanei in bilico tra innovazione e tradizione, poesia e comicità, virtuosismo e semplicità, con spettacoli adatti ad un pub-

blico trasversale. “La Burla” sarà resa attraverso la manipolazione d’oggetto, gli hula hoop, il trapezio fisso, la bici acrobatica e il teatro d’ombra. Il tutto accompagnato da momenti d’interazione clownesca e tanta magia.

Lo spettacolo si pone infatti all’interno di quella che viene definita *magie nouvelle*, corrente artistica che ha fatto della magia un linguaggio drammaturgico e che punta a utilizzare l’effetto come mezzo e non come fine. La compagnia è nata nel 2011 a Toulouse in Francia maturando un progetto iniziato a Torino dall’incontro alla scuola di circo Flic di Brunetto, Pederzoli e Pollutri. Ad oggi hanno realizzato più di 500 repliche dei loro spettacoli, tra festival di strada, teatri e tendoni.

Dal 2021 Madame Rebiné ha sede in Italia, a San Quirino (PN), dal 2022 con il sostegno del Ministero della Cultura come impresa di produzione di circo contemporaneo Under 35.

È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono +39 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su [liveticket.it](https://www.liveticket.it). —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA - ALLE 20.45

Omaggio a Chopin con i giovani pianisti Savron e Parisi



I pianisti Emanuele Savron e Nicola Parisi

Nadia Pastorcich

Due stili. Due visioni. Un solo omaggio a Chopin. Oggi alle 20.45 arriva sul palcoscenico del Teatro Verdi di Muggia “The piano concert” con i pianisti Emanuele Savron e Nicola Parisi. A presentare la serata sarà l’attrice Michela Vitali.

«Questo concerto – spiega Savron – io e Nicola l’abbiamo fatto a luglio in occasione dell’importante Festival “Riflessi del Garda”. Mi hanno dato la possibilità di portare una mia conoscenza del panorama dei pianisti classici italiani ed io ho scelto Nicola. La nostra amicizia va avanti da diverso tempo, inoltre tra i pianisti della mia generazione – entrambi siamo del 1999 – è quello che più mi ha sorpreso».

Savron e Parisi si sono incontrati grazie a un maestro in comune. «Ci siamo conosciuti a Cava de’ Tirreni durante una masterclass di pianoforte tenuta da Leonid Margarius che insegna all’Accademia di Imola, l’accademia pianistica più importante in Italia. Da lì è nata un’amicizia e da quel momento ci siamo visti parecchie volte ed io l’ho invitato a venire qui da me. Nicola è un pianista stratosferico!».

Dopo il concerto di questa estate che ha avuto un ottimo successo di pubblico con tanto di standing

ovation, i due giovani pianisti suoneranno nuovamente assieme. «Ci alterneremo durante il concerto in maniera tale che sullo stesso pianoforte si possa vedere la differenza che ci può essere tra un artista e l’altro. Inoltre eseguiremo una nostra composizione ispirata a dei pezzi chopiniani che suoneremo assieme per finire con qualche sorpresa».

La serata prevede un ricco programma dedicato al compositore polacco. «Abbiamo scelto alcuni dei suoi pezzi più celebri come la “Ballata n. 1 in sol minore” che è forse quello più conosciuto, poi ci saranno alcuni notturni, la famosissima “Fantasia-Improvisata” e diversi studi di Chopin – lo studio proprio come forma compositiva. Ci sarà il meglio che l’autore polacco possa offrire».

Michela Vitali guiderà il pubblico in questo magico e suggestivo viaggio tra le note. «Abbiamo già collaborato assieme diverse volte. Ci conosciamo da tantissimo tempo, da quando ero piccolo. Mi fa piacere averla con noi in questa occasione» – conclude Savron.

L’evento è supportato dall’associazione culturale “Il Pozzo di Giustina”. I biglietti si possono acquistare online sul sito di Ticketpoint, alla biglietteria in Galleria Rossoni o a partire da un’ora prima del concerto. —

A.P.

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 16.30

I novelli sposi di “Meio soli!” segnano i 40 anni de L’Armonia

Al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13) oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 si apre il sipario sulla 40esima stagione de L’Armonia, inaugurata dal debutto dello spettacolo del gruppo Il Gabbiano “Meio soli!”, da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

Il primo appuntamento del nuovo cartellone è una com-

media brillante che vede una coppia di novelli sposi decidere di trascorrere il loro viaggio di nozze, in modo appartato, unico e indimenticabile, in una casa immersa nel verde del Carso. Nelle aspettative, insomma, tutto dovrebbe svolgersi all’insegna del romanticismo e della tranquillità. Ma considerato il fatto che gli sposi si vogliono bene a modo loro – il che, chissà, potrebbe già offrire qualche fuori program-

ma – ad aggiungere inaspettati ingredienti alla ricetta “base” della luna di miele saranno tre eccentrici personaggi. Una padrona di casa impicciona, una stralunata cameriera e un dottore sospettoso, infatti, interromperanno in continuazione il soggiorno dei due, colorando a loro volta una trama che si tingerà via via di mistero. «Proponiamo uno spettacolo intrigante e volutamente ingarbugliato – racconta Riccar-



Il gruppo teatrale Il Gabbiano

do Fortuna – La commedia è divertente, densa di umorismo, e non fa ridere con una comicità “grassa” quanto piuttosto con le sue situazioni e la sua elegante ironia. Saranno molte le battute “in punta di fioret-

to». A dare corpo ai vivaci personaggi di “Meio soli!” sono Sabrina Censky Gojak, Roberto Cresco, Gabriella Giordano, Monica Parmegiani e Giuliano Zoben. Luci, suoni e allestimento scenico sono a cura di

Tullio Maran e Giorgio Dendi e Tiziana Urzan completano lo staff. La commedia del Gabbiano, dopo le due date di questo fine settimana, verrà proposta in replica da venerdì 25 a domenica 27 ottobre. La prevendita dei biglietti per lo spettacolo è al Ticketpoint di Corso Italia 9 e anche online. E per raggiungere il Teatrino Basaglia, Trieste Trasporti, Mobility Partner de L’Armonia, garantisce il passaggio della linea 12 per tutte le giornate di spettacolo. Le partenze da Piazzale Gioberti verso la Scala sottostante il Teatrino sono previste il venerdì e il sabato alle 19.38 e 20.08 e la domenica alle 15.45 e 16.05. Due corse sono organizzate per il ritorno a fine rappresentazione. —

OGGI AL CINEMA

È la quarta regia per Giampaolo Morelli, anche attore protagonista La nevrosi della sessualità odierna in “Amore e altre seghe mentali”

LA COMMEDIA

Guido (Giampaolo Morelli) ha superato i quaranta, si sta per sposare e vuole diventare veterinario. La futura sposa, però, muore in un tragico incidente, avuto in moto e con il suo amante. Guido si ritrova così a lavorare part-time in un negozio di animali e a praticare autoerotismo...

Così, in estrema sintesi, “Amore e altre seghe mentali”, film diretto dallo stesso Morelli, che porta al cinema una Maria Chiara Giannetta strepitosa nei panni di una sexi cameriera.

Pellicola irriverente e politicamente scorretta, che prende di mira un po' tutti, soprattutto i maschi. Perennemente in crisi, Guido indossa un visore e accede al metaverso per

mettere a segno immaginarie conquiste (e qui entra in scena Ilary Blasi), incapace com'è di relazionarsi con l'amore nella vita vera.

L'attore aveva già dimostrato con i suoi lavori precedenti (da “7 ore per farti innamorare” a “Falla girare”) una certa padronanza registica, qui la conferma, amalgamando argomenti a lui cari, come l'incomunicabilità, il sesso e l'ansia

contemporanea.

Siamo alla quarta regia, la cameriera di turno riaccende la passione e le emozioni, per mettere in scena un desiderio di relazioni che non è affatto virtuale, è piuttosto un bisogno profondo. Lo sfondo è una commedia mai volgare, altalenante nell'umorismo quanto nel ritmo, un po' frettolosa sul finale, eppure fresca, brillante e attuale. Giampaolo Morelli dirige bene gli attori e sa bene che da soli non si costruisce niente. Questo il tema di fondo, accompagnato da un discorso sulla sessualità e su quel rifugio che è la tecnologia che offre interessanti spunti di riflessione. —

C.B.



Maria Chiara Giannetta e Giampaolo Morelli

FANTASCIENZA

Arriva “Megalopolis” Il commiato di Coppola è un disastro visionario

Nell'ultimo film autoprodotta del padre di “Apocalypse Now” Driver ed Esposito lottano per il potere nella “Nuova Roma”



Adam Driver in una iconica scena di “Megalopolis”

Cristina Borsatti

Un disastro annunciato, ma di Francis Ford Coppola.

Presentato in Concorso a Cannes, “Megalopolis” è ciò che il titolo promette: un film testamento, frutto di una lavorazione durata oltre quarant'anni, pieno di fascino e di potenzialità inesprese. Un film evento che è il canto del cigno di un regista illustrissimo, alle prese con un progetto che, nel bene e nel male, chiude platealmente la sua straordinaria carriera.

Premessa d'obbligo per avvicinare “Megalopolis”, pellicola in cui Adam Driver interpreta Cesar Catilina, architetto visionario in grado di fermare il tempo.

Siamo a Nuova Roma, capitale degli Stati Uniti. In que-

sta New York sotto falso nome, c'è anche Franklyn Cicerò (Giancarlo Esposito), sindaco della metropoli. Cesar e Franklin hanno visioni opposte sul futuro del luogo in cui vivono, ma anche sul concetto di potere e di decadenza.

Questa la trama principale, supportata da sottotrame che parlano di politica, filosofia, sesso e di molto altro.

Dimenticate l'opportunità di una trama lineare e compatta, questo è “Megalopolis”, un film metaforico, pieno di simboli e di messaggi profondi che arrivano senza una logica precisa, quanto meno te lo aspetti.

Non fosse, probabilmente, l'ultimo film del grande Coppola sarebbero fioccate solo critiche. Invece, si è parlato di un'architettura avveniristica piuttosto che confusionaria, come di fatto è. Eccentrica, sicuramente, folle e rischiosa: l'idea di un impero romano portato ai giorni nostri è affascinante, distopica, peccato che contenga davvero troppe cose.

Fantascienza, gangster movie, film storico, romance. “Megalopolis” non prende posizione, pecca di incoerenza narrativa e di colori che faticano a starsi accanto. Non manca certo di coraggio, anche se disorienta.

Coppola è schiacciato dalle sue stesse ambizioni e da un'età, se sei quello del “Padrino” e di “Apocalypse Now”, in cui non hai davvero più nulla da dimostrare. —

COMMEDIA

“L'ultimo drink” entra nella mente del bevitore

Fino a che punto un alcolista può negare di avere un problema? Se lo chiede questa volta il regista tedesco Markus Goller, senza girarsi troppo intorno e senza fare filosofia. Il suo “L'ultimo drink (One for the Road)” è un dramedy amaro che non rinuncia all'allegria, mettendo in scena la storia di Mark (Frederick Lau), un capocantiere edile che nega di avere il problema, eppure quando esce dal lavoro sente il bisogno di bere e trascorre ogni notte nel medesimo modo.

Un giorno, però, la polizia lo ferma, gli ritira la patente e lo obbliga a superare un esame medico-psicologico. Di mezzo c'è anche una donna, Helena (Nora Tschirner), che versa nella sua stessa situazione e un amico che scommette su di lui. Siamo a mille miglia da “Giorni perduti” di Billy Wilder, eppure questa commedia drammatica, che pecca di schematico e di lungaggini, sul piano tematico ha molto da dire. Sottolinea che l'alcolismo è una dipendenza che molto più delle altre è socialmente accettata e che è sintomo di ferite profonde. Ha il merito di non esprimere giudizi,



Frederick Lau

mettendo in scena con leggerezza e andando comunque in profondità. Ne “L'ultimo drink” è una questione di sguardi, quello di Mark, spesso in soggettiva, tra momenti di sobrietà e istanti di alterazione, ma anche quelli degli altri, perché Mark osserva ma è anche osservato. Markus Goller lavora di immediatezza, portandoci al centro della perdita di controllo e trasmettendoci contrastanti stati d'animo. Intuizioni, come l'immagine di un uccello che sbatte sui vetri, che fanno di questa commedia realistica un'interessante riflessione sull'argomento. —

C.B.

LA BIOGRAFIA

In “The Apprentice” le peripezie del giovane Donald Trump

Ad un passo dai risultati delle elezioni presidenziali americane, un film dedicato a Trump non poteva che far discutere. Già dopo Cannes, dove è stato presentato in anteprima, “The Apprentice – Alle origini di Trump” ha scaldato gli animi e sono fioccate minacce di azioni legali da parte dell'entourage di Donald Trump, che ha cercato di impedire la distribuzione.

Il titolo del nuovo film dell'i-

raniano Ali Abbasi viene dal nome del reality show condotto da Trump dal 2004 al 2015. Racconta l'ascesa del giovane Donald (Sebastian Stan) nel decennio 1970-1980, quando venne plasmato dal mentore Faust Roy Cohn (Jeremy Strong), avvocato di destra e faccendiere politico già al fianco del senatore McCarthy.

“The Apprentice” è, dunque, un origin story che, con

la scusa di Trump, mette in scena il sogno americano, costi quel che costi anche emblema dell'avidità e del Capitalismo. Scritto con rigore narrativo da Gabriel Sherman, il film ripercorre dieci anni di storia americana con semplicità, rendendoli accessibili. Nel mentre, il palazzinaro Trump ha ambizione da vendere, vuole svoltare e l'occasione arriva con Cohn, pronto a spiegargli che i rapporti

umani sono solo un mezzo per raggiungere altri scopi e di quanto la pietà sia sentimento per perdenti.

L'apprendista supera il maestro, sposa una donna bellissima (un'Ivana Trump interpretata da Maria Bakalova), che prima conquista e poi umilia, compra un albergo di lusso da cui dominare New York e iniziare la sua scalata all'apice dell'Impero. Oltre Trump, il film indaga il crollo dell'America e dei suoi ideali e lo fa alla perfezione, grazie ai dettagli e ai colori, per mezzo della musica e facendoci sentire la puzza del successo. Il mondo, l'America, New York e Trump si trasformano, arrivano così in alto da essere destinati al crollo. —

C.B.



Sebastian Stan nei panni di Donald Trump in “The Apprentice”

SPORT

Basket - Serie A

La carica biancorossa

La Pallacanestro Trieste ha superato quota 4 mila abbonati
Domani al PalaRubini arriva l'Unahotels Reggio Emilia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Con la chiusura della campagna abbonamenti oltre quota 4000 (oggi verrà ufficializzato il dato definitivo) e con la vendita dei biglietti che prosegue a ritmo sostenuto, la Pallacanestro Trieste sta ultimando la preparazione in vista del match che domani sera alle 20, nel posticipo della quarta giornata, porterà sul parquet del PalaRubini la Unahotels Reggio Emilia.

A caccia dei due punti per continuare il percorso netto iniziato in questa stagione con i successi contro Milano, Napoli e Tortona, la formazione di coach Jamion Christian si affida al fattore campo per difendere il primato in classifica alla vigilia di un turno che con lo scontro di cartello in programma alla Unipol Arena tra Segafredo Bologna e Bertram Tortona e la trasferta della Dolomiti Energia Trento a Treviso potrebbe riservare qualche sorpresa.

QUI TRIESTE

Squadra in salute, che si è allenata senza intoppi nel corso di una settimana proficua. Lavoro a parte solo per Justin Reyes che continua il suo programma differenziato per risolvere e superare le proble-



Un'entrata a canestro di Colbey Ross FOTO FRANCESCO BRUNI

matiche al ginocchio sinistro che stanno ritardando il suo esordio in campionato. Anche domani il portoricano sarà inserito nei dodici a referto con il ruolo di mascotte a supporto dei compagni. Il suo esordio, se tutto procederà senza ulteriori problematiche, è previsto con l'arrivo del mese di novembre. Tornando al match di domani, Michael Arcieri è tornato sulla settimana di la-

voro della sua squadra.

«Un giorno per staccare la spina poi sotto con la preparazione del match. Abbiamo cercato di fare quello che facciamo sempre – le parole del gm biancorosso – analizzando video sia individuali che di squadra. Cerchiamo di analizzare i punti forti dei nostri avversari, in attacco e in difesa, per cercare di renderli inoffensivi. Abbiamo in testa concetti



precisi, prepariamo ogni dettaglio su quello che fanno loro e, cosa ancora più importante, su quello che dobbiamo fare noi».

QUI REGGIO EMILIA

Brutto esordio casalingo contro Trento poi tre vittorie consecutive tra campionato (a Cremona e in casa contro Treviso) e coppa (battuti i lituani del Rytas). Una striscia positiva che si è interrotta mercoledì in Ungheria, secondo turno di Champions League, in casa dello Szombathely. Ritorno al PalaBigi giovedì, un pio di giorni di lavoro e oggi è già tempo di rimettersi in viaggio, destinazione Trieste.

LA QUARTA GIORNATA

Due gli anticipi previsti dal calendario: questa sera alle 19.30 Napoli e Vanoli Cremona andranno a caccia della prima vittoria stagionale, alle 20.30 una Openjobmetis Varese con Mannion in dubbio per un problema alla caviglia ospita la neopromossa Trapani che ha tesserato Galloway ed è pronta ad arricchire ulteriormente il roster a disposizione di coach Repesa.

Domani il programma si completa con Brescia-Sassari, Scafati-Milano, Pistoia-Venezia, Virtus Bologna-Tortona e Treviso-Trento. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa iVision sfida l'Halley Thunder Matelica Out Rosset e Camporeale



Martina Mosetti in azione FOTO QUARANTOTTO

TRIESTE

Reduce dal convincente successo di Roseto, Futurosa iVision torna sul parquet del PalaTrieste per affrontare il difficile match contro l'Halley Thunder Matelica.

Orario inconsueto (palla a due anticipata di un'ora, si gioca alle 18), formazione ancora una volta tutta da definire in una vigilia che è stata una lunga corsa per cercare di recuperare almeno una delle due infortunate. Nessuna certezza né per Macarena Rosset, né per Chiara Camporeale, per entrambe si deciderà solamente questo pomeriggio nell'immediata vigilia del match.

«Matelica è senza dubbio una delle squadre più attrezzate di questo girone – l'analisi di coach Andrea Mura –. Gruppo solido che alle giocatrici della passata stagione ha aggiunto pedine importanti che hanno aggiunto valore allungando a dieci le rotazioni di un roster completo. Sono partite con grande ambizione, vogliono stare nei primissimi posti della

classifica e il fatto di essere reduci dalla sconfitta casalinga contro Ragusa le farà arrivare al PalaTrieste ancora più cattive e determinate. Noi – continua Mura – dovremo affrontare la partita con la stessa cattiveria e la stessa determinazione, consapevoli che tutto passerà ancora una volta dalla nostra difesa».

IL PROGRAMMA

Velcofin Vicenza-Vigarano, Futurosa iVision-Halley Thunder Matelica, Basket Girls Ancona-Alperia Bolzano, Delser Udine-Aran Cucine Roseto, San Giorgio Mantova-Umbertide, Martina Treviso-Solmec Rovigo, Passalacqua Rovigo-Civitanova (domani).

LA CLASSIFICA

Futurosa iVision, Delser Ud, San Giorgio Mn, Umbertide 4, Velcofin Vi, Halley Thunder Matelica, Basket Girls An, Martina Tv 2, Passalacqua Rg 1, Vigarano, Aran Cucine Roseto, Civitanova, Solmec Rovigo, Alperia Bolzano 0. —

L.O.GA.

HANDBALL - SERIE A SILVER

La Pallamano Trieste a Chiarbola «Battere il Romagna per la vetta»

TRIESTE

Percorso netto per la Pallamano Trieste in un inizio di stagione che le ha regalato quattro successi consecutivi e la vetta solitaria della classifica. Primato da conservare e consolidare questa sera sul parquet di Chiarbola dove, dalle 19, scenderà in campo il Romagna.

Sfida che rappresenta l'ultimo impegno casalingo pri-

ma dell'ultima trasferta di sabato prossimo a Carpi e della pausa di novembre legata agli impegni della nazionale, contro un'avversaria che, passo falso contro il Molteno a parte, ha finora rimediato solo successi contro Bologna United, Verdeazzurro Sassari e Haenna.

Romagna, dopo aver fallito nella passata stagione l'asalto alla promozione, nel

corso dell'estate ha cambiato guida tecnica. Al posto di Miguel Angel Moriana è arrivato Mariano Ortega, dal mercato, invece, il terzino argentino Gustavo Gabriel Guerrero dal Chiaravalle, il portiere Samah Haj-Frej dal Carpi, le ali Jacopo Barattini e Sebastiano Garau e il terzino Riccardo Stabellini, tutti arrivati dal San Lazzaro di Savena.

«Mi aspetto una partita



Il pubblico della Pallamano Trieste al Pala Chiarbola FOTO ANDREA LASORTE

complicata, giocata sul filo dell'equilibrio, fra due squadre che ambiscono alle posizioni di vertice e che sin qui hanno fatto bene in stagione – l'analisi della partita del portiere biancorosso Fa-

cundo Garcia –. Sarà di fondamentale importanza mantenere continuità di rendimento ed evitare quei cali di tensione che, specialmente in fase offensiva, si sono visti sia con Campus Italia che

sabato scorso in Sicilia sul campo del Mascalucia».

IL PROGRAMMA

Verdeazzurro Sassari-Metelli Cologne (alle 15.30), Team Mascalucia-Campus Italia (18), Haenna-Lanzara (18.30), Pallamano Trieste-Romagna (19), Bologna United-Len Solution Carpi (19.30), Salumificio Riva Molteno-Belluno (20).

LA CLASSIFICA

Pallamano Trieste 8, Salumificio Riva Molteno, Belluno, Romagna 6, Metelli Cologne, Len Solution Carpi 5, Campus Italia 4, Haenna 3, Bologna United, Verdeazzurro Sassari 2, Lanzara 1, Team Mascalucia 0 —

L.O.GA.

Calcio - Serie C

La garanzia di Ben

Rosenzweig: «Errori e risultati pessimi, capisco i tifosi. Ora, soluzioni con i fatti. E la Triestina non è in vendita»

Ciro Esposito / TRIESTE

Da Atlanta a Trieste viaggio numero 13 in poco più di un anno. Stavolta però la missione transoceanica del presidente Rosenzweig ha una valenza diversa. C'è da mettere ordine o almeno accendere una luce per risollevare una Triestina finita in fondo al tunnel. Una delegazione dei tifosi lo aspetta. Prima c'è anche un confronto civile con il dg Menta nel garage dello stadio. «Adesso noi siamo i nostri risultati, e i nostri risultati sono "shit". Io sono il primo ad avere la responsabilità» dice il presidente. «Abbiamo commesso errori, capisco la frustrazione dei tifosi che è anche la nostra, reagiremo ma sia chiaro che il nostro progetto va avanti. Noi e loro avevamo altre aspettative e i risultati non sono arrivati, adesso prima di tutto pensiamo a uscire da questa situazione. Ho capito che ci sono stati anche problemi di comunicazione e mi impegno a venire più spesso a Trieste, specie nei momenti difficili».

L'assunzione di responsabilità, le parole concilianti ma anche la chiarezza non hanno mai fatto difetto al presidente. Però le responsabilità sono soprattutto in capo al settore tecnico guidato da Alex Menta. Il Club, oltre all'arrivo di mister Clotet, prevede un rinforzo dei quadri nei quali, dalla cacciata di Morris Donati, manca un ds?

«Stiamo valutando delle professionalità che ci aiutino a comprendere più in profondità la situazione e soprattutto che diano un contributo ad ottenere buoni risultati con con-

tinuità. Ma il management ha lavorato duro e continuerà a farlo, su questo non ho dubbi ed è una garanzia per il nostro progetto nonostante il momento sia difficile. Io comunque valuto i fatti e sono sempre pronto a cambiare qualora i fatti mi dimostrino l'errore nelle mie convinzioni» sottolinea il numero uno alabardato. Sulle questioni tecniche non risponde nel rispetto della delega conferita a Menta rinviando il tutto a una conferenza stampa dopo la partita di oggi nella quale sarà ufficializzato Clotet per rispetto al duo Marimo-Ciofani

Il rinvio

«Non parlo di questioni tecniche che lascio a Menta. Pronti a intervenire»

(«li ringrazio per l'ottimo lavoro» dice il pres). Ma le perplessità sulla gestione dell'area sportiva restano. Perché il budget di primo livello messo a disposizione non è garanzia di successo ma stride con l'ultimo posto in classifica. Così come i tre allenatori e staff sotto contratto. Un extra-budget che Rosenzweig sembrava non voler sottoscrivere. «Ci abbiamo riflettuto e ho dato l'ok perché riteniamo necessario un cambio di rotta per invertire il trend negativo. Voglio sottolineare comunque che nonostante i 20 milioni già investiti il nostro progetto pluriennale c'è, è sostenibile anche finanziariamente». Quindi non ci sono all'orizzonte dei nuovi in-

gressi? In questi giorni si è parlato di un interessamento dalla Russia. «Da mesi ricevo richieste di entrare nel fondo e questo grazie all'attrattività che esercita Trieste. Ma la Triestina è e resta al 100% di Lbk e non è in vendita. Se dovesse cambiare qualcosa sarò il primo a comunicarlo».

Le garanzie date dal presidente sulla solidità del club sono un punto fermo da non sottovalutare ma non sono sufficienti a giustificare la crisi tecnica e di risultati che sono la linfa vitale per un'azienda sportiva. «Lo sappiamo bene e non ci nascondiamo. Capisco la sofferenza dei tifosi e chiedo loro di essere vicini alla squadra. Loro sono una parte fondamentale di questo progetto. La procedura per la costruzione del Centro sportivo la segue Sebastiano Stella ma sta andando avanti, così come quella per la gestione dello stadio. Tra quattro mesi saremo a buon punto sul piano formale e burocratico. Il nostro obiettivo resta quello di vedere il Rocco pieno». Adesso a dir la verità è semi-vuoto e anche contestante. E la penalizzazione è stata anche un'altra mortificazione.

«Anch'io sono sorpreso e dispiaciuto per il punto in meno ma ho dato mandato di fare ricorso, come è successo sul caso Olivieri. Per quanto riguarda la mia inibizione la struttura societaria è strutturata in modo tale che non ci siano conseguenze». Tutto apprezzabile ma ora servono i fatti e la paura di tornare in D serpeggia in chi l'ha già provata. «Noi andremo avanti anche se si andasse in D. Ma non ci andremo».



Nelle prime due foto di Francesco Bruni il presidente rossoalabardato Ben Rosenzweig e i tifosi dell'Unione accorsi ieri al Rocco a colloquio con la massima carica della Triestina e il direttore generale Alexander Menta. Nell'ultima foto il futuro allenatore della Triestina, il catalano Josep Clotet Ruiz

GIOVANILI - PRIMAVERA

Baby Unione, arriva la Pergolettese. Assenti Scialino, Rossi e Zaic

Guido Roberti / TRIESTE

Arriva la Pergolettese e per la Triestina Primavera la partita in programma questo pomeriggio a Gradisca sarà una prova del nove.

In vetta da sola da sabato scorso, la giovane Unione ha ora il compito ancor più arduo della conquista, quello di provare a mantenersi davanti a tutti. Essere antilope è molto più difficile che esse-

re leopardo.

Questa squadra tuttavia sta mettendo in pratica gli assunti di un precampionato in cui si è lavorato tanto sull'identità del gruppo. I primi risultati lo hanno dimostrato.

Non ci saranno Scialino e Rossi, attualmente infortunati, i quali si aggiungono a Zaic, ma a dar man forte alla squadra ci sarà Alessandro Bianconi. Il difensore, ultimo arrivato alla corte della

prima squadra, ha bisogno di mettere minuti nelle gambe e pertanto sarà a disposizione dei più giovani nella partita in programma oggi allo stadio "Gino Colaussi". Per il resto la squadra è in salute e l'auspicio è pertanto quello di conseguire la terza vittoria consecutiva che equivarrebbe a mantenere il primo posto.

Sarebbe inoltre un interessante trampolino di lancio,

anche il sabato seguente, 26 ottobre, i rossoalabardati saranno di scena in casa, contro il Mantova. Unite le due sfide interne a quella del 9 novembre a Carrara, si tratta di un tritico che darà attendibili informazioni sulle gerarchie almeno in questa prima fase di campionato.

La Pergolettese, avversaria odierna, vanta sin qui due vittorie e ha rimediato due sconfitte in questo avvio di stagione. I cremaschi rievocano bei ricordi. Sfide sempre imprevedibili, in particolare nelle ultime due stagioni. Certamente presenti nei ricordi di chi le ha vissute le due partite di play-off della stagione scorsa, si trattava dei quarti di finale per la promozione nel campionato di

Primavera 2. All'andata in Lombardia l'Unione fu autrice di una partita quasi perfetta e vinse 1-5, dominando in lungo e in largo. Il ritorno voleva essere un premio per il gruppo allenato da Giuseppe Marino ed infatti venne messo a disposizione il terreno e

Alle 15 al Colaussi di Gradisca d'Isonzo la capolista attende la compagine cremasca

la cornice dello stadio "Rocco" per ospitare la sfida. Ci fu qualche brivido con i cremaschi che andarono in vantaggio sull'1-3 poi il rigore di Akpa Akpro del 2-3 chiuse le il-

lusioni ospiti e dette la qualificazione alla Triestina. Fu un bel pomeriggio nonostante la sconfitta. Fischio d'inizio questo pomeriggio al "Colaussi" di Gradisca fissato alle 15.

Il programma della quinta giornata di andata si apre con Virtus Verona-Lumezzane alle 14.30, e si completa con tutte le altre sfide delle 15: Carrarese-Rimini, Mantova-Arzignano, Sassari-Torres-Pro Patria, Vis Pesaro-Lecco.

La classifica dopo 4 giornate: Triestina 10; Carrarese 8; Mantova, Vis Pesaro, Virtus Verona 7; Pergolettese 6; Pro Patria, Lecco, Lumezzane, Arzignano, Rimini 4; Sassari Torres 1. —

Calcio - Serie C

LA PARTITA

Al Rocco sbarca la Virtus Verona
La prima di Olivieri, l'ultima di Marino

Antonello Rodio / TRIESTE

È una partita più unica che rara quella che andrà in scena oggi allo stadio Rocco (inizio alle 17.30, arbitra Gavini di Aprilia).

Non certo per l'avversaria di turno, la Virtus Verona, visto che la compagine di Gigi Fresco è ormai un habitué sul prato triestino. E nemmeno per l'ultima posizione dell'Unione in classifica, anche quella purtroppo cosa già vista due stagioni fa. Ma è una sfida unica per il semplice fatto che la Triestina ha già un nuovo allenatore, Pep Clotet, che però oggi si limiterà a guardare il match dagli spalti ed entrerà in azione solo a partire da lunedì.

In panchina ci andrà per la quarta volta Geppino Marino, affiancato da Matteo Ciofani, sapendo già che sarà la sua ultima esperienza con la prima squadra prima di tornare alla Primavera.

C'è da sperare che il tecnico napoletano, prima di passare la mano all'allenatore catalano, possa congedarsi con un successo, che sarebbe meritato per quanto visto nelle ultime partite. Fatto sta che, guida tecnica a parte, la sfida di oggi con la Virtus Verona è di un'importanza enorme considerata la situazione di classifica: dopo il punto di penalizzazione, la Triestina è fanalino di coda con l'Arzignano, con la zona salvezza diretta che dista ben 6 punti. E in quella posizione c'è proprio la Virtus.

Insomma, urgono punti, anzi tre punti per restare aggrappati alle altre pericolanti. Ma come ci arriva l'Unione a questa sfida? Con qualche giocatore in più a disposizione, finalmente con Olivieri, ma sempre con troppi infortunati. Restano ancora ai box D'Urso, Voca, Thordarson, Ballarini e Bianconi, ancora indietro di condizione, ma a questi si è aggiunto Rizzo per un problema muscolare.

Ha recuperato però Struna, anche se non ancora al top, At-



Oggi sarà l'ultima partita sulla panchina della prima squadra per Geppino Marino FOTO GRASSI/LASORTE

Serie C Girone A										
Caldiero Terme - Pro Patria	1-1									
Arzignano-Vicenza	OGGI ORE 15									
Lumezzane-Giana	OGGI ORE 15									
Atalanta U23-Renate	OGGI ORE 17.30									
Novara-AlbinoLeffe	OGGI ORE 17.30									
Triestina-V. Verona	OGGI ORE 17.30									
Clodiense-Alcione	OGGI ORE 17.30									
Lecco-Pergolettese	DOMANI ORE 12.30									
Trento-Pro Vercelli	DOMANI ORE 15									
Padova-Feralpisalò	DOMANI ORE 17.30									
CLASSIFICA										
SQUADRE	P	V	N	P	F	S				
Padova	25	8	1	0	20	4				
Vicenza	18	5	3	1	11	6				
Renate	18	6	0	3	8	5				
Alcione	16	5	1	3	10	6				
Feralpisalò	15	4	3	2	8	4				
Lumezzane	15	4	3	2	10	10				
Atalanta U23	14	4	2	3	21	13				
Trento	14	3	5	1	11	10				
AlbinoLeffe	13	3	4	2	13	8				
Lecco	12	3	3	3	11	12				
Pro Patria	12	2	6	2	8	9				
Novara	12	3	3	3	7	8				
Giana Erminio	11	3	2	4	9	11				
Pro Vercelli	11	3	2	4	10	13				
Virtus VR	10	3	1	5	9	11				
Caldiero Terme	10	3	1	6	11	17				
Union Clodiense	7	1	4	4	9	12				
Pergolettese	6	1	3	5	9	19				
Triestina	5	1	2	6	9	15				
Arzignano	4	1	1	7	8	19				

PROSSIMO TURNO: 27/10/2024
AlbinoLeffe - Padova, Albione - Lumezzane, Feralpisalò - Lecco, Giana Erminio - Novara, Pergolettese - Triestina, Pro Patria - Trento, Pro Vercelli - Arzignano, Renate - Caldiero Terme, Vicenza - Atalanta U23, Virtus VR - Union Clodiense.

tys è rientrato dagli impegni in nazionale e torna fra i convocati anche Jonsson. Ma la grande novità della giornata sarà Olivieri: invocato in questo mese e mezzo come possibile cura per i mali dell'attacco alabardato, adesso l'ex Juventus potrà mostrare in campo tutta la voglia accumulata in questo periodo. E potrà farlo nel ruolo preferito, quello di seconda punta, accanto probabilmente a Vertainen.

Il vero rebus del 3-5-2 è però in difesa: se Struna non sarà rischiato dal primo minuto, dovremmo vedere Germano, Frare e Moretti, ma se lo sloveno dovesse partire dall'inizio, Germano potrebbe scalare a quinto di centrocampo a destra, dove altrimenti giocherebbe Pavlev.

Per il resto come al solito Bjelleveld a sinistra, e il trio Correia, Braima e Vallocchia in mezzo. Ma stavolta ci sono molte più armi a disposizione dalla panchina nel pacchetto offensivo, ovvero El Azrak, Krollis, Attys, Kiyine e Vicario. E rispetto alle ultime settimane questo potrebbe fare la differenza. —

FEMMINILE - ECCELLENZA

La formazione di Leban ospita a Mariano del Friuli l'ostico Saronecaneva

TRIESTE

La Triestina femminile torna in campo domani pomeriggio nella quarta giornata del campionato di Eccellenza.

Dopo aver osservato il turno di riposo, le ragazze allenate da Giuliano Leban ospiteranno il Saronecaneva, partita in programma al campo sportivo comunale di Mariano del Friuli dalle 15.30.

Sin qui per le alabardate due successi in altrettanti incontri, la sfida contro il Saronecaneva darà indicazioni preziose, le avversarie hanno ugualmente 6 punti ma con una partita in più, persa. In testa con 7 punti (e 3 gare giocate) il Permac Vittorio Veneto. Obiettivo per l'Unione in rosa mantenere l'imbatibilità. —

G.R.

LE ALTRE PARTITE

La capolista Padova ospita la Feralpisalò
Vicenza in trasferta contro l'Arzignano

TRIESTE

Oltre a quella della Triestina, oggi nel girone A si giocano altre cinque partite. Sembrerà una cosa strana, ma la sciagurata posizione in classifica in cui è precipitata l'Unione, porterà per una volta i supporter alabardati a dover tifare per la rivale storica Vicenza: i biancorossi di Vecchi faranno visita infatti all'Arzignano, proprio la squadra che al momento fa compagnia agli alabardati all'ultimo posto e che per ovvi motivi, è meglio non faccia punti.

Sotto questo aspetto, si può confidare sul fatto che i biancorossi di Vecchi, fermati la scorsa settimana sul pari dal Lumezzane e scivolati a ben 7 punti dal Padova, non possono più permettersi passi falsi nel loro inseguimento alla capolista.

Interessante per la Triestina anche la sfida fra le neopromosse Clodiense e Albione: i veneti di Andreucci sono quartultimi con soli tre punti in più dell'Unione, per cui sarebbe meglio che la compagine milanese, dopo aver battuto la scorsa setti-

mana proprio la Triestina, continui il suo trend positivo. Fra gli altri match odierni, in campo anche il Renate secondo in classifica, che farà visita alla talentuosa ma sempre poco decifrabile Atalanta U23, mentre il Lumezzane ospiterà la Giana e il Novara sfiderà l'AlbinoLeffe.

Il big match della giornata è però in programma domani, quando la capolista Padova ospiterà la Feralpisalò. La lanciaatissima squadra di Andreoletti vorrà continuare il suo strepitoso cammino (finora 8 vittorie e un pareggio) e la sua fuga solitaria in vetta, ma certo i gardesani, appena retrocessi dalla serie B, rappresentano sempre un banco di prova piuttosto ostico, anche perché dopo l'inizio un po' opaco ora la squadra di Aimo Diana è già risalita al quinto posto.

Interessa più da vicino alla Triestina invece il match tra Lecco e Pergolettese, perché i gialloblù sono proprio la formazione che precede gli alabardati in classifica, mentre a completare il turno sarà la sfida fra Trento e Pro Vercelli. —

A.R.



La capolista Padova è l'unica squadra imbattuta del girone A

Calcio Dilettanti

Oggi quattro derby di fuoco
Al Boito c'è Ufm-San Luigi

IL PROGRAMMA

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sabato di derby per le compagini calcistiche triestine e goriziane di Eccellenza e Promozione. Il fischio d'inizio è fissato alle 15.30.

ECCELLENZA

Il Boito di Monfalcone ospite-

rà uno dei match più interessanti dell'ottavo turno del campionato di Eccellenza. La capolista San Luigi allenata da Massimiliano Pocecco sarà di scena sul terreno di gioco dell'Unione Fincantieri Monfalcone di Andrea Zanuttig. Partita da tripla in cui i..

Allo Zaccaria altro derby interprovinciale con i padroni di casa del Muggia 1967 di Riccardo Carola che attendono

l'arrivo della Juventina di Daniel Visintin. In programma sempre oggi Casarsa-Tolmezzo e Azzurra Premariacco-Rive d'Arcano.

I match in programma domani: Pro Gorizia-Codroipo, Kras Repen-Fontanafredda, Tamai-Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna-Maniago Vajont, Fiume Veneto Bannia-Sanvitese.

La classifica: Fontanafred-

da e San Luigi 15, Sanvitese 14, Codroipo 13, Kras Repen e Tamai 11, Tolmezzo, Fiume Veneto Bannia e Pro Fagagna 10, Ufm e Muggia 1967 9, Juventina 8, Azzurra Premariacco 7, Chiarbola Ponziana e Pro Gorizia 6, Rive d'Arcano Flaibano 5, Casarsa 4, Maniago Vajont 3.

PROMOZIONE

Doppio derby anche nel campionato di Promozione. A Visoglianò il Sistiana Selsjan di Fabio Jurincich sfiderà l'Azzurra Gorizia di Cristian Terpin. Il Ronchi di Stefano Caiffa sarà ospite della Cormonese di Alessandro Peroni.

I match in programma domani: Corno-Lme, Fiumicello-Manzanese, Forum Julii-Ancona Lumignacco, Seve-



Andrea Olio (San Luigi)

FOTO ANDREA LASORTE

giano-Pro Cervignano, Union 91-Sangiorgina.

La classifica: Lavarian Mortean Esperia 13, Corno Calcio 1929 13, Ts Victory Academy 11, Forum Julii 10, Sistiana Selsjan*, Sevegliano Fauglis 8, Ronchi*, Fiumicello 2004 7, Pro Cervignano Muscoli *6, Cormonese, Azzurra 4, Ancona Lumignacco *3, Sangiorgina 2, Manzanese 1, Union 91 *0. * una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA

Da registrare in Prima Categoria l'anticipo in programma oggi alle 15.30 tra Torre e Pro Romans. I match di domani: Opicina-Bisiaca Romana, Breg-Sovodnje, Domio-S. Andrea S.Vito, Isonzo-Mariano, La Fortezza-Natisone e Roianese-Aquileia. —

WATERPOLO - SERIE A1

Pallanuoto Trieste day Al polo natatorio Bianchi le due squadre di Samer

Alle 13.30 le Orchette debutteranno contro la Brizz Acireale
Il team di Mirarchi alle 15.45 affronterà l'Olympic Roma

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sarà una giornata all'insegna della Pallanuoto Trieste quella che questo pomeriggio andrà in scena al polo natatorio Bruno Bianchi.

FEMMINILE

Ad aprire il sipario sarà la squadra femminile chiamata alle 13.30 ad affrontare il primo match di campionato. Lucrezia Lys Cergol e compagne affronteranno la Brizz Nuoto di Acireale.

«Siamo pronti – spiega il tecnico alabardato Paolo Zizza – ci attende un match delicato, come lo è sempre una prima di campionato. Noi siamo fiduciosi, le ultime uscite di Champions e Coppa Italia ci hanno dato indicazioni importanti e stiamo migliorando settimana dopo settimana sia dal punto di vista fisico che sotto il piano tattico».



Il magiaro alabardato Tamas Sedlmayer

La formazione alabardata: Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, G. Zizza, Apollonio, Koptseva (ex di turno).

L'unico dubbio riguarda ora Jelena Vukovic che potrebbe infine essere sostituita dall'attaccante classe 2006 Anna Zo-

ch.

MASCHILE

Alle 15.45 la Bianchi ospiterà il secondo e ultimo incontro di giornata. La formazione maschile sponsorizzata Samer & Co. Shipping se la vedrà con la neopromossa Olympic Roma. E dopo la netta vittoria ottenuta contro il Nuoto Catania all'e-



L'orchetta Giorgia Klatowski

sordio, la compagine di coach Maurizio Mirarchi ha tutta l'intenzione di riconfermarsi.

«Arriviamo a questo confronto dopo un risultato positivo – spiega l'allenatore Maurizio Mirarchi – quella contro l'Olympic sarà una partita molto equilibrata, come lo saranno tutte in un campionato assai livellato. Dovremo stare attenti, loro hanno qualità e giocano una waterpolo molto efficace».

La formazione alabardata: Lazovic, Podgornik, Petronio, Pavic, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Liprandi, Mladossich, Oliva.

Nel primo turno i capitolini hanno perso in casa contro la Rn Savona per 6-17.

Da evidenziare ancora che nelle fila dell'Olympic milita Cristiano Mirarchi, figlio del coach alabardato Maurizio: una sfida nella sfida. —

PALLAVOLO MASCHILE E FEMMINILE

La New Virtus sfida l'Unipd Lo SloVolley Zkb ospita alla Špacapan il Treviso

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nella serie B2 femminile girone D, secondo turno e debutto casalingo alla Vascotto per la New Virtus CG Impianti, che attende un caldo e numeroso pubblico per la sesta annata consecutiva in questa serie nazionale. Le virtussine, reduci dalla sconfitta iniziale contro la temibile Officine, affronteranno il BluVolley Cus UNIPD, blocco universitario patavino che è ormai un classico della categoria.

Domenica goriziana invece per l'altra compagine di B, maschile, lo SloVolley ZKB, squadra figlia del progetto unito cui aderiscono Olympia, Sloga Tabor, Ok Val, Soča e Naš Prapor. La prima esibizione casalinga nella palestra Špacapan di Gorizia avrà luogo alle 17, contro i virgulti orogranata di una Treviso che un tempo fu Sisley. Incontro già in salita, perché i trevigiani hanno debuttato col 3-1 ai danni di una delle favorite, la Sol Montecchio.

Per il volley locale, nei tornei regionali di Fipav Fvg, nella serie C femminile anti-

lo Zalet di Privileggi battere in trasferta il Martignacco 2-3 (20:25, 26:24, 25:17, 21:25, 10:15). Zalte: Giurda 6 Gulich 10, F. Misciali 26, Surian 2, Vattovaz 4, Winkler 11, I. Misciali (L), Gabriele, Luxa, Pelizzari 13, Stergonšek 0.

Trasferta non facile, in un martedì di impegni di lavoro. Sotto 2-1, la squadra di Privileggi ha trovato la forza per ribaltare lo score, e centrare la terza W consecutiva.

Evs in casa oggi alla Don Milani alle 20.45 contro Sacile. Per la D, fuori Olympia con lo Stella e Soča ad Aiello, mentre in casa V. Club-Talmassons, Kontovel-Latisana, e Mossa-Chions.

Nella C maschile spicca il derby delle 17, di oggi alla Cobolli di via della Valle tra Volley Club Rosso Costr e la Pall. Altura di Kalc, e un altro derby acceso e spettacolare a Savogna tra Soča ZKB Lokanda Devetak, capolista del girone, e la Triestina Tre Merli. Riposa il Mariano.

Il programma della D: oggi Vegliach-Favria e Torriana-Muzzana; domani alle 18 Fincantieri-Academy. —

TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

**SCEGLI IL VERO
IBRIDO TOYOTA**

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza Ecoincentivo Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate entro il 28/02/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un'autovettura Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 28/02/2025, in caso di rottamazione di un'autovettura intestata da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubblicato in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini-toyota.it

Ciclismo - Mondiali su pista

Milan in the World

Oro e record del mondo nell’Inseguimento ai Mondiali su pista per il friulano
Finale senza storia con l’inglese, lacrime e abbraccio con la madre alla balastra

Antonio Simeoli

«Papà, in ottobre ci sono i Mondiali su pista, in Danimarca voglio battere il record del mondo nell’Inseguimento». Jonathan Milan lo diceva a papà Flavio, uno che in salita stava dietro a Pantani, da tutta la stagione. Vinceva tappe al Giro d’Italia (tre), alla Tirreno (due), si prendeva tredici volate in stagione, l’azzurro più vittorioso, usciva col morale a terra (e una influenzetta) a metà settembre dagli Europei in Belgio e pensava alla sua pista.

Dove gli mancava un tassello per completare il puzzle di ori olimpici e mondiali: la maglia iridata nell’Inseguimento individuale, quella che fu di Coppi, Moser, Boardman e negli ultimi dieci anni il parco giochi di Filippo Ganna con sei successi e pure il record del mondo, stabilito nella finale mondiale di due anni fa a Parigi proprio contro di lui. Ecco, ieri il 23enne friulano, dopo una giornata elettrizzante, ha fatto bingo: oro mondiale e record del mondo.

Che ora è fissato in 3’59”153 dopo quattro km corsi a mettere a tacere l’acido lattico che ti attanaglia le gambe spingendo un 63x14, rapporto mostruoso che fa paura solo a scriverlo, alla fantasmagoria



Jonathan Milan preso oro e record va alla balastra ad abbracciare mamma Elena FOTOPETRUSSI/BETTINI

ca media di 62,112 km/h.

Milan ha battuto, anzi, strabattuto in finale a Ballerup in Danimarca, il sorprendente inglese Josh Charlton, 21 anni, uno che solo gli addetti ai lavori, e nemmeno tutti, conoscevano, figurarsi se mettevano nell’elenco ristretto dei favoriti. Invece, nelle qualificazioni

del primo pomeriggio, il ragazzo del nord-est dell’Inghilterra, che corre su strada con una squadra Continental e non vince tappe al Giro d’Italia, ha abbattuto il muro dei 4 minuti, una sorta di Colonne d’Ercole della pista piazzando un 3’59”304 da paura capace di tramortire anche un toro.

Non Milan, non a caso detto Toro di Buja. Il regolamento è chiaro: i primi due tempi si giocano la finale per l’oro, il terzo e quarto l’altra. Milan doveva essere il primo dietro al nuovo primatista del mondo, e con un record del mondo da battere in testa, ha corso in 4’00”296 con una progressio-



Milan con la maglia iridata

ne negli ultimi due km che lasciava fiduciosi per la finale. Primato personale abbattuto di 4 secondi. Qui ha iniziato il suo capolavoro il 24enne della Lidl Trek.

Dan Bigham, vicecampione del mondo uscente, quello battuto a Glasgow un anno fa da Ganna grazie a uno strepitoso ultimo Giro, non gli ha fatto più di tanta paura fermandosi a sei decimi e poi prendendosi il bronzo agevolmente nella finalina con l’altro inglese Charlie Tanfield.

La finale? Jonny è semplicemente partito a razzo, primo km avanti di 1 secondo e due decimi, secondo di un secondo e mezzo, terzo ancora di un secondo e due decimi e finale da trionfatore con l’inglesino, che non poteva ripetere per talento, esperienza, fatica e pressione, la prestazione di cinque ore prima, abbondantemente dietro.

Poi il trionfo, l’abbraccio a mamma Elena, arrivata con papà Flavio dal Friuli, che si è precipitata dalle scale fino alla balastra, e le lacrime.

«Papà in Danimarca faccio il record del mondo», aveva ragione il più forte ciclista italiano. Adesso non vinceremo Tour o Giri, ma volate e ori su pista con record si. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

A Ryad finale Sinner-Alcaraz Abodi lo difende

È il giorno della finale della 6 King’s Slam di Ryad. A sfidarsi Jannik Sinner e Carlos Alcaraz. Non si comincerà prima delle 20, l’orario di inizio dipenderà dalla durata della finale per il terzo e quarto posto tra Djokovic e Nadal. Continua a tenere banco la vicenda doping che ha coinvolto Sinner difeso ieri dal ministro dello Sport Abodi: «Sinner ha dimostrato la sua innocenza, l’organo-

MOTO GP

Phillip Island, stamattina alle 6 la gara breve

Il duello è sempre tra Francesco Bagnaia e Jorge Martin, ma a Phillip Island dove nessuno dei due rivali per il titolo MotoGP ha mai vinto a fare da giudice potrebbe essere Marc Marquez. Lo spagnolo è stato il più veloce nelle prequalifiche del Gp d’Australia, unica sessione di test del venerdì disputata causa la cancellazione della Fp1 per la pioggia. Il pilota spagnolo ha preceduto il fratello e compagno di squadra Alex Marquez e Marco Bezzecchi, mentre Martin e Bagnaia, separati da 10 punti in classifica, hanno chiuso quarto e quinto. Stamattina alle 6 ora italiana la gara Sprint.

CALCIO - SERIE A

Faccia a faccia Juve-Lazio chi vince scatta verso l’alto Milan, l’Udinese per ripartire

Alberto Bertolotto

Chi scatta in avanti? È la domanda che accompagna la sfida di stasera tra Juventus e Lazio, terze forze del campionato con l’Udinese. A Torino una sfida di cartello, che mette di fronte una Vecchia Signora coi cerotti (sei indisponibili) e la sorpresa del campionato, autrice di quattro successi di fila tra Europa League e Serie A. Due squadre che giocano di fatto a specchio (4-1-4-1 e 4-2-3-1), con filosofie diverse ma che mirano entrambe a superare l’Inter e ad agganciare il Napoli, attese domani in trasferta rispettivamente da Roma ed Empo-

li.

La Juve è chiamata a sbloccarsi in casa: due mesi fa oggi l’ultima vittoria in campionato, il 3-0 al Como. Poi tre pareggi, due 0-0 con Roma e Napoli e l’1-1 col Cagliari. Pur consapevole che si trova all’inizio di un percorso, il tecnico Thiago Motta sa che in casa bisogna accelerare e serve puntare al primo successo stagionale con una big. Come? Attraverso un buon calcio: «Credo che le squadre che giocano bene hanno più possibilità di vincere: in questo intendo difendersi e pressare bene, ricompattarsi, attaccare gli spazi che dobbiamo attaccare», è stato il rias-

sunto del pensiero espresso ieri da Motta, pronto a un ciclo di tre gare in casa nelle prossime quattro uscite. Lo Stoccarda martedì in Champions e il Parma mercoledì 30 ottobre in serie A sono gli impegni all’Allianz successivi a quello odierno con una Lazio arretrante, che oggi verifica le sue ambizioni con un top-team: «Test di altissimo livello, affrontiamo la miglior difesa d’Europa», ha riconosciuto il tecnico Marco Baroni, sottolineando implicitamente come la Juve abbia sinora subito solo un gol in campionato. I biancocelesti hanno invece il terzo miglior attacco in Serie A (14 gol): chi la spun-



Paulo Fonseca, tecnico del Milan

terà?

Il match dell’Allianz sarà l’ultimo di una giornata che parte alle 15 con lo scontro tra le due neopromosse Como-Parma e quello tra due formazioni che, pur per motivi diversi, stanno rendendo sotto le aspettative: sono Genoa e Bologna. Alle 18 il Milan cerca di ripartire dopo la sconfitta di Firenze. A San Siro arriva l’Udinese. Fonseca non farà sconti ai

Così in A

8ª GIORNATA

Oggi
15.00 Como-Parma
15.00 Genoa-Bologna
18.00 Milan-Udinese
20.45 Juventus-Lazio
Domani
12.30 Empoli-Napoli
15.00 Lecce-Fiorentina
15.00 Venezia-Atalanta
18.00 Cagliari-Torino
20.45 Roma-Inter
Lunedì
20.45 Verona-Monza
La classifica
Napoli 16 punti; Inter 14; Udinese, Juventus e Lazio 13; Milan e Torino 11; Atalanta, Roma, Empoli e Fiorentina 10; Verona 9; Bologna e Como 8; Parma e Cagliari 6; Lecce e Genoa 5; Monza e Venezia 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Austin, le Ferrari sono le più veloci Stasera la Sprint

Le Ferrari sono state le più veloci nelle libere del Gran Premio degli Stati Uniti. Sul circuito di Austin Carlos Sainz, in 1’33”602, ha preceduto il compagno di scuderia Charles Leclerc, staccato di 0.021 millesimi. Terzo tempo per la Red Bull guidata da Max Verstappen (+0.253). Poi ci sono le McLaren di Lando Norris (+0.266) ed Oscar Piastri (+0.306). Sesto e settimo tempo per le Mercedes, con Lewis Hamilton (+0.361) davanti a George Russell (+0.491). Nei primi dieci anche Magnussen, Alonso e Tsunoda. Nella notte si sono corse le qualifiche della Sprint che prenderà il via stasera alle 20.

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Entra nel vivo il dance show del sabato sera, condotto da **Milly Carlucci**. I Vip in gara, sottoposti a prove sempre più difficili tentano di conquistare la giuria composta da **Guillermo Mariotto**, **Fabio Canino**, **Ivan Zazzaroni** e **Selvaggia Lucarelli** e **Carolyn Smith**.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
La squadra indaga sulla misteriosa morte di un autista di un camion e scopre che la vittima lavorava per la CIA come agente segreto. Intanto dal camion sono state rubate delle bombe molto pericolose.



La confessione
RAI 3, 21.05
Peter Gomez accoglie ospiti del mondo della politica, del giornalismo, della cultura e dello spettacolo, ripercorrendo la loro storia umana e professionale e raccontando i lati inediti della loro vita.



Pari e dispari
RETE 4, 21.20
Johnny Firpo guardiamarina americano è incaricato di smantellare l'attività di una banda specializzata nel gioco d'azzardo. Ad aiutarlo nella missione, il camionista **Charly (Bud Spencer)**.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, **Gerry Scotti**, **Luciana Littizzetto** e **Rudy Zerbi**. **Sabrina Ferilli** guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
Che tempo fa Attualità	
7.55 TG1 Attualità	
8.00 Tg1 Dialogo Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
Buongiorno Benessere	
10.30 Origini Lifestyle	
11.25 Linea Verde Start	
12.00 Linea Verde Italia	
12.30 Telegiornale Attualità	
13.30 Ballando On The Road	
14.00 Passaggio a Nord-Ovest	
15.00 A Sua Immagine	
16.10 Gli imperdibili Attualità	
16.50 TG1 Attualità	
16.55 Sabato in diretta	
17.10 Reazione a catena	
18.45 Telegiornale Attualità	
20.00 Ballando con le stelle	
20.35 Ciao Maschio Lifestyle	
2.40 Applausi Attualità	
3.40 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italia Green	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo	
15.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
15.40 Storie di donne al bivio	
16.30 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni	
17.15 Onorevoli confessioni	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
18.30 Dribbling Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv)	
23.00 90° - del sabato Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Il Settimanale	
Estate Attualità	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg Talk Attualità	
14.45 Tg3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tg Talk Attualità	
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
17.05 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.35 Riserva Indiana	
21.05 La confessione Attualità	
22.35 Finché sono al mondo	
23.30 TG3 Mondo Attualità	
23.55 Tg3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.05 Festivalbar Story	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 Love is in the air	
8.45 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Planet Earth Iii "I Diari" - Dietro Le Quinte Show	
15.40 El Dorado Film Western ('67)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.20 Pari e dispari Film Commedia ('78)	
24.00 Gunny Film Guerra ('86)	
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
2.35 Juke Box Star 1983 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 Dynasties II - L'Avventura Della Vita Documentario	
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
0.40 Speciale Tg5 Attualità	

ITALIA 1	
7.05 Silvestro e Titti	
7.25 Tom & Jerry-Il Film Animazione ('93)	
9.20 Young Sheldon Serie Tv	
The Big Bang Theory	
10.40 Due uomini e mezzo	
11.30 Studio Aperto Attualità	
12.25 Sport Mediaset Attualità	
13.00 America's Cup Vela	
13.50 Drive Up Attualità	
16.00 Person of Interest	
16.35 Grande Fratello	
18.15 La Torre di Babele	
18.20 Edén - Un Pianeta da Salvare Documentari	
18.28 Famiglie d'Italia Spettacolo	
18.30 Tg La7 Attualità	
19.00 CSI Serie Tv	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 L'era glaciale 2 - Il disgelo Film Animazione ('06)	
21.20 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)	
23.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.10	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
Tg La7 Attualità	
7.40 Omnibus - Dibattito	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
8.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Barbero risponde	
14.40 La Torre di Babele	
16.00 Edén - Un Pianeta da Salvare Documentari	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.15 Uozzap Attualità	
24.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
18.05 GP Stati Uniti	
19.15 F1 Paddock Live Pre	
Sprint Automobilismo	
19.55 Motori F1 2024 Gp Stati Uniti Sprint 19/10/2024	
20.55 F1 Paddock Live Post Sprint Automobilismo	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
1.05 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo	

NOVE	NOVE
14.00 Little Big Italy Lifestyle	
15.40 Best Weekend Lifestyle	
19.15 Fratelli di Crozza	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
23.50 Accordi & disaccordi Spettacolo	
1.45 Mankind - La storia di tutti noi Documentari	

20	20
14.05 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)	
23.05 Il monaco Film Azione ('03)	
1.15 Batwoman Serie Tv	
2.30 48 ore Serie Tv	
3.10 Roswell, New Mexico Serie Tv	
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.15 On the Edge Film Poliziesco ('22)	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Lol -) Serie Tv	
16.05 Castle Serie Tv	
19.50 Fire Country Serie Tv	
21.20 Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)	
23.25 I fiumi di porpora La serie Serie Tv	
1.20 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07)	

IRIS	IRIS
11.35 Sully Film Drammatico ('16)	
13.35 L'eliminatore Film Azione ('96)	
15.50 La recluta Film Poliziesco ('90)	
18.35 Air Force One Film Azione ('97)	
21.10 Witness - Il testimone Film Thriller ('85)	
23.40 La prossima vittima Film Thriller ('96)	
1.40 Seta Film Drammatico ('07)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Punto Nave - Mappe per l'immaginario	
16.40 Stardust Memories	
18.05 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
19.00 Rai News - Giorno	
19.05 Ton Koopman a L'Aquila	
20.05 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.50 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
21.15 Eduardo mio Spettacolo	
23.15 Aus Italian - Luca Francesconi Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
15.55 Confusi e felici Film Commedia ('14)	
17.45 Entrapment Film Giallo ('99)	
19.35 Jesus Rolls - Quintana è tornato! Film Commedia ('19)	
21.10 Mai stati uniti Film Commedia ('13)	
22.40 Quello che tu non vedi Film Drammatico ('20)	
0.35 Spiral - L'eredità di Saw Film Poliziesco ('21)	

RAI PREMIUM	Rai
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Due cuori e un tesoro Film Commedia ('19)	
21.20 Don Matteo 14 Serie Tv	
23.10 Sempre al tuo fianco Serie Tv	
1.10 La squadra Fiction	
2.55 L'avvocato delle donne Serie Tv	
4.30 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
14.05 Cucine da incubo Italia	
18.05 Finale 3/4° Posto Tennis	
20.15 Finale 1/2° Posto Tennis	
22.25 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)	
0.15 Swingers - Scambisti	
1.20 La cultura del sesso Documentari	
2.05 Sesso in vendita Documentari	
3.00 Love Me - Mogli On Line Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)	
23.10 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)	
1.05 Miami Vice Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Lazio	16.30 Andy e Mike
	19.00 GiBi Show
23.35 Il pescatore di perle	20.00 Ciao Belli
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	12.00 Cose che Capital
Safari	14.00 Capital Records
19.45 Decanter	16.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Weekend
22.30 Musical Box	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino "Gaetano Donizetti, Don Pasquale"	14.00 DeeJay Time
	15.00 Giorgio Dazzi
24.00 Battiti	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 Oblivion Film Sky Cinema Action	21.00 La casa di famiglia Film Sky Cinema Comedy
18.50 Jumanji - The Next Level Film Sky Cinema Collection	21.00 A Private War Film Sky Cinema Drama
19.05 Gotti - Il primo padrino Film Sky Cinema Drama	21.00 Mister Link Film Sky Cinema Family
19.05 Heidi Film Sky Cinema Family	21.00 One True Loves - Amare per due Film Sky Cinema Romance
19.10 Ti odio, ti lascio, ti... Film Sky Cinema Romance	21.00 The Lodge Film Sky Cinema Suspense
19.15 Se mi lasci non vale Film Sky Cinema Comedy	21.15 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Sky Cinema Collection
19.15 K9 - Squadra Antidroga Film Sky Cinema Suspense	21.15 Troppo azzurro Film Sky Cinema Due
19.30 Inospettabili sospetti Film Sky Cinema Uno	21.15 John Wick 4 Film Sky Cinema Uno
19.35 Supernova Film Sky Cinema Due	22.35 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Suicide Squad Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Danubiana	
14.30 Fvg Fotografia 2016	
15.00 4 Chiacchiere con...	
15.15 La biblioteca della Famiglia Grisoni	
16.10 L'universo è...	
16.40 Spezzoni d'archivio	
17.25 Tuttoggi Attualità	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.40 Italian Comics Animation	
19.55 Il Settimanale	
20.25 Petrarca	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Folkfest 2022	
22.25 Inviati per un giorno	
22.50 Salve	
23.25 Domani è domenica	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
6.30 T4 Trieste D'arte	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.30 Cook Academy	
13.00 T4 Anticipo. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.35 T4 Ring - R	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	
17.50 Ginnastica Dolce	
18.05 Ginnastica Zumba	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 Tg Confortigiano	
20.10 T4 La Parola del Signore	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film - Piccoli omicidi tra amici (Shallow Grave)	
22.35 Cook Academy	
23.00 T4 Tg Trieste - R	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom	
8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv	
12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
13.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha	
17.30 Starblasers C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Gto C.A.	
19.00 Programmazione Lingua Friulana E Carnica	
20.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
21.00 Sabato Al Cinema	
23.00 Ciclo Film Horror	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
3.00 Ai Confini Della Realtà- Tf	
3.30 Rivediamoli Di Notte	

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos; **12.00** I sentieri dell'arte: Paola Bonifacio incontra Alessandro del Puppo; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.05** Friùl in comun: Voleson Darzin e San Zorç da la Richinvelde; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Scofinamenti: Giovani dal Sudafrica, dalle Americhe e dall'Australia in visita nella Venezia Giulia; **Radio TRST A**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali segue Music box; **11.10** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Janez Povše: Simon Gregorcic - radiodramma orig., regia di J. Povše, 2.pt; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto o nuvoloso. Nella notte e fino al mattino possibili piogge in genere abbondanti tra Pordenonese e la fascia lagunare verso il Veneto, da deboli a moderate altrove; nel pomeriggio le piogge cesseranno o saranno meno consistenti. Sulla costa soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute in serata sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	19/21	19/21
media a 1000 m		11
media a 2000 m		9

DOMANI IN FVG



Nella notte e fino al mattino residua nuvolosità. In seguito ampie schiarite a partire da est con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sulla zona montana cielo variabile. Sulla fascia orientale soffierà Bora moderata al mattino, in attenuazione nel pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana cielo poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino al mattino, poi brezza debole.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	19/21	19/21
media a 1000 m		12
media a 2000 m		8

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	18	19 Km/h
Monfalcone	15	16	28 Km/h
Gorizia	15	16	28 Km/h
Udine	14	16	13 Km/h
Grado	15	16	24 Km/h
Cervignano	15	17	27 Km/h
Pordenone	15	16	19 Km/h
Tarvisio	10	13	24 Km/h
Lignano	14	16	23 Km/h
Gemona	12	15	22 Km/h
Tolmezzo	14	15	15 Km/h
Forni di Sopra	11	12	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7m	19,2
Grado	mosso	0,8 m	19,2
Lignano	mosso	0,8 m	19,4
Monfalcone	mosso	0,6 m	18,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	15	Copenaghen	11	13	Mosca	0	6
Atene	14	19	Ginevra	11	15	Parigi	9	13
Belgrado	6	15	Lisbona	15	21	Praga	8	15
Berlino	10	19	Londra	10	16	Varsavia	2	11
Bruxelles	12	15	Lubiana	11	15	Vienna	9	14
Budapest	14	19	Madrid	11	19	Zagabria	11	15

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	11	17
Bari	17	19
Bologna	16	18
Bolzano	15	18
Cagliari	16	22
Firenze	17	19
Genova	17	19
L'Aquila	15	17
Milano	14	16
Napoli	19	21
Palermo	19	22
Reggio C.	21	22
Reggio E.	17	19
Roma	17	19
Torino	12	18
Venezia	16	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Maltempo su gran parte delle regioni. Le precipitazioni potranno risultare abbondanti.
Centro: Generali condizioni di maltempo su tutte le regioni, anche con nubifragi sulle coste tirreniche.
Sud: Condizioni di maltempo su gran parte delle regioni, con precipitazioni anche molto forti. Più sole in Sardegna.
DOMANI
Nord: Cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto anche con piogge mattutine su molte regioni.
Centro: Maggior probabilità di precipitazioni sulle regioni adriatiche, nubi irregolari saranno presenti altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con un tempo a tratti molto instabile, dapprima un po' ovunque, poi ci sarà maltempo intenso sulla Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti svegli con una voglia matta di fare qualcosa di diverso. Marte ti spinge a muoverti, ma occhio: anche gli altri hanno i loro piani. Non tutti sono pronti a inseguire il tuo ritmo frenetico.

TORO
21/4 - 20/5

Urano ti darà qualche scossa, spingendoti fuori dalla tua zona di comfort. Potresti sorprenderti trovando piacere in un'attività insolita come un corso di ceramica o una sessione di yoga al parco.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi mille idee suonano contemporaneamente nella tua mente. Mercurio ti spinge a essere creativo. Se hai bisogno di risolvere problemi, non mancheranno le soluzioni brillanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Capricorno ti ricorda che c'è del lavoro da fare. Non disperare, però: con un po' di organizzazione potresti riuscire a combinare doveri e piaceri.

LEONE
23/7 - 23/8

Marte nel tuo segno ti dona carisma e magnetismo. Sei pronto a conquistare tutti con il tuo fascino, ma ricordati che l'umiltà può essere altrettanto attraente.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi Venere ti rende particolarmente attento ai dettagli, ma cerca di non essere troppo critico, specialmente con gli altri. Non tutti vedono la bellezza nel perfezionismo come te!

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con il Sole che brilla nel tuo segno, oggi ti senti in equilibrio e in pace con te stesso, non dimenticare di ascoltare i tuoi bisogni. Se preferisci un giorno di relax, concediti il lusso di dire "no".

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi la Luna ti rende particolarmente intuitivo, e potresti scoprire dettagli nascosti che ti sfuggivano da tempo. Occhio, però: non tutte le verità devono essere svelate subito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giove ti spinge a cercare nuove esperienze, e potresti decidere di prenotare un viaggio all'ultimo minuto o provare qualcosa di estremo. Non dimenticare però gli impegni già presi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Plutone ti sta trasformando, e oggi sentirai il bisogno di prendere decisioni importanti. Potresti avvertire una spinta interiore a lasciar andare vecchie abitudini che non ti servono più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Urano continua a spingerti verso l'insolito e il rivoluzionario. Potresti trovarti a proporre idee così fuori dagli schemi che perfino tu ti sorprendi.

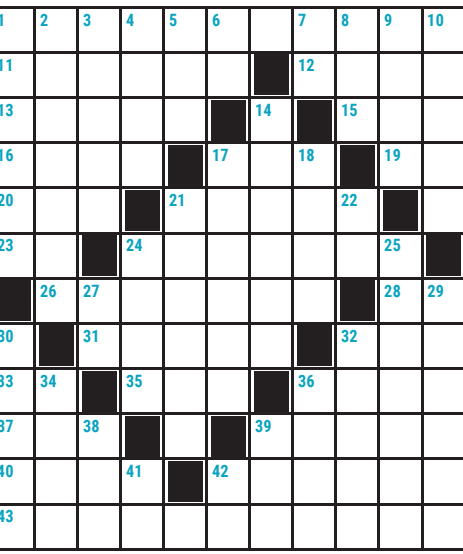
PESCI
20/2 - 20/3

Lasciati trasportare dalla fantasia, ma cerca di non perdere completamente il contatto con la realtà. Una visione creativa è meravigliosa, ma ricordati di dare uno sguardo al mondo intorno a te.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Manca all'impulsivo - 11 Detestare - 12 Trasmettere i caratteri ereditari - 13 Quelli Neri sono una tribù di nativi americani - 15 Gli Inferi dei Greci - 16 Un equipaggio del canottaggio - 17 Regione montuosa del Marocco - 19 Centro del Paraguay - 20 Un personaggio della serie *La casa di carta* - 21 Distensione nervosa - 23 Sono comuni a Rouen e Amiens - 24 Tipo di divanetto - 26 Accettato con piacere - 28 Le cifre del pittore Monet - 31 Porto dell'Algeria - 32 Tu e altri - 33 Eurostar (sigla) - 35 L'attesa le allunga - 36 Celine dalla fantastica voce - 37 Divinità egizia dalle sembianze bovine - 39 Quello alla genovese è a base di basilico - 40 L'Isola delle Hawaii con Honolulu - 42 Un cantante come Eminem - 43 Impensierire.

VERTICALI: 1 Sonnolenza - 2 Attività di revisione redazionale - 3 Contento - 4 Tipica canzone popolare lusitana - 5 Verso del grillo - 6 Kenzaburo, scrittore nipponico - 7 Notiziario televisivo (sigla) - 8 La madre di Zeus - 9 La cavalca il surfista - 10 Città del Belgio - 14 Se ne lavò le mani - 17 Lo sono copale e sandracca - 18 Elemento dell'arnia - 21 Restituire - 22 Lo Jinping leader cinese - 24 Battesimo di nave - 25 Veicolo a due ruote - 27 Precede sigma nell'alfabeto greco - 29 Lo è il male che si sceglie - 30 Un tipo di jazz - 32 Tale è la Teresa di una nota poesia - 34 Affluente della Mosella - 36 Il Johnny di *Edward mani di forbice* - 38 Articolo inglese - 39 Città ai piedi dei Pirenei - 41 Un pezzo d'uomo - 42 Il Cocciante che canta (iniz.).

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 ottobre è stata di 16.018 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



70° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste

1954-2024

Domenica 20 ottobre 2024, ore 18.00

Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio

IL TRICOLORE A TRIESTE

Spettacolo con il M. Bruno Jurcev, Michela Vitali, Caterina Bogataj, complesso musicale Swing a' la carte
Proiezione di filmati storici e testimonianze a cura di Argante Baschiera

(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)

Lunedì 21 ottobre 2024, ore 11.00

Sala delle Colonne, Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
(ingresso Riva del Mandracchio)

Inaugurazione della mostra storico-fotografica

“TRIESTE è ITALIA”

(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)

Mercoledì 23 ottobre 2024, ore 15.00

Sala delle Colonne, Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
(ingresso Riva del Mandracchio)

“A settant'anni dalla Seconda Redenzione di Trieste: ricordando quel memorabile 26 ottobre 1954”

Convegno di studi

(relatori Massimo de Leonardis, Giuseppe Parlato,
Davide Rossi, Stefano Pilotto)

(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)

Sabato 26 ottobre 2024, ore 13.45 (circa)

Monumento alla Cartiera del Timavo (Duino Aurisina)

Arrivo della Fiaccola e deposizione di corone

Mercoledì 30 ottobre 2024, ore 11.00

Famedio del Liceo “Dante Alighieri”, via Giustiniano 3

Deposizione di corone d'alloro
in ricordo dei Caduti per l'italianità di Trieste
della Prima e della Seconda Redenzione

Lega Nazionale - Via Donota, 2 - Trieste

Tel. 040.365343 - info@leganazionale.it

www.leganazionale.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



overpost.biz